IL PICCOLO
Sped.Abb.Post.
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE
Omaggio
I GRUPPO
2

29 MAG 1956
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 maggio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 2970 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi sollettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

VOTA ITALIA

Dopo una giornata di silenzio e di meditazione questa mattina incomincia il rito elettorale. In tutta Italia milioni di cittadini d'ambo i sessi sfileranno davanti alle urne ed esprimeranno un voto secondo il consiglio della loro coscienza. E' il rito della libertà quello che sta per compiersi. Può essere di grande conforto il constatare che anche coloro i quali, arrivando ai poteri dello Stato, non tarderebbero un giorno a mutare il costume che l'Italia s'è data per rinascere, oggi accettano quel rito e solo da esso attendono il responso che dovrà legittimare le loro posizioni nella topografia politica del Paese.

Anche il costume democratico ha dei difetti, talvolta così gravi che l'animo dei cittadini, non irreggimentati nei partiti, rimane perplesso. Sono però bastate ventiquattro ore di silenzio e di meditazione per richiamare le coscienze dubitose al senso della realtà. Il costume democratico oggi s'identifica con l'Italia; ne è diventato il volto e l'anima. Correggerlo ne' suoi errori, rafforzarlo dove è ancora debole e incerto, migliorare la scelta degli uomini che debbono impersonarlo attivamente, richiamarlo alle idealità nazionali che aveva sottovalutato per l'assurdo timore di valutarle troppo, istradarlo a un maggior senso dell'unità dello Stato, a una socialità consapevole, che rifuggendo da ogni eccesso retorico, miri a un sempre più vasto affrancamento economico del popolo, sottrarlo ai pericoli delle deviazioni ideologiche, dei particolarismi faziosi, delle ipocrisie inutili, dei compromessi immorali; tutto questo può, anzi deve essere il fine più alto dei partiti che in buona fede hanno accettato quel costume come suprema garanzia di vita presente e futura per l'Italia.

Ma i partiti che nel corso di questa campagna elettorale hanno parlato con tanto impegno di libertà e di democrazia, come di una pregiudiziale da cui muovono tutti i loro pensieri e sentimenti, debbono essere messi tutti sullo stesso piano? possono venire considerati tutti egualmente sinceri nel loro vantato attaccamento alla democrazia e alla libertà? Crediamo che ormai ogni cittadino elettore sia in condizione di rispondere. L'italiano è un popolo che non ha mai perduto il senso della realtà e l'istinto della sintesi. Più si sente aggredito dallo imbonimento propagandistico e meglio sa leggere nella propria coscienza e giudicare. Il popolo italiano sa che tra i partiti — i cui *leaders*, quando parlano di libertà e di democrazia, assumono l'atteggiamento ispirato dei profeti — tra quei partiti, monopolisti di tutte le virtù pubbliche e private, negatori di ogni merito agli altri partiti, alligna la mala pianta del doppio gioco, il sottinteso della tirannia; la quale tirannia — come la storia insegna — accetta democrazia e libertà finchè la favoriscono nella scalata al potere; ma poi le rinnega e col pretesto di una eguaglianza sociale irraggiungibile costringe il popolo a un tipo di società medievale non meno fosca e disumana di quella delle età lontane.

Il popolo italiano conosce i nomi dei «baroni rossi», di casa e di fuori, che vorrebbero stendere sul mondo e sull'Italia la pesante coltre del medioevo comunista. Si rende conto che il vero unico pericolo a cui il costume democratico si trova esposto nei paesi dove la tirannia moscovita non è ancora arrivata, è unicamente quello comunista. Esistono, sì, taluni ritorni di altre correnti, su cui si usa porre l'accento senza convinzione e solo per opportunità e ingenuo calcolo polemico; ma essi non sono che voli di rondini a primavera di fronte alla massiccia avanzata di un mondo tutto organizzato; di un mondo i cui partiti operanti *extra muros*, in paesi come il nostro, ancora risoluto a difendere la propria libertà, dispongono di mezzi imponenti, di ricchezze a miliardi, di diramazioni capillari in ogni settore della vita pubblica, per cui si presentano come stato illegale nello stato legale, tendendo a disporre sempre più della vita di questo, sino al giorno in cui lo abbiano sostituito.

Si usa affermare che la situazione politica italiana si sintetizza in una sinistra, una destra e il centro. Per quanto semplicistica la nomenclatura può essere accettata. Essa giova sopra tutto a orientare le coscienze secondo la magica formula cavurriana del «giusto mezzo». Non vi è dubbio che «in medio stat virtus». Ma il pericolo, ma la minaccia, ma il danno che impendono sul capo dell'Italia democratica e liberale, per la cui salute ci stiamo battendo su questo estremo promontorio carsico, vengono soltanto dalla sinistra socialcomunista: dall'ibrida alleanza che in tutta la Penisola si chiama coi nomi di Togliatti e di Nenni e qui da noi con i nomi meno fragorosi, ma sostanzialmente più significativi dei nostri gerarchetti locali.

Noi ci opponiamo con tutte le nostre forze alle deviazioni a sinistra della vita italiana e triestina ed esortiamo gli elettori che ci leggono a seguirci, perchè abbiamo la matematica certezza che il giorno in cui il socialcomunismo arrivasse al potere noi perderemmo ogni bene civile; cesseremmo di sentirci sicuri nelle nostre case; ci troveremmo esposti ad ogni soperchieria dei «baroni rossi», che anelano al potere solo per affermare la loro signoria illiberale e antidemocratica. A Trieste ritorneremmo a un dominio straniero peggiore di ogni altro del passato: soggiaceremmo al più miserabile dei livellamenti sociali e ad una schiavitù politica che ci negherebbe tutte le libertà, da quella della fede religiosa a quella della cultura. Da gente libera e civile che sentiamo di essere, diventeremmo un popolo di iloti.

Noi riconosciamo il diritto dei lavoratori a vedersi assicurato un tenore di vita materiale e spirituale sempre migliore. Quando ci battiamo perchè i programmi per la rinascita della città non vadano delusi abbiamo principalmente presenti alla coscienza quei diritti. Ma noi sappiamo che il moto ascensionale che, malgrado tutto, darà a Trieste ogni legittima soddisfazione, si spezzerebbe in un giorno se la sinistra socialcomunista con il fiancheggiamento di quei malinconici borghesucci scontenti e delusi, che avendo perduto da tempo la luce dell'intelletto sono rimasti a ragionar col fegato; insomma, se la sinistra slavo-comunista dovesse per nostra mala sorte insediarsi arbitra del libero comune di Trieste italiana e interrompere una tradizione che è la maggior gloria del rosso vessillo alabardato.

«Vota Italia!» è il monito che deve risuonare nel cuore dei triestini di buona volontà. Guai a chi diserta le urne. La battaglia è grossa e può essere decisiva. Ogni diserzione sarebbe un tradimento. Garantiamo alla città il suo libero avvenire. Salviamo il Comune italiano; risparmiamogli un esperimento che tutti pagheremmo assai caro e dal quale forse non si tornerebbe più indietro.

Trieste, vota Italia!

La conferenza dell'Euratom

Pessimismo francese per le riunioni di Venezia

Parigi, 26

Lunedì partiranno da Parigi per Venezia il Ministro degli Esteri Christian Pineau, rientrato ieri dal viaggio in Russia e il Segretario di Stato, Maurice Faure. Essi si recano nella città adriatica per partecipare alla riunione dei sei paesi della CECA per l'Euratom.

Secondo la stampa francese, le prospettive che si aprono alla conferenza della «Piccola Europa» non sono molto favorevoli e non promettono alcun immediato successo. L'«Information» dice addirittura che la riunione non potrà evitare il fallimento, poichè la Germania occidentale pone come condizione per la partecipazione alla comunità dell'Euratom l'adozione del mercato comune, la cui realizzazione incontra insormontabili difficoltà, soprattutto da parte francese. Anche il «Monde» in un diffuso articolo di Pierre Drouin non si esprime in termini meno pessimistici. «L'Euratom è un grosso problema. Il cadavere della CED — scrive il giornale — avvelena sempre l'atmosfera. Il progetto della comunità atomica è diventato per gli uni uno strumento di rivincita e per gli altri un dossier carico di tutti i peccati d'Europa. Occorrerà politicizzare tutto il problema, se si vorrà giungere a un qualche risultato. Il primo passo da farsi è quello di smilitarizzare l'atomo. Ma quello più difficile sarà di mettere in moto gli ingranaggi istituzionali del nuovo organismo, in modo che non si abbiano stridori».

UNA BATTAGLIA DECISIVA PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE

OGGI TRENTA MILIONI DI ITALIANI AFFIDANO LE SORTI DEI COMUNI ALLE URNE

Si attende dall'esito delle elezioni una definitiva chiarificazione in campo politico
Duecentomila agenti e carabinieri per assicurare il libero esercizio del voto

Roma, 26

Conclusa la campagna elettorale, la parola è alle urne. I quasi trenta milioni di italiani chiamati ad esprimere il loro parere politico nella scelta che debbono fare dei nuovi amministratori dei Comuni e delle province hanno avuto ampia possibilità di setacciare programmi e punti di vista, polemiche vane e saggi consigli. Ed hanno dimostrato, durante la lunga campagna elettorale, una indiscutibile maturità politica. Tanto che tutti i rapporti pervenuti fino a tarda sera al Viminale dai vari Prefetti parlano di ordine pubblico perfetto, di compostezza, di nessun incidente di rilievo.

Nel silenzio che la legge impone, di ogni forma di propaganda, perchè l'elettore non sia influenzato in alcun modo nell'espletamento del suo diritto, la giornata della consultazione vedrà combattere l'ultima battaglia contro l'astensionismo, attraverso il simultaneo invito che gli editoriali di tutti i principali giornali rivolgeranno all'elettore. Essi confermeranno assai opportunamente che l'esortazione a votare non è mai stata così necessaria come in occasione di queste consultazioni, amministrative di nome, ma politiche di fatto — lo abbiamo ripetuto numerose volte —, poichè la sua posta è grande: da una parte e dall'altra, da tutti i gruppi di partiti si invoca il maggior concorso alle urne, perchè la situazione politica del paese sia definitivamente chiarita. E speriamo che ciò avvenga. I primi risultati largamente indicativi si avranno nella notte tra lunedì e martedì. Tra la sera di martedì e la mattina di mercoledì, poi, il Ministero degli Interni dovrebbe essere in grado di comunicare — naturalmente senza che le segnalazione acquisti un carattere di ufficialità, in quanto è risaputo che il potere esecutivo è totalmente estraneo alle operazioni di scrutinio — i risultati elettorali definitivi con le presunte votazioni riportate dai vari partiti.

Il Presidente del Consiglio è rientrato a Roma alle 12.40 proveniente da Bologna, dove aveva sostato per incontrarsi con Dossetti ed i dirigenti locali della D.C. ed ha subito proseguito il suo viaggio per Sassari, dove domani deporrà il suo voto nell'urna. L'on. Segni, che era accompagnato dal segretario generale della CISL, on. Pastore, si è intrattenuto con gli esponenti bolognesi del partito nell'aeroporto della città ed ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ho tenuto a riconfermare agli amici di Bologna la mia piena solidarietà per la battaglia che hanno condotto con tanta efficacia, serietà e passione, per la restituzione della città che fu culla della scuola giuridica italiana alla civiltà italiana. Spero che gli amici abbiano capito che la mia assenza di mercoledì era dovuta ad una causa di forza maggiore e che siano lieti di avermi visto oggi in piena salute, pronto ad affrontare con loro la conclusione di questa battaglia. In questi ultimi giorni dall'uno all'altro estremo del Paese ho avuto modo di vedere il fervore della lotta di tutti i nostri amici, la loro convinzione di combattere per un serio progresso della civiltà e della giustizia in Italia. Un gruppo di contadini a Codigoro mi ha avvertito di non cambiare strada, perchè questa è la strada giusta. Questo mi pare un ammonimento provvidenziale. Continuiamo».

Ormai non rimane che attendere il responso delle urne per valutare sulla base dei risultati conseguiti l'effettiva posizione di ogni partito nei confronti dei problemi pratici che si porranno localmente per giungere alla formazione delle varie giunte. In questa sede, certamente, si avrà un ammorbidimento di quelle che alla vigilia si presentavano come posizioni rigide.

Le previsioni di ciascun partito sulle proprie fortune elettorali sono ovviamente intonate all'ottimismo. A differenza delle altre volte, alquanto riservato è il pronostico degli ambienti politici e giornalistici. Ciò in quanto soprattutto nelle grandi città è mancata l'indicazione che di solito veniva fornita dai comizi. Per altro è opinione corrente che le prospettive di successo dei partiti democratici sono in rapporto alla percentuale dei votanti. In sostanza più questa sarà elevata e più i partiti democratici avranno la possibilità di prevalere sugli altri due schieramenti concorrenti, quello di sinistra e quello di destra.

Pronta per scattare la macchina elettorale

Roma, 26.

Tutto è pronto al quarto piano del Viminale per la raccolta e la diffusione dei dati che via via perverranno dalle varie provincie nelle quali domani si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali. Le lucidissime, nuove calcolatrici elettroniche del Centro meccanografico, recentemente istituito, sono a punto, mentre un plotone di signorine particolarmente addestrate è pronto a entrare in azione. Giù, al pianterreno del grande palazzo, nella sala della stampa attrezzata con decine e decine di telefoni, i giornalisti accreditati al Viminale e molti corrispondenti esteri si accingono a sedere in permanenza fintanto che gli ultimi dati non saranno conosciuti. Una organizzazione studiata nei minimi particolari, resa funzionale al massimo per ottenere la massima rapidità di diffusione, e in più, per la prima volta in Italia, gli elettori potranno vedere il funzionamento di tutto l'apparato attraverso le riprese televisive.

Intanto, nella mattinata di oggi, nei 7694 comuni che sono interessati alla consultazione elettorale, s'è avuta la consegna da parte dei sindaci ai presidenti dei seggi del materiale occorrente per le operazioni di votazione e per quelle di scrutinio: liste degli elettori iscritti alla sezione, verbali, fogli di scrutinio, schede, eccetera.

Come è noto, l'insediamento dei seggi è fissato per le ore 6 di domani. A seconda del tempo che esso richiederà, l'apertura delle urne potrà avvenire poco prima o poco dopo le ore 8. In tutti i centri — tranne in Sicilia e nel Trentino - Alto Adige dove vigono le particolari norme stabilite dalle assemblee regionali — le operazioni di votazione saranno sospese alle ore 22 per essere riprese lunedì alle ore 7. Nella notte tra domenica e lunedì le sezioni elettorali saranno vigilate dalla forza pubblica.

Lunedì le operazioni di votazione proseguiranno sino alle 14. A tale ora i presidenti dei seggi mentre eviteranno l'accesso di eventuali altri elettori nella sala delle votazioni, inviteranno i presenti che non avessero ancora adempiuto al loro dovere, a recarsi in cabina.

Dopo aver dichiarato chiuse le operazioni di voto ed aver eseguito i controlli prescritti dalla legge sul numero dei votanti rispetto a quello degli elettori iscritti e sul numero delle schede rimaste rispetto a quello delle schede utilizzate o dichiarate inservibili, i presidenti dei seggi daranno inizio — presumibilmente tra le 15 e le 16 — allo spoglio delle schede, cominciando da quelle per le elezioni provinciali.

Le notizie pervenute da tutte le Prefetture dicono di un ordine perfetto. Comunque, dalle prime ore del pomeriggio di oggi le Forze di polizia hanno assunto servizio presso tutti i seggi elettorali per garantire ad ogni elettore il rispetto della libertà di voto e l'integrità dei seggi. Si calcola che non meno di duecentomila uomini saranno impiegati in questo servizio d'ordine pubblico da oggi fino al termine degli scrutini, cioè fino a martedì. Nuclei fissi e nuclei mobili sono collegati via radio o telefono con i rispettivi Comandi, i quali sono a loro volta collegati con un apposito ufficio costituito presso la Direzione generale della P. S. Misure superflue, si dirà, ma — si è fatto osservare in ambienti qualificati — lo Stato non poteva trascurare una più completa garanzia per un libero esercizio del diritto di voto, anche se la campagna elettorale ha avuto un andamento più che normale e non si siano mai verificati incidenti di rilievo.

In complesso sono interessati alle elezioni comunali e provinciali: 90 provincie su 92, 7.694 Comuni su 7.943, 46 milioni 752.622 abitanti su 47 milioni 515.537. Nella provincia di Gorizia non avranno luogo elezioni nè comunali nè provinciali, esse saranno indette per altra data.

I Comuni con popolazione sino a 10 mila abitanti, dove i consigli comunali saranno eletti con sistema maggioritario e voto limitato, sono 5.961 su 6.562; comprendono una popolazione di 18 milioni 146.310 abitanti, di cui 11 milioni 657.889 elettori; i seggi di consigliere da coprire sono 101.445 e vi concorrono 183.875 candidati, in 13.307 liste ammesse; le sezioni elettorali sono 20 mila 301.

I Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti, dove si vota con il sistema dello scrutinio di lista e riparto proporzionale dei seggi, sono 617 su 668 e comprendono una popolazione di 21.788.301 abitanti, di cui 14.928.392 elettori, che voteranno in 23.376 sezioni, per 104.023 candidati ai 20.210 seggi di consigliere, iscritti in 3.568 liste.

Nei suddetti Comuni (6578) si voterà sia per i Consigli comunali che per i provinciali. Si voterà invece soltanto per i Consigli comunali in 563 Comuni del Trentino e della Sicilia, con sistemi diversi dai precedenti. Infine, in 553 Comuni si voterà soltanto per i Consigli provinciali. Complessivamente, dunque, le operazioni di voto si svolgeranno in 7694 Comuni.

Alla carica di consigliere comunale sono candidate 313.601 persone d'ambo i sessi. Gli elettori — 29 milioni 474.759 — voteranno in 48.313 sezioni e potranno scegliere fra 20.490 liste ammesse.

I candidati alla carica di consigliere provinciale sono invece molto meno: 3.867 in tutto, fra collegati e non collegati; essi debbono coprire 2.358 seggi di 79 province, divisi in 1572 collegi; anche il numero degli elettori per i Consigli provinciali è inferiore a quello dei Consigli comunali — 27 milioni 929.258 — e ciò perchè in Sicilia, in Alto Adige e in Val d'Aosta non si vota per i Consigli provinciali, mentre le sezioni sono 45.944. I candidati per le elezioni provinciali sono raggruppati in 518 gruppi.

PER LA «GIORNATA DELL'ARIA» A MOSCA

Accettato a Londra l'invito sovietico

Sembra che anche a Washington ci si orienti verso una più ponderata valutazione della proposta

Londra, 26

Si annuncia ufficialmente che il Ministro dell'Aviazione Nigel Birch ha accettato l'invito del Presidente del Consiglio dell'URSS Maresciallo Bulganin, di recarsi a Mosca, in occasione della «Giornata dell'Aviazione sovietica», il mese prossimo. Il Ministro inglese sarà accompagnato nel suo viaggio nell'URSS da un gruppo di ufficiali superiori inglesi.

Analogo invito, come è noto, è stato rivolto nei giorni scorsi al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica degli Stati Uniti, generale Twining, il quale non ha però ancora risposto nè in senso affermativo, nè in senso negativo.

L'accettazione da parte del generale britannico è stata invece quasi immediata. La notizia dell'invito a Mosca di una missione aeronautica inglese era stata posta stamane in rilievo da tutta la stampa britannica. Tra gli altri, il «Daily Mirror» e il «Daily Express» rilevano che questo invito, come la firma dell'accordo per la pesca anglo-sovietico, segue la visita fatta un mese fa a Londra dai dirigeni sovietici.

Il «Daily Express» dichiarava che il Ministro dell'Aria non deve esitare nell'accettare l'invito. Tutto dimostra — scriveva il giornale — che è opportuno collaborare con i sovietici. Esiste una corrente di ottimismo a favore della pace. L'iniziativa presa da Sir Anthony Eden progredisce magnificamente e può apportare grandi risultati. «Se vi saranno delusioni — conclude il giornale — nulla sarà perduto, ma se si giungerà ad un successo la felicità si diffonderà nel mondo».

A Washington, intanto, un esponente del partito democratico, il senatore Mansfield, ha dichiarato oggi che la responsabilità di decidere se accettare o rifiutare l'invito sovietico alla Aeronautica americana per la «Giornata dell'aria», invito che potrebbe estendersi in seguito a rappresentanti delle altre due Forze armate, spetta esclusivamente ad Eisenhower.

In apparenza questa dichiarazione del senatore democratico può essere considerata una risposta da Ponzio Pilato, ma tale non è. E questo è importante in quanto dimostra che, nonostante l'annata elettorale, in politica estera vi è della collaborazione fra il partito di opposizione e quello al Governo.

Non solo, ma il citato parlamentare è andato più in là offrendo delle vedute costruttive e che nel complesso favoriscono l'accettazione di questo contatto con Mosca: «Una visita dei nostri generali in Russia — ha detto Monsfield — può essere un piccolo passo nella lenta via di un'intesa con Mosca. Sembra naturale che dopo una tale visita dovrebbe essere fatto un invito simile ai generali sovietici ed un altro incontro a quattr'occhi fra Eisenhower e Zhukov potrebbe dimostrarsi utile per eliminare alcuni ostacoli ed a riprendere lo spirito di Ginevra».

Sembra insomma che anche a Washington lentamente ci si orienti verso una più ponderata valutazione dell'invito sovietico, anche perchè oggi è possibile correggere un errore iniziale, che cioè l'invito fosse stato fatto di sorpresa: risulta, infatti, che nel colloquio che Kruscev ebbe con Stassen nello aprile scorso a Londra, il leader sovietico avrebbe detto che gli Stati Uniti potrebbero mandare dei loro ufficiali in Russia per accertarsi che effettivamente le forze saranno ridotte di oltre un milione di uomini. Non si trattò di una cosa formale, ma gli osservatori di Washington ritengono che l'accenno di Kruscev possa essere considerato come un sufficiente preavviso dell'invito che l'Aeronautica sovietica ha poi rivolto a quella americana.

NEGATIVI I COLLOQUI franco-tedeschi sulla Saar

Bonn, 26

Da fonte tedesca bene informata si apprende che le conversazioni franco-tedesche sulla Saar al livello degli esperti iniziate ieri mattina a Bonn, sono terminate questa sera senza che i punti di vista francese e tedesco in merito allo sfruttamento del carbone della regione della Warndt abbiano potuto essere ravvicinati.

E' stato però stabilito che Faure e Hallstein si incontreranno nuovamente, prima dei colloqui definitivi fra Mollet e Adenauer.

LE «AMMINISTRATIVE» VISTE DAGLI STATI UNITI

Una prova importante come le elezioni del '48

Altri invece è di opinione profondamente diversa e prevede che si dovrà registrare una forte percentuale di astenuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Alla vigilia delle elezioni amministrative italiane, tutta la stampa americana pubblica ampi resoconti della campagna che le ha precedute, con valutazioni alquanto diverse sulla portata degli imminenti consulti popolari. Qualche osservatore parla delle elezioni di domani e lunedì come di una prova «tanto importante quanto quella dell'aprile 1948»: perchè, aggiungono, si tratta di vedere se i partiti del centro riusciranno a fermare la tendenza verso le estreme, quella di sinistra come quella di destra, registrata dopo le ultime elezioni parlamentari. E conclude parlando di elezioni molto contese.

Qualche altro osservatore è di opinione molto diversa: nota che la campagna è stata condotta senza violente passioni e che quindi gli stessi partiti temono un assenteismo piuttosto forte. Di conseguenza, le elezioni non potranno avere un notevole valore indicativo sulla tendenze dell'opinione pubblica. Il previsto assenteismo, sempre secondo questi osservatori, è dovuto in gran parte alla scossa subita dal comunismo italiano dopo la «decanonizzazione» di Stalin e segnalane che il PC, conscio dell'apatia dei suoi aderenti, ha minacciato delle sanzioni contro i propri «disertori».

Tutti i corrispondenti dei giornali americani sono comunque d'accordo sul fatto che l'interesse è fortissimo in una città, Bologna, il solo grande centro che abbia un'amministrazione comunale a maggioranza comunista. Il «New York Times» dedica due pagine complete del suo supplemento ad illustrare la particolare situazione della città emiliana e le figure più in vista nella contesa, il sindaco Dozza ed il prof. Dossetti.

Sempre in tema di politica estera, c'è da segnalare oggi che, a Washington, la Commissione degli Esteri della Camera americana dei rappresentanti ha chiesto che gli invii di materiale americano all'Europa vengano dirottati altrove sino a che non sia più chiaro quale politica difensiva intendano seguire alcuni paesi dell'Europa occidentale. Nel criticare ciò che viene definito «un rallentamento della difesa» da parte di alcuni paesi dell'Europa occidentale, la Commissione afferma che non «potrebbe sperare di superare la mancanza di zelo da parte di una qualsiasi nazione rifornendola di materiali».

Questi rilievi sono contenuti in un rapporto che accompagnerà il progetto di legge per gli aiuti americani all'estero, progetto cui la Commissione ha apportato una riduzione di un miliardo di dollari sugli originari 4 miliardi 900 milioni di dollari richiesti dal Presidente Eisenhower. Nel rapporto non viene fatto alcun nome di paese europeo ma il presidente della Commissione, James Richards, ha in passato citato la Granbretagna, la Francia e la Germania Occidentale come paesi «che rallentano» i loro sforzi difensivi.

La Commissione afferma che un «sostanziale quantitativo» di armamenti per il valore di 3 miliardi 500 milioni di dollari, destinato all'Europa in base ai precedenti programmi di aiuti ma ancora non consegnato, può essere inviato a paesi non europei come la Corea, Formosa, la Tailandia, il Pakistan e la Turchia.

Due questioni mediterranee sono attentamente esaminate e discusse stasera negli ambienti dell'ONU: la prima si riferisce alla ventilata proposta di affidare ad una commissione di controllo l'osservanza delle condizioni di un armistizio da trattare tra Francia ed Algeria. La seconda si riferisce alla imminente convocazione del Consiglio di sicurezza con l'intento di fare un passo avanti per il consolidamento dell'armistizio fra israeliani ed arabi.

Quanto alla prima proposta si sa che essa è stata fatta da un rappresentante del movimento nazionalista algerino e consiste nella formazione di una commissione, composta di rappresentanti scelti dai Governi italiano, jugoslavo e di uno Stato arabo da designare (probabilmente il Pakistan) per controllare l'osservanza di un armistizio franco-algerino da concludere con una rinuncia francese alla repressione e un corrispondente impegno dei nazionalisti algerini a rinunciare alla violenza in attesa che si giunga ad una soluzione permanente della questione.

Questa soluzione permanente potrebbe trarre le mosse dalla proposta avanzata da Pandit Nehru che parla di un riconoscimento preliminare da parte francese, della «entità nazionale dell'Algeria» in vista di un graduale riconoscimento della indipendenza.

Sulla base di questa proposta indiana, il gruppo degli Stati arabo-asiatici rappresentati all'ONU ha tenuto una riunione che si è conclusa nelle ore piccole di stamane e alla fine della quale è stato adottato a grande maggioranza (soltanto Turchia e Filippine hanno votato contro) di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza perchè investa della situazione algerina che, sostengono i presentatori dell'ordine del giorno, costituisce una minaccia per la pace.

Ogni tentativo di ottenere qualche commento dalla delegazione francese è riuscito vano: la risposta è stata che il Quai d'Orsay sta considerando attentamente la proposta di Nehru e che finchè non arrivano nuove istruzioni da Parigi ogni commento è inutile. Come si ricorderà, Parigi ha sempre sostenuto che l'Algeria non è una colonia, ma fa parte della Francia, che quindi la attuale agitazione è un affare interno e quindi, per la stessa Carta di San Francisco, non ci possono essere interventi dell'ONU.

Quanto all'armistizio arabo-israeliano, la delegazione britannica ha chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza per la prossima settimana, avvertendo che il Governo di Londra presenterà una mozione che intende ampliare gli effetti ottenuti dalla recente missione di Hammarskjoeld in Palestina.

Questa mossa britannica ha urtato un po' la delegazione sovietica, in quanto con essa si esclude la possibilità di preparare un piano di soluzione cui la Russia aveva offerto di partecipare.

Leo Rea

La difesa del marco

Schäffer non recede dal suo atteggiamento

Bonn, 26

Parlando questa sera a Lindau ad una riunione dell'associazione per l'industria e il commercio internazionali, il Ministro delle Finanze della Germania orientale, Schäffer, ha dichiarato: Parlo ancora nella mia qualità di Ministro delle Finanze».

«Per ragioni di congiuntura politica — ha detto il Ministro — oggi non si possono più concedere mezzi per investimenti dove mancano maestranze. Io non ho nulla contro la concessione di mezzi per metodi che risparmiano il lavoro. Fintanto che sono Ministro delle Finanze, ribadirò la mia politica, e cioè in particolare la sicurezza della moneta e l'attuale aumento del tasso di sconto. Il Giorno in cui il risparmiatore tedesco non avrà più fiducia nel marco, io darò subito le dimissioni. Data questa mia convinzione devo assumermi certe responsabilità. L'anno 1957 è l'anno delle elezioni, ma nelle mie decisioni non posso tener conto di ciò.

«Per quanto riguarda le richieste di ritocchi fiscali — ha detto Schäffer — io sono, in certi punti, d'accordo coi desideri del Parlamento. E in certi altri punti no. E' però comune compito del Governo e del Parlamento non contrarre debiti. Il Governo ha il diritto di rifiutare di sottoscrivere spese se il bilancio non può mantenere il pareggio».

A Bonn, tuttavia, dopo le tempeste dei giorni scorsi, la situazione sembra parzialmente ristabilita. Adenauer ha fatto la pace con Erhard, anche se non ancora con Schäffer, che, come si è visto, insiste nel suo atteggiamento, nella linea politica che gli ha procurato la sconfessione del Cancelliere. Nella prossima settimana si annuncia un dibattito al Bundestag che, considerando il particolare nervosismo delle ultime settimane, dovrebbe essere molto indicativo.

UN RAPPORTO SEGRETO DI KRUSCEV AI «GERARCHI»

NON C'È POSTO IN RUSSIA PER UN ALTRO PARTITO

Quattro accademici sarebbero stati destituiti dalle loro cariche avendo riproposto il progetto caldeggiato da Bukarin nel 1930

Parigi, 26

Due giornali francesi — «Paris Normandie» e «L'Eco d'Oran» — pubblicano un articolo del loro inviato speciale a Mosca, Daniel Gazel, in cui si parla di un «secondo rapporto» di Kruscev di cui verrebbe data attualmente lettura nel corso di riunioni a porte chiuse organizzate nell'URSS e destinate ai quadri superiori del partito comunista sovietico.

Facendo seguito all'ormai famoso «rapporto segreto» presentato dal Primo Segretario del Comitato centrale durante il XX Congresso del partito, questo secondo rapporto farebbe riferimento ad un memorandum inviato al Praesidium del Comitato centrale (antico Politburo) da quattro accademici. Costoro (i loro nomi sono stati rivelati) avrebbero reclamato nel memorandum «la costituzione di un secondo partito» affermando tra l'altro: «Il solo mezzo efficace e sicuro per eliminare i pericoli inerenti ad una ripresa del culto della personalità consisterebbe nell'autorizzare la costituzione di un partito indipendente e non strettamente controllato dall'apparato del partito comunista». Questo partito sarebbe destinato «a controbilanciare l'autorità unica e ancora troppo dittatoriale» della direzione collettiva.

Secondo il corrispondente francese — il quale afferma di avere attinto la notizia presso fonte sicura — i quattro «innovatori» sarebbero stati immediatamente espulsi dal partito e destituiti da tutte le loro cariche.

Nel suo «secondo rapporto», Kruscev spiegherebbe i motivi di queste sanzioni adottate verso i promotori dell'iniziativa. Egli affermerebbe che «un secondo partito indebolirebbe pericolosamente il regime, giacchè spalancherebbe le porte al deviazionismo di destra, offrendo a tutti i malcontenti, giustificati o meno, la possibilità di organizzarsi apertamente».

In attesa di eventuali conferme di questo nuovo episodio da inserire nel quadro della «destalinizzazione», gli osservatori parigini ricordano che, interrogato da un giornalista francese durante il suo recente viaggio nel Pakistan circa la eventuale costituzione di un secondo partito nell'URSS, il primo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Anastas Mikoyan affermò che la creazione di un sistema basato su due partiti politici non era stata finora presa in esame nell'U.R.S.S. Mikoyan così si espresse: «Noi disponiamo di un buon partito popolare. Se il partito comunista cesserà di essere apprezzato come è stato finora, allora noi potremo pensare all'introduzione del sistema bipartitico. Ma finora non ci abbiamo nemmeno pensato».

D'altra parte, diversi importanti commenti dedicati dalla «Pravda» e dalla rivista «Kommunist» alla demolizione del culto della personalità e alla spiegazione di quanto deciso al XX Congresso del partito, hanno sottolineato senza possibilità di equivoci il fatto che la direzione del partito intende mantenere il carattere monolitico del partito stesso. Inoltre, la stampa sovietica ha parlato in termini molto severi del tentativo, compiuto a suo tempo in Jugoslavia da Milovan Gilas, di fondare un secondo partito ed ha denunciato parimenti, qualificandola come «deviazionismo di destra», la politica dell'ex Presidente del Consiglio ungherese Imre Nagy, il quale avrebbe desiderato fare del fronte popolare magiaro un contrappeso al potere del partito comunista ed un organismo relativamente indipendente da quest'ultimo.

L'idea di costituire un secondo partito, a fianco di quello comunista, fu lanciata per la prima volta negli anni intorno al 1930 da Nikolai Bukarin e dai suoi seguaci; ma fu respinta tanto da Stalin quanto dalla grande maggioranza degli attivisti del partito.

INCREMENTO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI ITALO-JUGOSLAVI

FIRMATO A BELGRADO UN NUOVO PROTOCOLLO

Maggiore liberalizzazione delle merci comprese nell'accordo
Creato un comitato misto di operatori per il settore del legno

Belgrado, 26

Stamane è stato firmato a Belgrado, nella sede del Segretario agli Esteri, un protocollo speciale relativo agli scambi commerciali italo-jugoslavi.

Il protocollo raccoglie le esperienze fatte da ambo le parti nel corso del primo anno di validità dell'accordo commerciale vigente tra i due paesi e suggerisce le misure più atte per un ulteriore sviluppo degli scambi italo-jugoslavi nell'anno in corso.

Da parte italiana ha firmato il capo della delegazione Ambasciatore Secco Soardo e da parte jugoslava l'Ambasciatore Ljubomir Radovanovic, addetto al Segretariato agli Esteri. Erano presenti, tra gli altri, l'Incaricato d'Affari d'Italia Alessandro Farace con l'addetto commerciale dott. Serafini, il Direttore generale degli Affari economici al Segretariato e agli Esteri jugoslavo, Stane Pavlic.

Il protocollo prevede una maggiore liberalizzazione della lista delle voci comprese nello accordo commerciale in vigore e la creazione di una commissione mista di operatori dei due paesi, mentre nel settore del legno, il più importante nel quadro delle esportazioni jugoslave verso l'Italia, è stata riscontrata la convenienza di costituire un comitato misto di operatori appoggiato al Consiglio nazionale del legno.

Al termine della cerimonia della firma l'Ambasciatore Secco Soardo ha fatto all'«Ansa» le seguenti dichiarazioni: «La commissione mista italo-jugoslava, prevista dall'accordo commerciale vigente, si è riunita in questi giorni a Belgrado per esaminare il funzionamento nel suo primo anno di validità e suggerire ogni misura utile per il suo ulteriore sviluppo nell'anno in corso. Abbiamo firmato, al termine dei lavori, un protocollo tecnico che condensa, per così dire, le conclusioni dell'esperienza raccolta. Documento tecnico e non già nuovo accordo, senza modifiche sostanziali di quello esistente.

«Anche in queste ridotte proporzioni, non temo di affermare che il lavoro svolto è stato estremamente utile. Con i colleghi jugoslavi, in un'atmosfera cordiale e costruttiva, abbiamo accertato che, se nel primo anno si sono raggiunti oltre 40 miliardi di lire di esportazioni italiane, e oltre 24 miliardi di lire per quelle jugoslave, grazie anche al concorso di certi fattori transitori, l'accordo può assicurare un alto livello di scambi anche in condizione di assoluta normalità. Anzi non ha dato ancora tutto ciò di cui è capace.

«Definiti gli inconvenienti, ove si sono verificati, suggeriti i rimedi del caso, abbiamo cercato di spianare ulteriormente la via all'iniziativa degli operatori dei due paesi, i quali continuano a manifestare il maggior interesse per questi scambi.

«Nel settore del legno, il più importante nel complesso delle esportazioni jugoslave verso l'Italia, abbiamo riscontrato la convenienza di costituire un comitato misto di operatori dei due paesi, appoggiati al Consiglio nazionale del legno, organismo italiano che praticamente controlla i nostri acquisti da tutti i paesi del mondo, in attiva collaborazione con la Camera di commercio italo-jugoslava. Il nuovo comitato dovrà contribuire a normalizzare gli scambi del settore che, recentemente, sono stati alquanto turbati dalle irregolarità del mercato internazionale.

«Come ogni incontro di carattere tecnico, anche questo ripone le sue speranze nella propria capacità di interpretare i bisogni e gli interessi degli operatori dei due paesi. Se tali speranze non sono infondate, nei mesi prossimi vedremo continuare, e forse accrescersi, l'elevato flusso di scambi dello scorso anno, e lo conferma la presenza a Belgrado e in Italia di un ingente numero di operatori italiani e jugoslavi».

L'Ambasciatore Radovanivic ha dichiarato dal canto suo di «essersi convinto che gli sviluppi dei rapporti economici fra Italia e Jugoslavia dispongono di prospettive larghe e favorevoli e che essi si trovano sulla strada migliore per sfruttare tutte le possibilità ad un grado ancora più elevato nell'interesse di ambo le parti».

Impossibile la coesistenza fra chiesa e comunismo ateo

Città del Vaticano, 26

Una precisazione del pensiero della Santa Sede a proposito di concordati con i paesi comunisti e di coesistenza, è contenuta in un editoriale dello «Osservatore Romano» di oggi. Replicando ad alcuni scritti della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» e di quotidiani comunisti italiani, l'organo della Santa Sede ribadisce che i concordati sono convenzioni tra la Santa Sede e uno Stato «per definire di comune accordo lo statuto dei cattolici e le libertà della Chiesa». Se quindi lo Stato di cui si tratta è «totalitario», esso «per riconoscere la libertà della Chiesa deve porre implicitamente ed esplicitamente un limite al proprio totalitarismo. Nulla fa credere — aggiunge il giornale — che orientamenti del genere si manifestino a Mosca e nelle altre capitali progressive».

Dopo avere portato esempi tratti da paesi che vengono citati in questi giorni dalla stampa comunista, l'«Osservatore Romano» passa a parlare della «coesistenza» e conclude: «Se proprio si vuole creare la base di una coesistenza degna di questo nome, bisogna rinunciare al cesaro-papismo ateo, abrogare e fare abrogare le leggi che da anni lo consacrano contro ogni diritto divino e naturale, restituire ai fedeli le libertà degne della condizione di cristiani e di uomini, far cessare la violenza fisica e morale — tanto più perfida quanto più dissimulata —, che vorrebbe lasciare alla Chiesa perseguitata la sola libertà di spegnersi lentamente, inneggiando al persecutore».

Contrabbando d'armi?

L'«Agamemnon» fermato al largo di Cipro

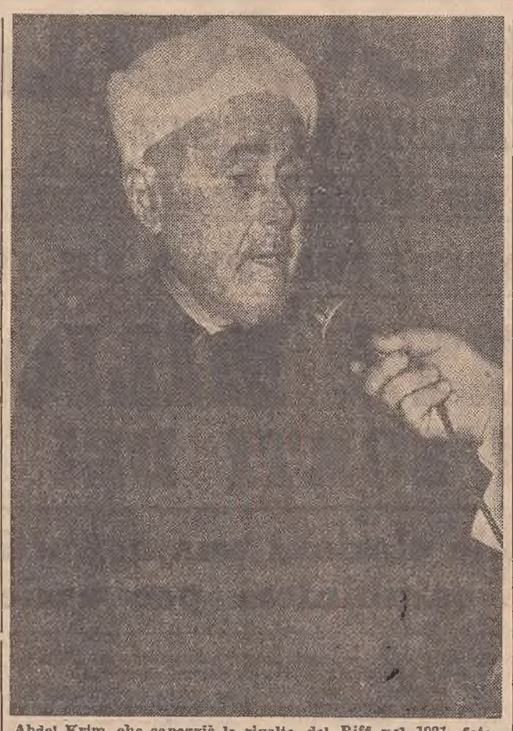
Londra, 26

Il Ministero britannico per le Colonie ha annunciato questo pomeriggio che la nave greca «Agamemnon» è stata fermata ieri al largo di Cipro da un'unità da guerra inglese e ispezionata. L'annuncio, dato sotto forma di comunicato del Governo di Cipro, nega che la nave sia stata fermata in acque territoriali greche.

Il comunicato dice che l'«Agamemnon» un panfilo di lusso che fu usato per la famosa «crociera dei re» nel Mediterraneo due anni fa, si era avvicinato al porto cipriota di Limassol.

Una unità navale inglese ha fermato il vascello 14 km. a sud-est di Capo Gata. Prima di salire a bordo della nave greca, gli inglesi si erano assicurati che essa era entrata in acque territoriali cipriote. Il comunicato non dice se nel sopraluogo è stato trovato materiale di contrabbando. A Cipro però è stato dichiarato che niente d'illegale c'era sull'«Agamemnon».

Due bombe sono esplose stamane nell'isola di Cipro. La prima, lanciata contro un ufficiale di polizia inglese, è scoppiata dinanzi ad un albergo di Paphos, ferendo due agenti; la seconda è esplosa dinanzi ad una sede della RAF, nella zona portuale di Famagosta, provocando danni alla facciata dell'edificio e ferendo un passante.



Abdel Krim, che capeggiò la rivolta del Riff nel 1921, fotografato al Cairo durante la conferenza stampa nella quale ha dichiarato di essere pronto a riprendere la lotta in Algeria

Conferita all'ing. Mattei la cittadinanza di Casalbordino

Chieti, 26

Il Comune di Casalbordino, nel cui territorio nel settembre dell'anno scorso l'E.N.I. scoprì una importante falda petrolifera, ha conferito oggi al presidente dell'Ente, ing. Mattei, la cittadinanza onoraria.

Al termine della cerimonia l'ing. Mattei ha ringraziato commosso ed ha colto l'occasione per tracciare un quadro delle attività dell'Ente dello Stato.

Rispondendo poi a quanti sostengono che egli si sarebbe «arrogato il merito di avere scoperto il metano in Italia» il presidente dell'E.N.I. ha affermato che i pionieri della produzione del metano «hanno acquistato dinanzi al paese meriti che non si dimenticheranno» ma che «la realtà nuova, cominciata nel 1945, è la grande industria del metano, è la sua produzione e soprattutto la sua distribuzione industriale in grande stile».

Dopo aver ricordato l'irrisoria produzione anteguerra e del periodo immediatamente postbellico, l'ing. Mattei ha affermato che i metanodotti costruiti prima del 1945 erano «adatti a trasportare appunto le modeste quantità di quel tempo, ed erano così piccoli che essi sono oggi in gran parte inutilizzati» ed ha messo in rilievo che nell'inverno 1955-56 si è prodotto giornalmente più metano di quanto non ne fosse stato prodotto in tutto il 1945.

FIAT
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE IN TORINO

L'Assemblea Generale dei soci della FIAT s.p.A., tenutasi in Torino il 27 aprile 1956, ha deliberato l'emissione di un prestito per

LIRE QUINDICI MILIARDI
IN OBBLIGAZIONI 6% 1956-1974

che vengono offerte al pubblico nel periodo dal 4 al 30 giugno 1956 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Le obbligazioni, del valore nominale unitario di mille lire, sono emesse con godimento 1° luglio 1956 al prezzo di L. **970** *salvo conguaglio interessi*

e fruttano l'interesse annuo del 6% netto da ogni spesa nonchè da imposte e tasse (compresa l'imposta sulle obbligazioni di cui alla legge 6 agosto 1954, n. 603) presenti e future a carico della Società per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti;

in relazione al prezzo di emissione e alla vita media del titolo, le obbligazioni danno un reddito effettivo del **6,50%** *oltre i premi.*

PREMI: durante i primi tre anni di vita del prestito saranno estratti a sorte tra i 15 milioni di obbligazioni n. 250 premi all'anno e così in totale n. 750 premi rappresentati ognuno da una vettura Fiat "600" berlina a 4 posti normale.

La BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" *ha garantito, anche per conto di altre Banche e Istituti Finanziari, il collocamento di queste obbligazioni, offerte al pubblico tramite le seguenti Aziende di Credito:*
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA BANCA BELINZAGHI - BANCA DI LEGNANO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA FRATELLI CERIANA - BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ALTO MILANESE

Queste obbligazioni verranno quotate alle Borse Valori di Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna, Firenze e Napoli.

MARTEDI' L'INAUGURAZIONE ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

Venticinque bandiere garriranno nel quartiere della Fiera di Padova

Ampliati e arricchiti il settore merceologico e quello delle specializzazioni
Trattori telecomandati, l'«uomo Robot» e la mostra del 2000 fra le attrazioni

DAL NOSTRO INVIATO
Padova, 26

A forza di crescere e di irrobustirsi, la Fiera campionaria internazionale di Padova di cui è imminente l'apertura per la sua trentaquattresima edizione, che sarà tenuta a battesimo dal Presidente della Repubblica on. Gronchi, s'è trovata ad avere uno «vestito» talmente stretto da vedersi costretta a ricorrere ad un allargamento che le consentisse, finchè il quartiere fieristico — come è nei progetti — non si trasferirà su una nuova area, di fare posto ad almeno una parte delle nuove rappresentanze venute — non senza premere il tasto dell'insistenza — a bussare alle sue porte.

L'area attuale, nonostante la razionale distribuzione dei servizi e degli impianti, si rivela ormai del tutto insufficiente all'ampio respiro acquisito dalla grande manifestazione veneta. Proprio in questa constatazione si ravvisano la grande vitalità e il crescente prestigio che la Fiera ha saputo raggiungere dall'immediato dopoguerra a questa parte, vitalità e prestigio le quali confermano come Padova, obbligato punto di passaggio del traffico con l'Oriente europeo, così come Venezia lo è con il Medio e l'Estremo Oriente, abbia saputo avvalersi di questa ubicazione geografica per rafforzare i contatti fra i due mondi, l'orientale e l'occidentale, di cui è all'epicentro.

In vista dell'apertura della rassegna, quest'anno arricchita nel settore merceologico come quello delle specializzazioni, e dove il Centro degli affari aperto permanentemente è destinato ad assolvere ad una funzione di primo piano per la ripresa dei rapporti con i Paesi stranieri nei confronti dei quali da tempo si lamenta una carenza di contatti, sarà opportuno ricordare che proprio dalle premesse sopra accennate è scaturita la politica, da qualche anno intrapresa dei dirigenti, mirante a favorire un riavvicinamento, sul terreno esclusivamente economico, di quei Paesi del Centro e dell'Oriente Europeo che sono staccati dall'Occidente per questioni ideologiche.

Già l'anno scorso si era avuta a Padova una nutrita rappresentanza di detti Stati. L'URSS, la Polonia e la Bulgaria, Paesi interessati alla conoscenza dei nostri mercati e delle nostre possibilità produttive agli effetti di una regolarizzazione dei loro rapporti economici, avevano inviato i loro rappresentanti governativi e gli esperti commerciali.

Quest'anno, la partecipazione dei Paesi del Centro Oriente Europeo è pressochè totale, e ad essa si è unita, sebbene in forma non ufficiale, perfino la Germania Orientale. Delle venticinque partecipazioni ufficiali, la sola Asia, rappresentata dall'Indonesia, rifletterà gli interessi di un arco commerciale di 17 mila chilometri. Oltre a Russia, Polonia, Bulgaria, Ungheria e Romania, Padova vedrà alla sua Fiera altri Paesi economicamente in fase evolutiva, desiderosi di concludere affari di notevole importanza in determinati settori, quali la agricoltura, la meccanica e quello della produzione di articoli sanitari. Le adesioni più recenti, quelle che sulla scorta delle indiscrezioni raccolte promettono di dare l'avvio ad un movimento di affari di considerevole volume, sono l'Austria, la Germania Occidentale, la Jugoslavia, il Brasile e il Belgio. La rassegna sarà completata dalla partecipazione ufficiale della Siria, del Pakistan, del Sudafrica, del Messico, del Cile, della Colombia e della Spagna. L'Italia sarà presente con una interessantissima gamma di produzione; molte aziende, peraltro, vi figureranno soltanto sul piano pubblicitario, essendosi l'Ente Fiera trovato nell'impossibilità, per le lamentate deficienze di spazio, di aggiungere nuovi padiglioni a quelli esistenti.

L'on. Saggin, cui Padova riconosce il merito di avere portato la rassegna ad una cifra di insperato prestigio e di averle altresì assicurato un'autonomia finanziaria che la sottrae a qualsiasi gravame passivo, bastando le sue stesse risorse ad assicurarle la vita e a consentirle di ampliare progressivamente le sue attrezzature, è convinto che soltanto da una premessa squisitamente commerciale può determinarsi, sul piano internazionale, quell'assestamento di ordine politico che è nei voti di tutti i Paesi amanti della pace. E' un indirizzo, questo, che nella rete dei suoi molteplici contatti non può essere trascurato dalla Fiera di Padova; ma, anzi, unitamente alle specializzazioni già esistenti (salone internazionale dell'imballaggio, rassegna del freddo, convegno dei servizi pubblici urbani, meccanica edile e agricola), esso vuole e deve costituire una precisa fisionomia della Fiera di Padova la quale, come quelle di Milano e di Trieste, fa corpo a sè, si distingue nettamente dalle molte altre che pullulano un po' dovunque senza obbedire ad una articolazione ben chiara e precisa, senza rispondere ad una esigenza puramente economica.

In ogni caso tutte le Fiere, fra le quali anche le massime italiane e straniere, negli ultimi anni hanno ritenuto di assumere una posizione di specializzazione in uno o più determinati settori. Questa di Padova, ad esempio, pur conservando un carattere merceologico generale, già sei anni or sono si preoccupò di assumere una sua fisionomia particolare, dando vita al primo convegno dello imballaggio che ha trovato nell'omonimo Istituto italiano il più valido e autorevole sostegno. Per la rassegna di imminente apertura sono stati spesi 30 milioni al solo scopo di ampliare il primo piano del Palazzo delle Nazioni, adibito appunto a nuova sede della specialità. Poi, nel 1958, sempre con lo scopo di inquadrare in modo specifico la funzione della Fiera campionaria, fu attuato il primo convegno nazionale del freddo al quale, nell'anno immediatamente seguente, fu affiancata un'importante mostra dei più moderni mezzi applicati in questo vastissimo settore dell'industria moderna. E' del massimo interesse rilevare che in questo campo l'attività governativa, e quella degli operatori stessi, convergono oggi completamente su Padova. Ora alla Fiera veneta queste specializzazioni vengono riproposte con dotazioni che altrove non possono avere l'uguale. E, ancora in tema di freddo, si sa che l'on. Saggin si è proposto di addivenire, entro breve tempo, alla creazione di un Istituto italiano del freddo con sede a Padova e delegazione a Roma, quale elemento di propulsione di ogni attività di questo modernissimo settore dell'economia, e quale organo in appoggio ed in coordinamento della attività stessa che su questo terreno svolgono i Ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria, del Commercio e del Commercio con l'Estero.

Con la creazione di questo Istituto, ad esempio, sarà possibile ottenere l'istituzione di una sezione di credito per la sovvenzione a mutuo dilazionato e a basso interesse, a favore di nuove iniziative e per il rammodernamento di impianti, veicoli, ecc. Quest'anno, per quanto attiene al V Congresso del freddo, il tema che sarà al centro dei dibattiti è: «Il freddo e i prodotti avicoli». Circa l'avicoltura, il visitatore potrà seguire l'intero ciclo del prodotto avicolo, dalla sua origine alla sua immissione al consumo.

Sempre in tema di specializzazioni, che hanno caratterizzato sino ad oggi la Fiera di Padova con prospettive ancora migliori per l'avvenire, ricorderemo un altro importante convegno, quello della «Meccanizzazione del cantiere», il quale sarà affiancato da una rassegna dei più moderni mezzi meccanici per l'edilizia. Ultima e brillantissima specializzazione — sorta l'anno scorso — è quella dei servizi pubblici urbani: anche per questa si organizza un convegno con annessa mostra dei mezzi più moderni in uso. Non si toccherà in questo campo, assolutamente, il problema dei servizi pubblici sotto l'aspetto politico ed amministrativo; ci si soffermerà solo sull'aspetto tecnico, onde illuminare gli organi responsabili sulla necessità di un aggiornamento dei macchinari attualmente in funzione e della adozione delle attrezzature di concezione più recente.

Questi, per sommi capi, gli elementi più importanti sui quali si imperniera la 34.a Fiera di Padova, che aprirà i battenti la mattina del 29 maggio, per la visita inaugurale del Presidente della Repubblica, e rimarrà aperta sino al 13 giugno. I visitatori avranno di che vedere, e ad essi non mancheranno quelle attrazioni marginali che, dopo le soste nei vari settori del quartiere dell'esposizione, rappresentano pur sempre motivo di interesse e di richiamo: quali ad esempio la Mostra delle piccole invenzioni, ricca di cose curiose e di novità, la Mostra del «2000», l'esposizione del reattore S. 86, l'«uomo-Robot», il trattore tele-comandato, destinato a sostituire l'uomo in determinati lavori dei campi, la macchina per la conservazione dei pomodori e, infine, una serie di spettacoli, concerti e sfilate di moda nello annesso Teatro, che vorrà essere il grande salotto di sosta per quanti si concederanno un po' di svago al termine delle loro ricognizioni nei vari settori del quartiere fieristico.

Bruno Ramot

DENUNCIATI UNA CANTANTE E UN ESPORTATORE GENOVESE

Avrebbero carpito 28 milioni a una vecchia

L'anziana signora che è ora ridotta alla miseria non era in grado di resistere alle minacce dei due

Genova, 25

La cantante lirica Idria Di Mauro e un suo conoscente, l'esportatore Paolo Graziano, sono stati denunciati alla Magistratura per circonvenzione di incapace ai danni di una vecchia signora, Lina Malvino vedova Tabbò di 82 anni, alla quale sarebbero riusciti a carpire circa 28 milioni. La Tabbò, dopo essere stata spinta a vendere tutte le sue proprietà, si trova ora in completa miseria.

I due, conosciuta la anziana signora nel 1952, riuscirono ad acquistarne la fiducia, dimostrandole attenzioni e viva simpatia. Si fecero anticipare del denaro, dando in garanzia degli oggetti similoro; altre somme vennero poi sottratte con i più svariati pretesti: ora per sostenere le spese necessarie per una vistosa eredità, ora per iniziare un proficuo lavoro di importazione ed esportazione a Roma, e così via.

La Tabbò, che non era in grado di resistere alle pressioni, a volte minacciose dei due, accese perfino delle ipoteche sui suoi beni immobili: un albergo ad Alassio, possedimenti in Piemonte e anche lo stesso appartamento ove abitava a Genova. Contro la Di Mauro e il Graziano è attualmente in corso da parte del Tribunale un processo istruttorio, mentre per la signora Tabbò è stato avocato il provvedimento dell'interdizione.

Clandestini uccisi alla frontiera franco-spagnola

Madrid, 26

Due portoghesi che cercavano di varcare la frontiera spagnola nei pressi di Gerona ed entrare clandestinamente in Francia sono stati uccisi oggi da guardie confinarie. Altri portoghesi sono rimasti feriti e ricoverati in ospedale. Le loro condizioni sono disperate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Condizioni del tempo abbastanza buone a eccezione della Sardegna e della Sicilia, ove la nuvolosità permarrà intensa con possibilità di precipitazioni. Nebbia sulla Val Padana e lungo i litorali. Temperatura in lieve aumento sulle isole; stazionaria altrove. Mari di Sardegna da mossi ad agitati; leggermente mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 6.3, 25.2; Trento 11, 25; Trieste 12.5, 21.4; Venezia 12.6, 20.5; Milano 11.6, 24.2; Torino 13, 22.7; Genova 15.8, 19.2; Bologna 9.4, 24.2; Firenze 12.8, 25.2; Pisa 11, 24; Ancona 14.5, 20.4; Perugia 11.6, 22.8; Pescara 9.6, 23; L'Aquila 3.3, 24.5; Roma 11.5, 25.2; Campobasso 10.5, 22.2; Bari 15.2, 22.2; Napoli 16.7, 24.4; Potenza 9.6, 21.5; Reggio Calabria 15.6, 22.5; Messina 15, 22.2; Palermo 13.2, 22; Catania 11.2, 24.5; Cagliari 10, 21.7; Alghero 9.7, 24.9.

VIBRANO LE LANCETTE DEI SISMOGRAFI

Due scosse telluriche registrate in Toscana

Particolarmente violenta la seconda che ha allarmato le popolazioni dei paesi appenninici - Caduta di comignoli

Firenze, 26

Alle 19,41, è stata avvertita in città una sensibile scossa di terremoto. Una scossa di minore entità e non avvertita da molte persone si era avuta alle 18,17. L'epicentro sarebbe a circa 50 km. da Firenze in direzione Nord-Est, nel Mugello. La seconda scossa infatti è stata avvertita pure a Firenzuola, nel Mugello. Finora non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Secondo quanto si è appreso dal direttore dell'Osservatorio Ximeniano, padre Coppedè, la seconda scossa è stata la più forte e si giudica del 7.o grado della scala Mercalli. Quella precedente del 4.o-5.o grado. L'epicentro dovrebbe trovarsi a circa 45-50 km. da Firenze sullo Appennino toscoemiliano, dove non è improbabile, secondo padre Coppedè, si siano avuti danni.

Nei paesi dell'Alto Savio e nell'Alta vallata del Bitente, dove il fenomeno è stato molto sensibile ed è durato alcuni secondi con andamento ondulatorio, la popolazione allarmata, è uscita all'aperto. Nessun danno da segnalare, tranne la caduta di alcuni comignoli.

Nella zona del Senese, dove nel febbraio furono registrati una quarantina di movimenti tellurici, la violenta scossa è stata avvertita alle 19.46. L'Osservatorio dei Padri Cappuccini di Poggio al Vento ha classificato il movimento al 6.o grado della scala Mercalli. L'epicentro si presume a circa 25 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Danni per maltempo nell'Europa centrale

Vienna, 26

Uragani, piogge torrenziali e inondazioni vengono segnalate da diverse zone dell'Europa centrale.

Nella regione di Vienna, nella Carinzia e nella Stiria numerosissimi sono gli allagamenti di campi, strade, cantine In Ungheria, un ampia zona è priva di energia elettrica in seguito ai danni arrecati agli impianti dal maltempo.

Guardiano sotto le macerie

Crolla a Palermo una casa di otto piani

Palermo, 26

Un fabbricato di otto piani in costruzione in via Fichidindia, alla periferia di Palermo, è crollato. Il guardiano del cantiere, che al momento del crollo si trovava nello stabile, è rimasto sotto le macerie Si nutrono poche speranze che egli sia ancora vivo. Fortunatamente nel cantiere, dove lavorano circa 150 operai, il lavoro era cessato alle 16.30. Se il crollo fosse accaduto tre o quattro ore prima, avrebbe provocato certamente molte vittime. Verso le 18, il guardiano aveva avvertito dei rumori ed era salito al quarto piano per verificare la costruzione. Subito dopo, con un enorme boato, l'intero edificio è crollato.

TRAFFICO D'ARMI alla frontiera franco-belga

Lilla, 26

Un importante traffico d'armi è stato scoperto dalla polizia giudiziaria francese di Lilla e da quella di Courtrai, in Belgio.

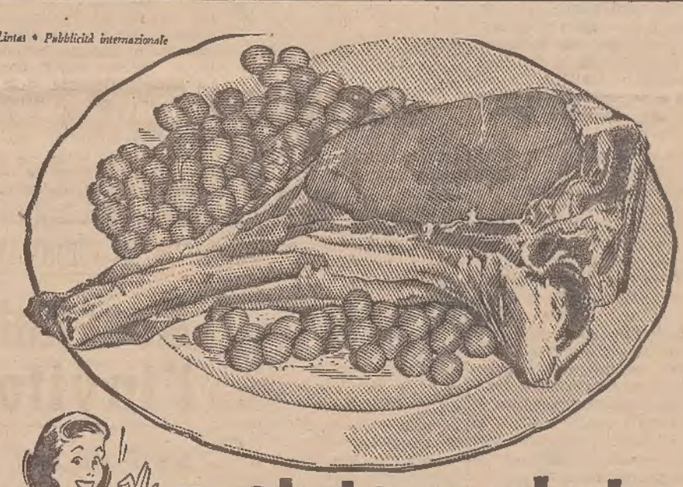
La polizia era stata informata che nella regione di Herseaux-Etaimpuis, nel Belgio, venivano importate clandestinamente armi. Nei giorni scorsi la polizia venivs poi a sapere che una consegna di armi sarebbe stata effettuata la notte passata ad Etaimpuis. Gli ispettori francesi e belgi hanno perciò teso una trappola sorprendendo, all'alba, quattro uomini nascosti dentro un portone. Quando gli ispettori si sono lanciati verso di loro, essi si sono dati alla fuga, ma tre sono stati arrestati poco dopo; uno è un nord-africano di cui la polizia si rifiuta di rivelare l'identità e gli altri due sono belgi. Il nord-africano era in possesso di una forte somma di denaro.

Nel corso di una perquisizione effettuata poco dopo nel domicilio di uno dei belgi, sono state rinvenute 300 cartucce di fabbricazione francese, uno sfollagente, una carabina e due rivoltelle di fabbricazione belga. La polizia mantiene un grande riserbo su questo affare, che potrebbe avere sviluppi imprevisti.



Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

Lintas • Pubblicità internazionale



gustate quel che *Gradina* sa fare

Ogni pietanza acquista con GRADINA una delicatezza squisita: anche i Vostri ospiti più esigenti apprezzeranno la "nuova leggerezza" della vostra cucina... e staranno più a lungo a tavola. Questo perchè GRADINA è composta solamente di purissimi olii vegetali: quindi è facilmente digeribile e molto nutriente. Per un'alimentazione veramente sostanziosa e leggera usate GRADINA, deliziosamente fresca e appetitosa.







TUTTA VEGETALE

L. 60 l'etto

È un prodotto VAN DEN BERGH, la casa olandese con 80 anni di esperienza.

56 - XGR - 10 - 280

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
Varici - Ulcere
Ore 15-16 - Galleri 5 - Tel. 95473

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/II
Telefono N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 - Tel. 36506

MALATTIE VENE
VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo TRIESTE Poliambulatorio Via S. Lazzaro, 15 - Giovedì 10 - 12

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

RICORDO DI PIRANDELLO

IN questi giorni, rovistando nelle mie carte, ho trovato, per caso, un biglietto di Pirandello.

Leggo: «Confermo il nostro appuntamento».

Faccio un piccolo sforzo per ricordare. Ci sono: ecco qua.

* * *

A Firenze avevo visto sempre Luigi Pirandello nel camerino del teatro, dove recitava la sua compagnia.

Seduto su di uno sgabello, con le gambe a cavalcioni, con le braccia incrociate e col gomito appoggiato al tavolino, egli cominciava a parlare straccamente, come chi è costretto a una intervista, o a dettare. Aveva, nella voce, un tono pigro e sbiadito: e, negli occhi, una diffusa velatura, come chi ha dovuto interrompere bruscamente il sonno oppure è affaticato dalla delusione e dal tedio. Tedio c'era, del resto, intorno, in quell'ambiente: per quel bianchiccio grezzo delle pareti, per quella fioca lampadina tenuta ferma a un chiodo con una funicella, sotto una campana di ferro smaltato (tale e quale come quella di cucina, nella mia vecchia casa), per quel tavolinuccio traballante (come quello, cui da bambino, mi condannavano a studiare l'aritmetica, quando ero punito), per quelle seggiolucce impagliate, per quei tipi che entravano, di tanto in tanto, a dare informazioni o a ricevere ordini. Facce da maschera, in cui gli occhi esprimevano torbidi desideri, entro il cerchio nero o bluastro; voci stridule o rauche, come se si trovassero in grave stato di affanno: e poi il macchinista, il direttore di scena, il suggeritore...

Pirandello guardava tutti, rispondeva a tutti; ma con un volto assorto o dolente, con una voce seccata o remota. Qualcuno pretendeva dire anche qualcosa di ameno, una barzelletta: e lui lo seguiva con uno sguardo accorato, indefinibile.

Si sentivano gli applausi del pubblico che era nella sala: e, durante gli intervalli, i rumori, gli scalpiccii, le invettive, perchè il sipario tardava ad alzarsi. Egli si metteva, talora, le mani alle orecchie, tanto quello strepito lo infastidiva.

Aveva il volto contrito, come se fosse umiliato per la noia che, prima che lui e più che lui, credeva colpisse me: e si scusava se la conversazione procedeva con stento, interrotta ogni momento.

— E' una vita crudele, questa — mi diceva; — una vita che non concede mai un abbandono e un ristoro, che ti prende, che ti torchia, che ti esaurisce. Ogni giorno, mi dico: «Basta», e poi me lo ripeto anche l'indomani e i giorni dipoi. Ma quando basterà sul serio? E' un tragico destino.

A un tratto ebbe un'idea: — Forse sarebbe bene che, per discorrere un po' con comodo, ci trovassimo altrove. Magari, potremmo fare quattro passi insieme. Le va?

Dissi immediatamente che mi andava: ma non mi sarei aspettato questa sua proposta: — Conosco poco il popolare quartiere fiorentino di Oltrarno. Che ne dice, se la pregassi di guidarmi in quella parte della città?

Fu così che mi trovai, nel pomeriggio di qualche giorno dopo, ai piedi del Ponte Vecchio, ove avevo fissato quell'appuntamento per cui Pirandello mi dava conferma appunto col biglietto, che ho ritrovato l'altro giorno.

Pirandello giunse puntuale: era felice come un giovane che va in vacanza, con la sottile ebbrezza che dà il lasciare la vita di sempre, il liberarsi dalle noie, alla ricerca di cose nuove e di imprevedibili emozioni, come se, per un poco, si potesse dire al mondo: «Te l'ho fatta, qua non mi raggiungi». Aveva proprio l'aria di averla fatta al mondo, di essere scappato dalle catene: tanto era fresco, sciolto, ilare, con un bisogno di godimento e di abbandono. Sembrava che in quell'uomo si fosse cancellata istantaneamente ogni preoccupazione, che non durasse più nessuno dei ricordi, da cui Io avevo visto assillato tante volte.

Lo attraevano le stradine: e che meraviglie per via Toscanella, per via dello Sprone, per via Sguazza. Si fermava; e con la testa in alto, ci lasciava gli occhi sulle fabbriche antiche di chi sa quanti secoli, serrate entro vicoli bui; sulle finestrine tagliate a bifora e illeggiadrite da un vaso di basilico o di geranio; su di un tabernacoletto annerito, con la Madonna e tanti puttini intorno. Oppure ficcava lo sguardo in certi anditi misteriosi, per scalette misere e senza respiro. Se la chioma di un albero sporgeva, dall'alto muro, su una di quelle stradine, curvandosi e adagiandosi sulla pietra, egli si compiaceva di quella improvvisa gentilezza e l'andava argutamente commentando, come se si fosse trattato di un fatto umano.

Gli piacque uscire in una piazzetta, piazzetta da teatro, dove le donne chiacchieravano a gruppi, e i monelli si rincorrevano, e i beceri fischiavano. Diceva che vi trovava la vita in una sua realtà intima e dolorosa, senza infingimenti. Si fermava dinanzi alle botteghe: botteghe di prodotti artigiani di pregio, o botteghine misere. E qua, in una mostra, ammirava i vassoi e le teiere d'argento o di peltro; altrove, gli astucci e le cartelle di pelle incisa; in una vetrinuccia polverosa, piena di ragnatele, un pupattolo e una trombetta di latta confusi con i gomitoli di spago e con le scatoline di cera da scarpe. Aveva l'innocenza di chi viene dalla città nel villaggio e trova tutto grazioso, tutto nuovo; e tutto vuol comprare. Giungemmo in una strada popolarissima, in via di Camaldoli, dove le donne eran sedute sulla soglia di casa, gli uomini discorrevano a voce alta fuori delle botteghe, i bambini piangevano e urlavano, i muri erano coperti di scritte e di disegni osceni, il lastricato era pieno delle penne di un materasso sbuzzato.

Si accostò a una vecchia che stava sola, presso l'uscio di casa: e, col pretesto di avere da lei delle indicazioni, le chiese se era contenta della sua vita. La donna lo fissò fra insospettita e offesa, strinse i pugni, scosse le spalle e proferì una parola cruda. Pirandello tentò di placarla: ma quella non gli dava retta, e continuò nel suo modo. Più in là, poco prima di uscire dalla strada, gli accadde di interpellare un'altra donna: e questa, che aveva un volto sofferente, dove affogavano due occhi tristi, e senza luce, rispose che si contentava del suo stato, pensando a quanti stavano peggio di lei.

— Due interpretazioni, due modi di sentir la vita — osservò Pirandello, volgendosi verso di me. — Eppure siamo sulla stessa strada, a qualche passo di distanza e, nel frattempo, non è successo nulla.

Tacque: ma come se badasse a svolgere dentro di sè il pensiero. La donna sorrideva, guardandoci senza comprenderci. Intorno a noi, vedendoci fermi accanto a quella poveretta, si era raccolta una piccola folla di monelli: e uomini e donne, che stavano sugli usci o alle finestre, ci fissavano con curiosità, come se fossimo penetrati indebitamente nel loro mondo.

Pirandello fece un gesto: e ci avviammo. Per tutto il cammino, nell'intrigo delle strade e delle stradine, non disse altro. Solo quando, superato il Ponte Santa Trinita, fummo all'imbocco di via Tornabuoni, si avvide che era tardi e affrettammo il passo, poichè egli doveva trovarsi al teatro, per la recita di una sua commedia nuova.

Luigi M. Personè

La morte a New York di un mecenate italiano

Bologna, 26

La notizia della morte, avvenuta a New York, dell'ing. Cesare Barbieri, ha suscitato vivo rimpianto all'Ateneo bolognese di cui il Barbieri, da parecchi anni, era un generoso mecenate.

L'ing. Barbieri era nato a Bologna nel 1877; figlio di un falegname, venne avviato al mestiere di meccanico; successivamente frequentò la Facoltà di ingegneria. All'inizio del secolo emigrò negli Stati Uniti e in breve raggiunse una posizione di grande rilievo. «Il Barbieri — è detto in un rapporto del Ministero degli Esteri — si affermò come uno dei più brillanti esponenti della comunità italiana di New York, riuscendo a conquistarsi una posizione di primo piano nel campo finanziario e professionale. Nella esplicazione della sua attività ha sempre riservato ampio posto a iniziative che tornassero a beneficio dell'Italia».

L'ing. Barbieri ha erogato somme ingentissime all'Università di Bologna, che nel 1951, gli conferì la laurea «honoris causa» in ingegneria; mentre il Presidente della Repubblica gli consegnò la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.



La Regina Federica di Grecia beve un sorso d'acqua alla fontana di un villaggio della Tessaglia. La Sovrana ha effettuato giorni fa un giro nelle regioni più impervie del Paese

UN FENOMENO CHE NON HA NULLA DEL SOPRANNATURALE

Nei sogni si specchiano tutte le nostre fantasie

Secondo le più moderne teorie scientifiche essi esprimono la sintesi simbolica e figurata della personalità umana

Nel sogno si specchiano le favole e i desideri dell'uomo. Secondo la più recente indagine scientifica non già i trapassati assumerebbero la funzione di comparire nei nostri sogni, ma noi stessi nel sonno, dominati dalle nostre sensazioni e fantasie affettive, riusciremmo a richiamare le immagini di persone a noi care per dare un significato alle nostre vive preoccupazioni, alle nostre illusioni perfino ai rimorsi nonchè a tutti quegli elementi psicologici che compongono il nostro inconscio.

Spesso si sogna a occhi aperti. Quante delle cortesi lettrici si raccolgono nell'atmosfera del loro salotto per chiudere entro se stesse l'immagine di una fantasia oppure traggono elementi dalla lettura di novelle, racconti e vicende reali per lasciar galoppare l'ippogrifo del sogno verso orizzonti che sembrano loro irraggiungibili.

Adler, Jung e Freud, il triumvirato della psicologia del profondo, hanno cercato, sia pur senza riuscirvi che in parte, di dire una parola definitiva su basi scientifiche in merito al problema del sogno, e alla fine convennero che il sogno «è una porta per penetrare nella creatura umana», è un fenomeno psicologico normalissimo.

Nel Corano è detto che «chi spiega i propri sogni è uno stupido e chi lo ascolta lo è doppiamente»; mentre Freud osserva molto argutamente che «se non si sognasse non si potrebbe neppur dormire, cioè neppur vivere».

Cercando quindi una via di mezzo tra i due paradossi, potremo convenire che i sogni altro non sono se non la possibilità di evadere da noi stessi, un fragile anello che «spiega la nostra catena vitale», considerando oltretutto che noi passiamo nel sonno, cioè con i nostri sogni, i due terzi della nostra vita. Non provengono quindi da nulla di soprannaturale, da nessun mondo misterioso abitato da fantasmi e popolato di medium, ma sono secondo la più moderna teoria scientifica «la sintesi simbolica e figurata della nostra personalità e della nostra condizione umana».

Per usare un'espressione corrente si potrebbe dire che i sogni altro non sono che uno stimolo del subcosciente a «fumettare» le pagine del nostro presente e dell'avvenire, specie quando la vita non ci offre tutto ciò che desideriamo.

Desideri e presentimenti

Nel sonno, è stato scritto, ci creiamo le nostre favole che traducono nello stile leggibilissimo del simbolo i nostri desideri, le nostre deduzioni, i nostri presentimenti razionali; realizzando così i desideri inconfessati. Si narra che Dionigi di Siracusa condannò a morte Marsia solo perchè aveva sognato che costui voleva ucciderlo!

Il sogno quindi non ha solo una sua spesso leziosa e superstiziosa letteratura che può a volte allettare la fantasia degli ingenui i quali ne traggono i segni dell'avvenire e i numeri al lotto.

Si possono raccogliere decine di casi, per esempio di sogni premonitori, nei quali una persona a noi cara, viva o defunta, ci porta un messaggio di questo mondo sconosciuto. Memorabile ciò che accadde a Jacopo figlio di Dante. Lo racconta il Boccaccio. Alla morte del Poeta non si trovavano gli ultimi tredici canti del Paradiso! Già il figlio Jacopo si accingeva a scriverli quando una notte gli apparve in sogno il padre che gli indicò il luogo dove li aveva nascosti.

La sera del 5 maggio 1821 Letizia Ramorino ebbe in sogno la visione di uno sconosciuto il quale le annunciò che Napoleone era morto. E non vi poteva essere suggestione alcuna in quanto a quel tempo una notizia impiegava almeno un mese prima di arrivare da un capo all'altro.

Il presidente Lincoln sognava spesso di trovarsi in una barca senza remi e senza timone. Quando faceva quel sogno le sue truppe dovevano sostenere delle cruente battaglie. Gli accadde di fare quel sogno una sera in cui si trovava in particolari condizioni spirituali e narrano che si ritirasse nel suo studio e a una persona amica che gli chiedeva se aveva avuto cattive notizie egli rispose: «Forse tra poche ore sarete voi ad averne delle brutte». Fu assassinato cinque ore più tardi.

Egli stesso lasciò scritto che aveva sognato di trovarsi alla Casa Bianca e di sentire all'improvviso dei pianti e singhiozzi. Corse a vedere che succedeva e in una stanza vide un catafalco su cui riposava una salma vestita di nero. Incuriosito chiese alla guardia chi era costui ed ebbe la seguente risposta: «Il presidente è stato assassinato!».

D'altronde chi di noi non ha spesso il desiderio di «rivivere un avvenimento passato o di costruire con la fantasia una situazione nella quale ci piacerebbe di trovarci? Potrà essere il piacere di vedere il capo ufficio che scivola per le scale e si lussa un ginocchio, la signora Geltrude che stendendo i panni perde la parrucca e via dicendo. Giochiamo quindi con il nostro inconscio. Quante volte sogniamo di una persona della quale non avevamo notizie da tempo o della quale ci eravamo quasi dimenticati e abbiamo poi la sorpresa di incontrarla l'indomani in circostanze del tutto inattese?

Come spiegare poi quel fenomeno che tutti avrete provato quando un rumore penetra nella nostra stanza o qualcosa si posa su di noi per cui ci svegliamo bruscamente e ci accorgiamo che quei rumori hanno determinato in noi un sogno bizzarro nel quale però entrava appunto il rumore stesso come parte principale?

Da bambini, a causa di qualche indigestione, non sogniamo forse di essere inseguiti, di salire su di un tetto, di essere sul punto di precipitare nello spazio e via dicendo? E poi ci risvegliamo ai piedi del letto dal quale siamo caduti.

Secondo qualche scienziato, i sogni sono un insieme di fatti passati e futuri in proporzione abbastanza uguale. Ciò in quanto la nozione del tempo alla quale il nostro spirito è sottomesso per abitudine e assai limitativa. Infatti il passato, il presente e l'avvenire non sono nei nostri sogni nettamente divisi tanto che la nostra stessa ragione li confonde. Sicchè nel sogno il nostro spirito si libera da questa nozione a «tre dimensioni» e penetra nella quarta per cui noi possiamo sognare passato, presente e avvenire.

Alla radio parigina una rubrica è appunto dedicata ogni settimana ai sogni degli abbonati. I compilatori della rubrica scelgono le descrizioni dei sogni fatte dai corrispondenti e con l'aiuto di un valente psicanalista cercano di spiegarli.

In genere però medici e psicanalisti sono persuasi che essendo i sogni un fatto naturale essi sono soltanto un riflesso del nostro mondo quotidiano e quindi faranno sogni rosei le persone normalmente sane di spirito e di corpo mentre le allucinazioni appartengono alle persone psichicamente tarate.

Un'accurata indagine

Da tutti i pareri scaturisce però una verità: che i sogni sono un fenomeno molto ragionevole che nulla ha a che fare con l'ultraterreno. Tanto è vero che sognano perfino gli animali. Osservate il vostro cane e vi accorgerete dai sussulti, lamenti, singhiozzi che ha degli incubi, cioè sogna.

Essi sono quindi un campanello d'allarme del vostro subcosciente, del vostro stato di salute, della vostra «condizione umana». Basti ricordare che Augusto Kekulè ebbe in sogno la raffigurazione della molecola del benzolo e appena svegliò controllò in laboratorio ciò che aveva sognato riscontrando la esattezza del suo sogno mentre Anderson ebbe in sogno la trama della sua meravigliosa favola «Gli abiti dell'imperatore».

Gli scienziati si occupano anche di questo importante fenomeno umano. Il prof. Hall ha condotto rigorose indagini ed ha potuto elencare ben diecimila sogni di persone di ceto diverso e di diversa nazionalità pubblicando poi i risultati della sua inchiesta.

Le trame dei sogni: il 34 per cento si tratta di scene di movimento, l'11 per cento di chiacchiere con persone amiche o parenti, il 7 per cento si ammirano bellezze fisiche o naturali, il 6 per cento si partecipa a feste, solo in 3 casi su cento si litiga e altri tre si fa qualcosa di eccezionale.

Bruno Cerdonio

FU FONDATO DA UN PALERMITANO IL PIU' CELEBRE CAFFE' FRANCESE

Secoli di storia parigina tra i vecchi tavoli del «Procope»

Quando accanto si aprì la Comédie Française il locale divenne il vero salotto dei letterati e degli artisti della capitale - Durante la Rivoluzione lo frequentarono Marat e Robespierre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

In un'inchiesta condotta da un grande settimanale francese sul costume moderno veniva posto un interrogativo che per alcuni può essere inquietante: il caffè, come locale pubblico, è condannato a sparire? Fu per secoli in auge, prese via via il posto dei salotti aristocratici; poi col tempo diventò club letterario, fucina politica, ricetto serale per il pubblico minuto che si pagava con modesta spesa qualche ora di svago dopo una giornata di lavoro. Spariranno dunque i caffè? Lo afferma il settimanale e qualcosa di vero deve esserci. In una precedente corrispondenza abbiamo parlato del «Napolitain» che si rinnova, assumendo un aspetto molto diverso dal passato. Qualche mese fa il caffè più antico di Parigi, il «Procope» ha dovuto cambiare non solo l'arredamento, ma anche un poco il carattere, diventando un caffè-ristorante. Ed è un peccato che la trasformazione si sia resa necessaria poichè il «Procope» ha una storia illustre, la storia forse più ricca che possa avere un caffè. Esso fu creato dal palermitano Francesco Procopio dei Coltelli il quale nacque verso la metà del Seicento e ancora giovane d'anni prese la via del mare, sbarcando a Marsiglia e dirigendosi a Parigi, dove gli era riservato il compito di diffondere l'uso del caffè tra i sudditi del Re Sole.

Bisogna dire che «il prezioso liquore che brilla nelle tazze e fortifica il cervello senza scaldarlo od appesantirlo», era già conosciuto in Francia. Sembra che sia stato un sapiente maronita, Antonio Fausto Mairone, altro italiano, ad indicarne l'uso. Ma come tutte le cose nuove, esso suscitò impreviste reazioni. Vari medici, non sapendo come spiegare alcune malattie, ne attribuirono la causa al caffè. Ma la Chiesa guardò alla bevanda, nera e fumante, con occhio benevolo ed alcuni religiosi si affannarono dal pulpito a spiegare che il caffè aveva il potere di spegnere nei corpi umani quel calore eccessivo che conduce al peccato carnale, per cui, bere caffè era votarsi alla virtù. Nel vivo della polemica tra medici e religiosi giunse a Parigi il palermitano Procopio. Egli notò che presso la fiera di Saint-Germain un tale Pascal aveva montato una tenda ed ai frettolosi passanti offriva in rozze tazze il caffè. E poichè non aveva trovato lavoro, propose di aiutarlo e Pascal accettò. Procopio si cinse un grembiule, si mise in spalla una grande caffettiera a modo di zaino, sormontata da tante tazzine attaccate ad un gancio, prese un recipiente pieno d'acqua e cominciò a girare per le vie e le piazze, gridando: caffè, caffè! Il risultato non si fece aspettare. Secondo quel che si legge in un recente volume sul «Café Procope», in breve giro di settimane il palermitano divenne popolare e fece affari d'oro, tanto che un bel giorno si trovò ad essere più ricco del suo padrone, dal quale si licenziò per aprire bottega in rue des Fossés - Saint - Germain - des - Prés. *E così nacque il più famoso e il più antico caffè di Parigi.*

Da principio le cose non andarono molto bene al Procopio. Un'ondata di prevenzioni si era nuovamente abbattuta sulla bevanda. La marchesa di Sevigné lo ricorda: «Il caffè è in grande disgrazia; sembra che riscaldi e che metta il sangue in movimento». Ma, poi, dopo qualche mese, la stessa marchesa riferì ad un'amica: «Ricordate che il caffè era male accetto a corte? Adesso, per la stessa ragione che era stato bandito, vi ritorna. In quanto a me, ho fatto male a lamentarmene, non mi ha mai causato alcun disturbo; anzi, sembra prezioso per il petto e per il raffreddore». Che cosa era avvenuto? Un'inezia, ma che aveva avuto un enorme effetto. Il caffè si beveva puro ed era forte al palato. Un medico di corte, tale Du Bois, parlando con alcune dame, suggerì: «Provate un po' a metterci dello zucchero e se non basta un goccio di latte». Fu una grande trovata. In virtù del suggerimento la bevanda prese un'immediata vasta diffusione e il «Café Procope» se ne giovò.

Ritrovo del bel mondo

Un'altra circostanza venne ad aiutarlo. Nelle vicinanze del locale fu acquistato un fabbricato, che, ridotto a teatro, divenne la sede della «Comédie - Française»: l'inaugurarono il 18 aprile 1689 con la recita del «Médecin malgré lui» di Molière. Quasi duemila spettatori, il «tout-Paris» d'allora, compresa la corte, affollarono i palchi e la platea in attesa dei protocollari tre colpi di bastone che davano il segnale dell'inizio dello spettacolo; il quale ebbe un grande successo, tanto che gli spettatori non se la sentirono di rientrare in casa e fecero ressa nel caffè del palermitano, fermandosi a discutere su Molière e gli interpreti. Da allora il «Café Procope» diventò la buvette della «Comedie-Française», e ogni sera, prima e dopo lo spettacolo, si popolava di persone del bel mondo, di letterati, di uomini di teatro, di artisti. Fra i più assidui, che costituivano «tout ce qu'il y avait de beaux esprits dans le siècle», c'era una strana figura di intellettuale. Si chiamava Jean de La Fontaine, il celebre autore delle favole. Giungeva con l'abito in disordine, la parrucca con i boccoli bianchi cadenti sulle gote, lo sguardo distratto, l'andatura incerta. Sceglieva un tavolo in ombra per rifugiarvi la sua inguaribile timidezza, da cui un solo amico riusciva a toglierlo, il capitano delle guardie Charles du Fay.

Uno scherzo di Voltaire

Ben presto il «Café Procope» diventò uno dei locali più eleganti di Parigi, il vero salotto degli artisti e degli uomini di penna. Una sera, in occasione della recita di una sua commedia, vi capitò un uomo alto, magro, che si reggeva su gambe scarne: era Voltaire. Si sedette ad un tavolo ed attaccò discorso col de La Motte, autore di «Ines de Castro». La conversazione fu punteggiata dalle sarcastiche frecciate di Voltaire che finirono per ammutolire l'interlocutore e per divertire i presenti. Tra i frequentatori del «Procope» erano Pierre Roy, de Voisenon, Huyot, d'Alembert, Beaumarchais, Crébillon, Lemière; ma il personaggio di maggior prestigio rimaneva sempre Voltaire. Una sera l'abate Pellegrin, il quale aveva fatto rappresentare un lavoro intitolato «Pélopée», sonoramente fischiato, giungendo al «Procope» dopo la sfortunata rappresentazione trovò sul tuo tavolo abituale un biglietto così concepito: «P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.P.». Preso il misterioso biglietto, se lo rigirò tra le mani, tornò ad osservare quelle sedici P. appuntate e si guardò intorno con aria interrogativa, finchè un avventore gli spiegò l'arcano: «Questo biglietto di sole iniziali significa: «Pélopée, pièce pitoyable, présentée par Pierre Pellegrin, pauvre petit poète provençal, prêtre, parasite, parfaitement punu». In un angolo Voltaire rideva con quel suo viso di uccello rapace. E tutti capirono che l'autore era lui.

Quando la «Comédie - Française» si trasferì alle Tuileries, *il «Procope» perdette di colpo la sua clientela artistica, che aveva dato tanta vita al locale. I tempi si erano fatti difficili. Nell'aria si avvertivano i fremiti di malcontento e di rivolta. La casata dei Procopio si era nel frattempo estinta; tuttavia il caffè conservava il suo primitivo nome. Un giorno i vecchi buoni giorni parvero ritornare, allorchè giunse con un codazzo di amici Beaumarchais, dopo la prima del «Mariage de Figaro». Ma fu un episodio isolato. Il «Café Procope» tornò alla sua sonnolenta esistenza, sinchè, svegliato dal rombo della rivoluzione, diventò un locale giacobino. Camillo Desmoulins vi veniva a cercare Danton, che abitava nella «Cour du Commerce». Vi capitava anche Marat, il quale frequentava una tipografia di faccia al «Procope». Anche Robespierre, se non andava a giocare la sua partita agli scacchi al «Café de la Régence», si faceva vedere al «Procope» dove un garzone, che conosceva le sue abitudini gli serviva una tazza di caffè, accompagnandola con una pila di aranci. All'avvocato di Arras piaceva molto quel frutto, e non era difficile che consumasse tutta la scorta.*

Anche il periodo rivoluzionario passò. Il «Procope» vide altri avventori: Talleyrand e poi il generale Bonaparte, che giungeva con le orecchie basse, le gambe secche negli stivaloni troppo larghi, che avevano fatto dire a Mademoiselle Permon *«sembra il gatto con gli stivali». Un bel giorno lo si vide arrivare in abiti eleganti, e qualcuno sussurrò: «Guarda, guarda, Bonaparte senza la solita redingote rappezzata, Madame deve essere riuscita a farsi dare un taglio per il suo generale».*

E poi venne l'epoca imperiale, la restaurazione, la monarchia di luglio, la repubblica, il secondo impero: il «Procope» era sempre in piedi e bene frequentato. Mutava soltanto l'arredamento, adattandosi allo stile del tempo. Ed era sempre un locale alla moda, la più bella vetrina dell'«élite parisienne». E in quella vetrina era facile scorgere George Sand, Victor Hugo, Théophile Gautier, più tardi Leone Gambetta. Fu proprio ad un tavolo del «Procope» che il futuro uomo di stato, di origine italiana, espose per la prima volta la famosa teoria che il numero crea il diritto. Erano passati ormai più di due secoli. In quel ristretto spazio della vecchia Parigi si era svolta tanta parte della storia di Francia. Scrittori, poeti, pittori, attori, ministri, diplomatici tornavano a sedersi intorno ai vecchi tavoli del «Procope»: Verlaine e tanti altri, sino ai giorni nostri, che hanno assistito alla fortuna di altri caffè, due dei quali, il «Deux Magots» e il «Flore», a un centinaio di passi dal «Procope», sono stati culla dell'esistenzialismo. Per il capriccio della moda il dopoguerra francese ha rivisto tornare in onore i locali della «rive gauche» abbandonando quelli dei grandi boulevards. Per il «Procope», relegato nel suo antico angolo, non è stato nemmeno di grande richiamo il cimelio del suo glorioso passato: quel vecchio tavolo di marmo grigio e giallo dove Voltaire sorbiva il «veleno lento», com'egli chiamava il caffè. Oggi il locale si è trasformato, tentando di far fortuna con la cucina e non sarà sorpresa alcuna vederlo forse trasformarsi in «snack bar».

Bonaventura Caloro

Un padiglione russo alla Biennale di Venezia

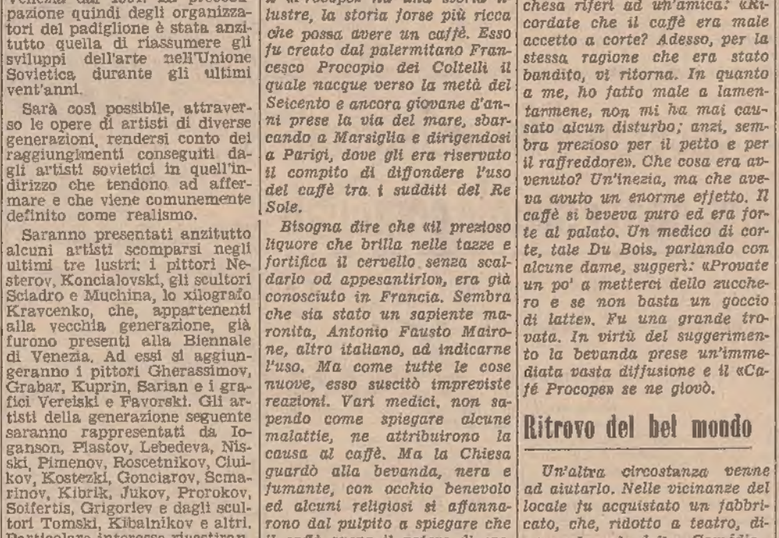
Venezia, 26

Come è noto la Russia non era presente alla Biennale di Venezia dal 1934. La preoccupazione quindi degli organizzatori del padiglione è stata anzitutto quella di riassumere gli sviluppi dell'arte nell'Unione Sovietica durante gli ultimi vent'anni.

Sarà così possibile, attraverso le opere di artisti di diverse generazioni, rendersi conto dei raggiungimenti conseguiti dagli artisti sovietici in quell'indirizzo che tendono ad affermare e che viene comunemente definito come realismo.

Saranno presentati anzitutto alcuni artisti scomparsi negli ultimi tre lustri: i pittori Nesterov, Koncialovski, gli scultori Sciadro e Muchina, lo xilografo Kravcenko, che, appartenenti alla vecchia generazione, già furono presenti alla Biennale di Venezia. Ad essi si aggiungeranno i pittori Gherassimov, Grabar, Kuprin, Sarian e i grafici Vereiski e Favorski. Gli artisti della generazione seguente saranno rappresentati da Ioganson, Plastov, Lebedeva, Niski, Pimenov, Roscetnikov, Cuikov, Kostezki, Gonciarov, Scmarinov, Kibrik, Jukov, Prorokov, Soifertis, Grigoriev e dagli scultori Tomski, Kibalnikov e altri. Particolare interesse rivestiranno le opere di Kuprianov, Krilev e Sokolov, artisti che da un quarto di secolo operano insieme con il nome comune di Kukriniksa.

Le più giovani generazioni allineeranno le opere di Iabloskia, Nemenski, Gavrilov, Ossip, Dubinski e Nikogosian. L'insieme, scelto da G. A. Nedoscivin, vice direttore della Galleria di Stato Tretiacovskaia di Mosca, darà certamente un panorama riassuntivo degli ideali estetici che ispirano gli artisti sovietici.



Per l'elezione di «Miss Germania», si sono date convegno a Berlino le vincitrici dei concorsi di bellezza indetti nelle città tedesche. Eccole davanti alla porta di Brandenburgo

UN'OASI MISTICA DI PACE E DI POESIA

La testa di Giove Ammone portò fortuna alla Valgraziosa

Come è sorta e si è ingrandita nei secoli la Certosa di Pisa Il «Chiostro grande» armonioso ricamo di arcate e tonde colonne

Pisa, maggio

Si vive proprio un sogno, un bel sogno, quando da Pisa si sale lentamente verso quel monte, «per che i Pisan veder Lucca non ponno» (Dante, «Inferno» XXX) e si entra nella Valgraziosa. Nome di terra non fu mai più appropriato di questo, sia per le visioni, che di continuo si godono, sia per la opulenza della campagna a vigneti ed oliveti, sia infine per gli armoniosi monumenti, che in breve tratto è dato di vedere.

Da prima si entra nello sparso abitato di Calci, così diverso da tutti gli altri paesi: case pittoresche ed opifici fra larghi spazi di verde e di folti d'alberi, dominati dal violaceo monte della Verruca. Al centro s'alza la storica Pieve di S. Giovanni Battista della fine del 1000, tipica e suggestiva architettura pisana. Con la Pieve fa corpo la tozza e smozzicata torre, che non fu mai compiuta.

Al sommo di essa, nel lato rivolto al sole un bizzarro artefice murò la testa di Giove Ammone. Come mai questa testa del dio egiziano sia finita in cima ad un campanile cristiano, è un po' difficile stabilire Forse appartenne ad un tempio orientale e fu portata da galee pisane ed issata lassù, perchè simbolo di vittoria e di luce; luce, si capisce, del Cristo sulle tenebre pagane e vittoria dello spirito sulla bruta materia. Se questa fu l'intenzione del costruttore della torre come auspicio per l'avvenimento della Valgraziosa, non vi è dubbio che egli aveva virtù profetiche. Infatti, a 500 metri appena, sorse e si sviluppò nei secoli uno dei più grandiosi complessi monastici d'Italia. Esso è conosciuto e visitato dai turisti col nome di Certosa di Pisa.

Un giornale letterario di Firenze ha riproposto ai suoi lettori una domanda tanto vecchia quanto assurda: «E' compatibile col dinamismo tecnico di oggi, la vita contemplativa dei monasteri?». Le risposte non hanno tardato a fioccare e, manco a dirlo, tutte nel senso ammirativo del monachismo, il quale, pur non rinunziando al lavoro, all'insegnamento, alla cultura, («ora et labora»), crea in tutto il mondo oasi di meditazione, di preghiera, di pace, così necessarie sempre ed oggi più che mai indispensabili allo spirito umano. Ma nessuno ha detto quella che mi sembra la verità più importante: che cioè sui duri e crudeli bisogni della esistenza, ogni monastero piccolo o grande è vita quotidiana trasformata in poesia.

Qui, nella Certosa di Pisa, se ne ha una conferma che non lascia più dubbi. Prima di tutto la bellezza del luogo, ai piedi del versante nord-occidentale della Verruca boscosa; poi la imponenza dell'aspetto esteriore ed il fascino delle sue parti interne, di cui gli stili diversi sono così bene armonizzati dal tempo, che impongono un senso di soggezione e di meraviglia insieme. Affranca davvero la spesa di percorrere i dieci chilometri, poco più, che separano Calci da Pisa, per godere questo altro incanto, che sembra voler completare quello della famosa «Piazza dei Miracoli» e dei Lungarni.

Appena il visitatore si affaccia dal vestibolo d'ingresso, non può trattenere un'esclamazione nel trovarsi dinanzi un amplissimo piazzale, dominato da un prospetto grandioso, che lo architetto pisano Nicola Stassi, sulla fine del Settecento, creò come fantastico scenario a congiungere i due blocchi più importanti del monastero con la chiesa al centro. I due blocchi a tre piani sono segnati da tre musicali file di trenta finestre ognuna, intramezzate di terrazzini e verande. Nel mezzo preciso è la chiesa, in quello stile barocco della Toscana, che conserva ancora le linee della Rinascenza. La chiesa è più alta, a cuspide ed a cupola; e dà a tutto l'insieme quella solennità, che è propria dell'epoca e dello stile.

Nell'interno la meraviglia aumenta, specialmente per l'accordo, che si è potuto raggiungere fra costruzioni di epoche diverse. La Certosa fu fondata nel 1366, però di primitivo conserva poco, perchè via via ampliata e poi addirittura ricostruita in gran parte nei secoli XVII e XVIII. Per esempio, nella chiesa si conserva il magnificente coro dei frati con gli stalli intarsiati ed intagliati da Jacopo di Marco, opera purissima del Quattrocento. Al centro del monastero sorge il «Piccolo Chiostro», che è una luminosa ricostruzione quattrocentesca di Lorenzo da Settignano; e da esso si accede alla «Cappella del colloquio», dove splendono pancali di mastro Tanono.

Ma, se queste parti più antiche e più nobili servono come pause riposanti di una musica solenne, il carattere di grandiosità è dato dalla «Galleria» lunga più di cento metri, dai vestiboli e dai corridoi, dalla «Foresteria», già così cara e frequentata dai Granduchi di Lorena, da Maria Teresa, da Gustavo III di Svezia, da Ferdinando di Napoli; e soprattutto s'impone nel vasto refettorio dalle lunghe tavole. Tutto è pieno di luce per le numerose finestre.

Dopo aver percorso tutto lo edificio monacale ed aver goduto quelle sensazioni di silenzio e di misticismo pur tra il fasto barocco, ecco che si apre agli occhi ed al cuore, come un finale conclusivo di splendida sinfonia, la nuova meraviglia del «Chiostro Grande», che è indubbiamente la parte più suggestiva e più poetica della Certosa di Pisa. Corre su quattro lati l'armonioso ricamo di arcate su tonde colonne. L'architetto G. B. Cartoni del secolo XVIII seppe creare uno scenario che non si dimentica. Nel mezzo del chiostro una monumentale fontana aumenta la sensazione del teatro; e a renderla viva, quasi sempre vi passeggiano intorno i candidi frati. Sopra il loggiato si erge contro il cielo la cima boscosa della Verruca.

L'aria fresca, leggera, profumata di resine, che arriva dai boschi, così vicini, così incombenti, aumenta il fascino di una poesia irresistibile, che in questo recinto di portici musicali commove ed innalza.

Si ha voglia di essere scanzonati o cinici. Ma quando dalla Valgraziosa riscendiamo verso il piano e ci riprende il fracasso delle macchine in corsa, sentiamo viva, anzi tormentosa, la nostalgia di quella gran pace goduta lassù nella Certosa per qualche ora soltanto. E comprendiamo più che mai la bellezza ed anche la necessità di questi luoghi di studio, di silenzio e di preghiera.

Siro Mennini

CRONACA DELLA CITTA'

Il dovere

Due mesi di intensa e febbrile campagna elettorale si sono conclusi. Oggi è finalmente giunto il grande giorno in cui ognuno deve fare il proprio dovere di cittadino.

Restare fedeli alle tradizioni nazionali della città, conservarne il volto e l'anima respingendo gli attentati che vorrebbero alterarli con lo specioso pretesto di nuove ideologie, le quali poi altro non sono che travestimenti di quelle vecchie ripugnanti alla nostra storia: ecco ciò che primieramente impegna i triestini nella prova odierna.

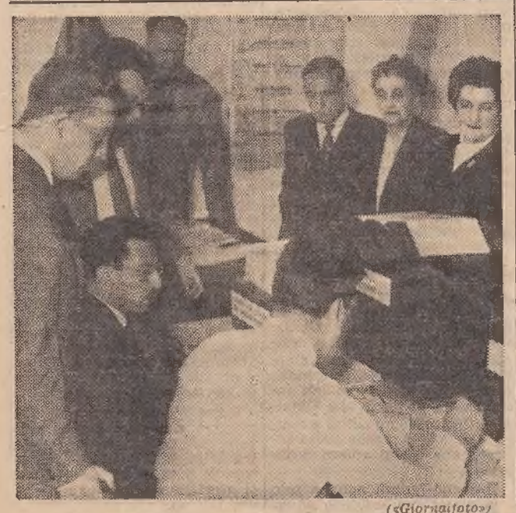
Anche in questa battaglia, anzi, forse più in questa che in altre, sono impegnati i valori essenziali di Trieste, a incominciare da quello inalienabile e irriducibile della sua italianità.

Non vi siano dunque incertezze, agnosticismi, assenteismi. La nostra tranquillità e il nostro avvenire dipendono soltanto dal nostro voto.

Ricordiamoci, oggi come ieri, di tutti coloro che questo nostro avvenire tentano con ogni mezzo di insidiare. Ricordiamoci che essi saranno puntuali e compatti alle urne con la speranza di coglierci in un momento di stanchezza o di distrazione.

Il nostro dovere è quindi soprattutto quello di dimostrare ancora una volta la nostra volontà e la nostra forza.

Attorno ai partiti nazionali, che rappresentano tutte le gradazioni della sensibilità politica di ogni singolo cittadino, raccogliamoci in compatta unione portando ciascuno nel proprio cuore e nella propria coscienza il primo e più grande ideale che conta: l'Italia.



(«Giornalfoto»)

Ieri si sono insediati i seggi elettorali nelle 365 sezioni in città e sull'altopiano: ecco i componenti di un seggio situato nell'edificio del Liceo Dante

MUNIFICO DONO DELL'I.N.A.I.L. ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Due apparecchi per la cura delle malattie cardiache e dell'udito

Un munifico dono è stato fatto ieri dalla direzione generale dell'I. N. A. I. L. al nostro Ospedale maggiore, con l'offerta di due costosi e rari apparecchi per la cura delle malattie del cuore e dell'udito. E' questa un'ennesima dimostrazione del vivo interessamento dell'Istituto infortuni per l'attrezzatura sanitaria della nostra città e al cui potenziamento ha già più volte contribuito, grazie alle solerti premure del direttore della sede locale dell'I.N.A.I.L., dott. Benussi Gambel che ha inteso farsi interprete delle sollecitazioni dei medici. Così, su segnalazione del primario prof. Slavich, l'Istituto infortuni ha deciso di dotare la terza Divisione medica dell'Ospedale di un apparecchio elettrocardiografico modello per le indagini elettrografiche e chimografiche, secondo le più moderne esigenze di diagnostica elettrica sul cuore. L'apparecchio consentirà di portare a termine con il massimo scrupolo tutte le ricerche suggerite dai casi in cui sia necessario l'accertamento diagnostico nel settore della cardiologia.

Il secondo apparato offerto dall'I.N.A.I.L., per interessamento del primario prof. Russa, comprende un apparecchio di audiometria e una camera silente per gli ammalati dell'udito. Con quest'ultima dotazione è sperabile possa venir attuato pure un servizio sociale di audiometria, molto utile soprattutto nell'età scolastica, quando cioè possono ancora essere messi in evidenza e curati, anche lievi disturbi in soggetti che ignorano di essere colpiti da tale infermità.

La somministrazione di bevande alcooliche

Oggi e domani è fatto tassativo divieto di somministrare nei pubblici esercizi bevande alcooliche e superalcooliche. E' consentita invece la vendita della birra. I pubblici esercenti possono vendere il vino soltanto per asporto, ad uso famiglia. E' consentita la somministrazione del vino nei ristoranti, trattorie, pensioni e locande solamente ai clienti che consumano i pasti.

Un chiarimento dell'ass. Venier e una messa a punto del PLI

La rievocazione delle tragiche giornate del 5 e 6 novembre 1953, fatta in un comizio dall'assessore dott. Venier, è stata falsamente o comunque erroneamente riportata negli ambienti della Polizia, dove è stata diffusa la voce di una accusa che il dott. Venier avrebbe mosso agli agenti della Polizia Civile, giudicandoli responsabili dei gravi fatti. L'assessore Venier ci prega di smentire recisamente tale voce e di chiarire che nel suo comizio ha inteso solo rievocare il fatto storico per richiamare la responsabilità degli alleati in quella e in tutte le dolorose vicende cittadine. Nessun giudizio egli ha espresso nei riguardi della P. C., e ciò non era nemmeno tema del suo comizio.

La direzione del partito liberale italiano di Trieste ci prega di rettificare le affermazioni di qualche oratore monarchico negli ultimi comizi elettorali, secondo le quali i liberali sarebbero i maggiori responsabili del Memorandum. «Ciò non risponde — dice la precisazione del P.L.I. — a verità. Vero è invece che proprio i liberali triestini, nel corso delle trattative, mediante il loro presidente avv. Forti, in ripetuti interventi a Roma, criticarono nel modo più aspro le clausole discutibili del progetto, documentandone le insidie. Lo stesso presidente ha contribuito decisamente, con un suo intervento personale, alla vigilia della firma, ad evitare la cessione del tratto di costa fra Punta Sottile e il Lazzaretto, come possono attestare gli stessi membri del Governo di allora».

I 60 seggi elettorali e le elezioni del 1952

COME SAREBBERO STATI ASSEGNATI COL SISTEMA PROPORZIONALE'

Nelle odierne elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, l'assegnazione dei 60 seggi consiliari verrà fatta con il sistema proporzionale, vale a dire ripartendo i seggi stessi in perfetto rapporto con il numero dei voti conseguiti dai singoli partiti. Nelle precedenti elezioni del 1952, era stato invece adottato il sistema maggioritario, con il cosidetto «apparentamento» delle liste e lassegnazione di due terzi dei seggi (40 su 60) al raggruppamento che aveva conseguito la maggioranza dei voti.

A titolo indicativo, presentiamo i risultati delle elezioni del maggio 1952, con il numero dei voti ottenuti dai singoli partiti e dai gruppi «apparentati», nonchè il numero dei seggi che sono stati assegnati ai partiti con il sistema maggioritario e quello che invece sarebbe risultato con il sistema proporzionale:

Partito	Voti	Seggi col sistema magg.	prop.
D.C.	59.163	28	22
P.S.D.I.	10.445	5	3
P.R.I.	8.407	4	3
P.L.I.	5.768	3	2
Tot. centro dem.	(83.753)	(40)	(30)
M.S.I.	20.570	4	7
P.N.M.	2.915	1	1
P.S.I.	2.609	1	—
P.C.	30.978	6	11
F.P.I.S.	4.924	1	1
F. Ind.	22.415	5	8
B.I. Tr.	4.492	1	1
L.D.S.	3.559	1	1

LE ORE DELLA CITTA'

Per Maria Luisa

Anche ieri ci sono pervenute numerose offerte per la salvezza di Maria Luisa Misculini, e la sottoscrizione ha raggiunto le 665 mila lire. Maria Luisa deve recarsi in Svezia per subire, come già Alessandra Fornasiero, un intervento del famoso chirurgo Olivecrona. Ecco l'elenco delle numerose offerte: Mara e Maretta lire 4000; N. N. 4000; una mamma 3000; N. N. 3000; D. P. 4600; alunni della I. E. Media del Petrarca 2000; Cerne Anita-Fabio 2000; N. N. 2000; Ada 1000; N. N. 1000; T. V. 1000; Mileno 1000; N. N. 1000; P. M. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Edino 500; Mary Finzi 500; una esula di Pola 600; colleghi del fratello Giulio 6500; N. N. 1500; De Mattia Vascotto 1500; M. S. 2000; Patrizia 2000; C. E. 1000; Luciana 1000; M. S. T. 1000; N. N. 1000; Maria Sancandi 1000; Valeria S. 1000; P. M. 1000; O. B. 500; N. N. 500; N. C. 400; Rita e Mario 500; N. N. 200. Totale lire 57.800. Importo precedente lire 607.200. Totale generale lire 665.000.

Turismo scolastico

Proseguendo una bella e simpatica iniziativa, anche questo anno la scuola elementare parificata del CRDA di San Rocco, unitamente alla scuola di Chiampore, hanno compiuto, nella ricorrenza del 24 maggio atto di omaggio al Sacrario di Redipuglia. Successivamente gli scolari, guidati dai loro insegnanti, si sono recati a visitare la città di Palmanova e nel pomeriggio hanno avuto modo di ammirare i resti di quell'Aquileia che nel Medio Evo fu signora anche della cittadina di Muggia.

Nozze d'argento

I coniugi Alessandro Bongardi e Dora Guglia con accanto la figlia Regina, hanno rinnovato nella chiesa della B. V. delle Grazie, il rito nuziale dopo venticinque anni di felice unione. Nell'ora del pio raccoglimento, mentre P. Pier Giorgio Bezzi e P. Silvestro Sartori celebravano la sacra funzione e P. Damiano Anesi l'accompagnava all'organo, il buon «Sandro», factotum instancabile della Libreria Borsatti, avrà certo dimenticato volumi e clienti e così le grotte, passione incurabile sua di speleologo domenicale, ma solo pensato ai lontani giorni, alla famiglia diletta cui si dedica affettuosamente, quando non lo attendono scaffali od antri. Rallegramenti ed auguri.

I «grissini d'oro»

sono la novità del giorno nel campo dell'alimentazione, lanciati, dopo un opportuno periodo preparatorio, dalla fabbrica biscotti Vidiz, giustamente rinomata non soltanto a Trieste, ma in buona parte d'Italia, per la bontà dei suoi prodotti. I «grissini d'oro» Vidiz, leggeri, croccanti, delizia del palato, di facilissima digeribilità, nutrono senza ingrassare e possono sostituire convenientemente il pane. I «grissini d'oro» Vidiz sono preparati in confezioni igieniche e pratiche, sia per famiglie che per esercizi pubblici: ristoranti, birrerie, luoghi di colazione ecc.

Mode Lya

Via S. Lazzaro N. 2, primo piano (sopra UPIM) inizia domani lunedì una liquidazione totale per fine stagione. Cappellini eleganti nelle forme e tinte di moda verranno venduti a L. 3000 e 3500.

Dizione di liriche

Venerdì dalle 9, dopo la Messa di chiusura dell'anno scolastico, nella sede dell'Istituto Duca d'Aosta, la dott. Novella De Micheli e i signori Ugo Amodeo e Giorgio Valletta, accogliendo gentilmente la richiesta della Presidenza dell'Istituto, reciteranno per gli allievi, per le loro famiglie e per gli ex allievi, liriche dedicate a Dio, alla Patria ed alla famiglia. La dott. Novella De Micheli illustrerà le liriche presentate.

Nuovo negozio

Dopo lunghi anni di attività svolta nel campo dell'orologeria presso accreditate ditte cittadine, il sig. Carlo Gruden ha potuto realizzare il suo sogno di aprire un proprio negozio, inaugurato in questi giorni in via Battisti 13 (Telef. 96-306). Il nuovo negozio, realizzato con signorilità, eleganza e linea moderna da «Edil Arredo» offre una ricca scelta di orologi delle migliori marche, oggetti di oreficeria particolarmente adatti per regali, e inoltre il sig. Gruden è in grado di eseguire riparazioni accuratissime. Cordiali auguri di proficuo lavoro.

I «famosi polastri»

sono sempre, da 88 anni, i freschi polli nostrani di Suban, la rinomata trattoria di S. Giovanni. Croccanti, fritti, arrosti o bolliti, sono una autentica specialità nostrana che si gusta al fresco in giardino, o se piove, in veranda. L'ambiente è sempre accogliente, familiare, e non dimenticate che da Suban... non ci si fa pelare come polli! Tel. 95577.

Artisti giuliani a Torino

Alla 113.a Esposizione nazionale della promotrice Belle Arti di Torino, che accoglie in sedici sale del ducale palazzo Chiaolese quattrocentoventidue opere, accanto alle sette mostre personali dei pittori Giulio da Milano (18 opere), Cesare Sofianopulo (24), Guttuso (15), Mario Marcucci (19), Nino Springolo — che ricordiamo alle Biennali di Venezia nel 1934 con tre, nel '36 con cinque, nel '50 con tre — ora qui presente con 12, Mino Maccari (24), De Chirico, ed accanto agli acquafortisti invitati Nunzio Gulino (10), Virgilio Tramontin da San Vito del Tagliamento (9), Calandri (11 opere), troviamo la pittrice concittadina *Lucia Bessi* nella separata «Saletta», con una graziosa piccola acquaforte: «Finestra». Di Treviso, oltre lo Springolo con la sua personale, c'è Giovanni Barbisan con un'opera sola: «Il Piave a Nervesa della Battaglia». Del grande successo di critica ottenuto da Cesare Sofianopulo con la sua sala, dove all'inaugurazione s'ebbe molti elogi dal Sindaco avv. Amedeo Peyron e dalle altre autorità, faremo una relazione a parte riportando i giudizi dei critici di Torino.

Polizia moderna

Nella consueta bella veste tipografica è uscita «Polizia moderna», la rivista edita a Roma a cura della Direzione generale della Pubblica Sicurezza. Questo numero reca interessanti scritti di Vezio Lucchini, Loris Lolli, Pietro Pescia, Massimo Izzi, Viscardo Castelli, Vincenzo Gallo, Giuseppe Vellotti, Gianni Querzè, Guido Fin, Uberto Sullivan, Ermanno Di Loreto, Frama, A. Marchetti e Giovanni Leto, oltre alle consuete rubriche e un perfetto servizio fotografico a colori realizzato da Alessandro Belli. In questo numero viene data anche notizia della recente costituzione del posto di Polizia ferroviaria a Poggioreale del Carso.

Cresime e Comunioni

trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

Antonio Riccardi

offre nel suo fornitissimo negozio di Stoffe e confezioni (via Battisti 2, telefono 31-486) quanto di meglio può desiderare l'uomo elegante per la nuova stagione. Ogni giorno nuovi arrivi. Sartoria propria.

Il 13

Lo raggiungerete. Come? Risparmiando sugli acquisti. Dove? Recandovi nel nuovo negozio Tutto Casa - Tutto Sport - Pesca della Ditta Giovanni Della Schiava (in via Geppa 2 a 50 m. dalla Stazione Autocorriere) che compera all'ingrosso e vende al dettaglio. Cosa: dall'ago e filo al traliccio e lana più fine; dall'amo, alla canna e fucile subacqueo più perfetto.

Per la nuova stagione

la vostra bellezza ha bisogno di una degna cornice. Acquistate oggi da Orvera, via Machiavelli 7, I p. articoli eleganti e di qualità come vestitini, tailleurs estivi, biancheria e camiceria, ecc.: pagherete domani, a rate, senza formalità, senza aumenti.

Regalo ai fidanzati

Tutti i fidanzati che effettueranno i loro acquisti di bomboniere e partecipazioni alla Cartoleria ABC di Viale XX Settembre 33, concorrono all'estrazione di un bel salotto, esposto in Viale, al n. 33. A tutti gli interessati, la Cartoleria ABC offre anche un grazioso omaggio.

Cresime Stermin

L'oggetto prezioso originale che rimarrà in ricordo, lo troverete nella Oreficeria Stermin di via Mazzini 40.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA organizza per i giorni 2 e 3 giugno un giro turistico alla volta di Corvara Passi del Sella, Canazei con gita facoltativa alla Marmolada. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c - tel. 96162 dalle 19 alle 21.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE Con partenza il 31 mattina gita di 4 giorni al Passo Sella, con escursioni nella zona del Sassolungo e salita alle Torri del Sella, Piccola Fermeda, Piz da Cir e facoltativa attività sciatoria alla Marmolada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 2 giugno e domenica 3 salita Monte Sernio. Programma dettagliato in Sede.

Per I. P. e A. S. V. loro familiari e conoscenti avrà luogo nei giorni 2 e 3 giugno una gita comprendente il giro completo del Lago di Garda, una visita al Santuario della Madonna della Corona, Chiampo e Monte Berico. Per informazioni rivolgersi seralmente dalle 18 alle 20 in via Battisti 3. II., p., tel. 96590.

Un'autolettiga della CRI è intervenuta iersera, alle 22, all'alloggio di via Pondares 5, dove i sanitari hanno raccolto il bracciante Arturo Marcolin, di 54 anni, ch'era ferito all'occipite. Marcolin, che è stato trasportato all'ospedale, era rimasto vittima di un accidentale caduta.

NEL PROGRAMMA DELLO STANZIAMENTO DI CINQUE MILIARDI

Casa e lavoro per gli esuli nel piano dell'Ente Tre Venezie

Entro settembre il 60 per cento delle famiglie comprese nella legge saranno sistemate - I contadini nei terreni bonificati del Friuli, i pescatori a Grado e nella zona del Timavo

L'Ente Tre Venezie ha ricevuto per legge, com'è noto, un'assegnazione di cinque miliardi, con il compito di provvedere alla sistemazione di contadini e pescatori giuliani e istriani profughi. In base al colloquio che il nostro corrispondente da Roma, Ferdinando Riccardi ha avuto ieri sera con il presidente dell'Ente, dott. Cavagnini, e in base ai documenti che egli ha gentilmente sottoposto al nostro esame, siamo in grado di affermare che il compito è stato praticamente assolto: i terreni, i piani di bonifica, i finanziamenti, tutto è sistemato, tanto che nel prossimo settembre il 60 per cento dei profughi compresi nella legge suddetta saranno definitivamente sistemati, con le loro famiglie, con casa, lavoro e campi, e al più tardi nella primavera prossima non resterà più nessuna famiglia di profughi, pescatori o contadini nelle condizioni previste dalla legge, che non avrà avuto la sua sistemazione definitiva.

Dividiamo il problema dei contadini da quello dei pescatori, dato che presentano aspetti completamente diversi. Cominciamo con i contadini. Le famiglie che rientrano nelle condizioni previste dalla legge sono circa quattrocento. Per esse, l'Ente Tre Venezie ha acquistato i terreni, ha fatto eseguire (o lo sta facendo) i piani di bonifica e di riadattamento. Possiamo essere precisi: 68 famiglie saranno sistemate nei 500 ettari della zona Pineta Destra Tagliamento (San Michele); 75 famiglie nei 752 ettari della Zona n. 8, comprensorio Cellina Meduna (Dandolo); 59 famiglie nei 456 ettari della Zona n. 2 dello stesso comprensorio (San Quirino), e 55 famiglie nella Zona n. 1 (Ravendo). I terreni sono già stati acquistati, i lavori di costruzione degli alloggi in corso, le bonifiche in gran parte già effettuate. Totale: 257 famiglie. Ne mancano dal conto quasi 150.

Per esse, l'Ente Tre Venezie aveva previsto una soluzione immediata e soddisfacente: cedere 800 ettari di terreno già coltivato di sua proprietà, nel territorio del Comune di Grado, ai profughi, e con il ricavato acquistare per il proprio patrimonio altri terreni ancora da bonificare (è evidente che l'Ente non può diminuire il proprio patrimonio). Perchè questa soluzione, invece di dare ai profughi i terreni ancora da bonificare? Per toglierli subito dalle baracche e dai campi, per la bonifica e la sistemazione dei nuovi terreni occorrerebbero due o tre anni, durante i quali le 150 famiglie dovrebbero restare nei campi di Trieste. Invece, i terreni nel Comune di Grado sono già pronti, possono rendere immediatamente, e possono essere sistemati con un villaggio omogeneo e completo per le 150 famiglie. Intanto l'Ente si preoccuperebbe, per conto suo, della bonifica di un'estensione corrispondente di terreno in altra zona non ancora bonificata. In questo modo, ripetiamo, tutte le 400 famiglie sarebbero sistemate. Ma il Ministero del Tesoro si è opposto, con l'argomentazione che la legge prevede che l'Ente Tre Venezie deve acquistare per i profughi ancora terreni da bonificare, e non cederne di già bonificati.

Finora questa opposizione non è stata possibile vincerla. Pochi giorni or sono, il dott. Olivieri Sangiacomo ha presentato al Ministero un promemoria, nel quale dimostra che anche dal punto di vista giuridico la soluzione escogitata è lecita. Dopo le argomentazioni giuridiche, esso così conclude: «Di fronte alla somma urgenza di provvedere ed alle insormontabili difficoltà d'ordine pratico e giuridico che si sono manifestate rispetto ad ogni altra soluzione, sembra indispensabile che le amministrazioni interessate trovino il modo di porre a disposizione degli esuli i beni idonei di cui si tratta (attualmente in proprietà dell'Ente) obbligando eventualmente quest'ultimo a reinvestire, entro un termine da stabilirsi, il ricavato integrale della cessione. L'importante è di evitare l'assurdo che, disponendo già di beni particolarmente idonei alla sistemazione produttiva degli esuli agricoltori, e non prospettandosi altra possibilità convenienti di acquisti, si debba rinunciare alla sistemazione (sommamente urgente) di un notevole numero di profughi, di fronte ad ostacoli formali». Si spera di ricevere entro pochi giorni una risposta soddisfacente da parte del Ministero del Tesoro. In questo caso, ripetiamo, tutti i contadini sarebbero sistemati; altrimenti un cavillo burocratico obbligherebbe centocinquanta famiglie ad attendere due o tre anni.

Passiamo ai pescatori. Anche qui si tratta di circa 400 famiglie sistemate tra Trieste e Grado. Sia pure dopo molte difficoltà, per quelle affluite a Grado è stato trovato un accordo con il Comune, in base al quale esse non cambieranno residenza, e l'Ente si occuperà della costruzione in Grado stesso o nei dintorni, degli alloggi e del mercato con frigorifero ecc. Per le 160 famiglie di pescatori residenti a Trieste, la cosa si è presentata più complicata. L'intenzione era di trasferire oltre Grado, anche se la zona è già fin troppo densa di pescatori, ma i proprietari delle «saccaleve», sulle quali questi profughi attualmente lavorano (pur restando sistemati nelle baracche) non acconsentono allo spostamento delle barche. Inutile sarebbe stato quindi trasferire i pescatori, se poi restavano senza barche. Dopo molte incertezze, la soluzione era stata trovata: costruire il villaggio dei pescatori nella zona del Timavo, favorevole sotto tutti i punti di vista. Infatti, le barche sarebbero rimaste intorno a Trieste ed inoltre i familiari dei pescatori avrebbero potuto trovare lavoro sia nella cartiera che sta per essere impiantata, sia nel mercato del pesce (frigorifero, trasporti ecc.). Anche qui, ecco l'ostacolo burocratico: il Ministero della Pubblica Istruzione si oppone a che sia costruito un villaggio nella zona del Timavo, considerata sacra ed intoccabile.

Il dott. Gavagnini spera naturalmente che questo divieto venga tolto, e che, una volta tanto, anche la burocrazia romana si sbrighi a dare il suo consenso. Così, con le 240 famiglie per le quali si stanno preparando a Grado abitazioni e mercato, e con le 160 famiglie che dovrebbero essere sistemate sul Timavo, anche il problema dei pescatori sarebbe felicemente risolto. Risolto per quanto concerne l'Ente Tre Venezie, beninteso, perchè in quanto alla pesca, se il vigente accordo con la Jugoslavia non verrà modificato, la spada di Damocle del sequestro peserà sempre sul capo di quelli che pescano nel golfo di Trieste. Ma è un altro discorso.

Concesso il finanziamento per nuove scuole comunali

La razionale sistemazione delle rive prosegue
Sarà demolito il vecchio edificio della Dogana

E' stato deliberato ieri l'altro a Roma il contributo statale per le nuove scuole che saranno costruite dal Comune, e precisamente un finanziamento di 121 milioni, concesso al 5 per cento, per la costruzione della nuova scuola elementare di San Giacomo, per una scuola materna nello stesso rione e per la nuova scuola elementare di Rozzol. Altro finanziamento di 56 milioni e mezzo di lire, al 4 per cento, è stato accordato al Comune quale contributo per lo arredamento di altre scuole di nuova costruzione o in via di ampliamento e cioè: dieci milioni per la scuola media annessa al «Dante», 11 milioni per la costruenda scuola di via Vasari; otto e mezzo per quello di avviamento professionale che sorgerà a San Giovanni, sedici per quella già in costruzione a San Giacomo; dieci per la scuola media di via Foscolo e un milione per la scuola media di via Diaz.

Fervono da parte della SELAD i lavori di razionale sistemazione di un ulteriore tratto della pavimentazione delle nostre rive. Ostacolate dal maltempo, le opere di sostituzione del vecchio selciato con pavimentazione a tappeto bituminoso (per una superficie di oltre tremila metri quadrati) saranno ultimate — dalla Pescheria alla via Mazzini — fra due o tre settimane. Per quest'epoca anche gli importanti lavori di rinnovo, da parte del Genio Civile, del molo della Stazione marittima saranno compiuti.

Ma ad un altro decisivo passo, nel riordino delle nostre belle rive, le autorità pubbliche si accingono, e precisamente alla demolizione del vecchio edificio della Dogana. Questa casa, costruita nel 1908 per i servizi doganali del porto civile rappresenta oggi un vero anacronismo. Infatti, nel 1908 non esisteva nè l'Albergo Excelsior, nè l'edificio della Stazione marittima, la cui facciata già sacrificata nel suo atrio, rimane letteralmente soffocata, dal non nobile edificio. Con l'erezione della Stazione marittima, gli annessi servizi di dogana si trovano già debitamente sistemati, mentre per i servizi esteranei alla Stazione stessa, essi possono trovare sistemazione anche in altri locali, sempre nell'ambito del porto. Altrettanto può dirsi per i servizi di «imposte consumo e comunali», ospitati nel fabbricato che sarà demolito. Speriamo, dunque, che anche questo problema trovi presto una razionale soluzione, con unanime soddisfazione della città.

Chiusura della mostra del pittore Furlani

Il Comune informa che la sera del giorno 29 c. m. verrà chiusa la mostra del pittore prof. Giuseppe Furlani, presso la Sala d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia. Alle ore 20 dello stesso giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, verrà estratto a sorte il biglietto vincente il quadro posto in palio fra gli acquirenti dei biglietti della lotteria.

La mostra personale della pittrice veronese Maria Luisa Ruffo, alla galleria A. Lonza, via Torrebianca n. 13, rimane aperta al pubblico con il solito orario fino a tutto mercoledì 30 corrente.

DA STAMANE ALLE 8 SONO APERTE LE 365 SEZIONI IN CITTA' E NELL'ALTOPIANO

OLTRE 200 MILA ELETTORI ALLE URNE

Sono ancora giacenti 5575 certificati che possono essere ritirati tra oggi e domani - Le visite negli ospedali sospese - Mezzi a disposizione delle persone inferme: autolettighe della CRI e vetture dei partiti

Il meccanismo elettorale è da ieri pomeriggio pienamente funzionante. Alle 16 hanno avuto inizio gli insediamenti delle commissioni di seggio nelle 324 sezioni del Comune di Trieste, nelle 8 sezioni ospedaliere (per la prima volta istituite, in modo da consentire agli ammalati di votare nei luoghi di degenza) e nelle 33 dei Comuni minori. In tutte le 365 sezioni le operazioni preliminari sono state regolarmente espletate già prima delle 20 ed è degno di nota il perfetto funzionamento dell'organizzazione elettorale in questa prima fase, presupposto sicuro per l'ordinato svolgimento dell'intera operazione.

Va segnalato inoltre che l'ufficio elettorale del Comune ha consegnato a tutto ieri 200.493 certificati di voto su un totale di 206 mila 68. Un vero primato che sta a dimostrare la piena efficienza dell'ufficio e l'accurato lavoro svolto. Sono rimasti infatti giacenti soltanto 5.575 certificati, pari al 2,7 per cento del totale, certamente una percentuale tra le più basse, se non la minima assoluta, che si registri nelle maggiori città. Naturalmente molti certificati saranno ancora ritirati oggi e domani, perchè si annunciano numerosissimi i rientri di concittadini assenti da Trieste per ragioni di lavoro e che egualmente vogliono esser qui per compiere il dovere civico del voto. Ricordiamo in proposito che l'ufficio elettorale di via SS. Martiri 3 rimane aperto ininterrottamente dalle 8 alle 18 oggi e dalle 7 alle 14 domani. Allo stesso Ufficio possono rivolgersi gli elettori il cui certificato sia andato smarrito o sia divenuto inservibile: ne riceveranno un duplicato previa iscrizione nell'apposito registro.

Per la giornata odierna sono sospese tutte le visite ai degenti negli ospedali, al fine di non intralciare lo svolgimento delle operazioni di voto. Gli elettori fisicamente impediti ad esprimere il voto sono ammessi a farlo a mezzo di un elettore di fiducia, in loro presenza. Se l'impedimento fisico non è evidente, l'elettore deve esibire un certificato medico che ne attesti l'impossibilità di votare. Il certificato naturalmente non è necessario nei casi palesi di cecità, paralisi o altre infermità.

Il partito nazionale monarchico metterà i propri mezzi a disposizione di coloro che per cause di infermità e di età desiderano esser prelevati a domicilio ed accompagnati alle sedi elettorali. Gli interessati sono invitati a darne comunicazione al P.N.M. telefonando al numero 31839 e 25468. Analogo servizio è stato adottato dal M.E.N. (telef. 36785 e 31974).

Anche dalla Croce Rossa Italiana è stato predisposto un servizio per il trasporto degli infermi, invalidi, vecchi e malati a mezzo di autolettighe; cinque vetture saranno mobilitate nei diversi rioni cittadini per disimpegnare il servizio dietro richiesta degli interessati e dei Comitati Civici.

La direzione delle Piccole Ferrovie ha concesso in occasione delle elezioni la riduzione tranviaria sulla trenovia Trieste-Villa Opicina; il prezzo del biglietto di doppia corsa è fissato per la giornata odierna in 70 lire e per domani in 60 lire. La riduzione verrà concessa soltanto dietro presentazione del certificato elettorale.

COME SI VOTA

Due schede: azzurra per il Consiglio comunale, gialla per quello provinciale

** **Le sezioni elettorali (365 in città e nel circondario, comprese le otto sezioni ospedaliere) si apriranno stamane alle ore 8 e resteranno aperte ininterrottamente oggi fino alle ore 22. Le votazioni continueranno anche domani e tutte le sezioni saranno nuovamente aperte domani dalle ore 7 alle 14. Gli elettori che questa sera alle 22 o domani alle 14 si troveranno ancora nei locali del seggio, saranno ammessi al voto e la sezione chiuderà quindi dopo che tutti gli elettori presenti avranno votato. Ecco le norme per la votazione:**

** **Presentare al presidente il certificato elettorale e un documento di identità rilasciato da una pubblica amministrazione, munito di fotografia (la carta di identità è valida se di data posteriore al 28 maggio 1950).**

** **Il presidente consegnerà all'elettore due schede: una gialla per le provinciali e una azzurra per le comunali, oltre ad una matita copiativa.**

** **Andare in cabina, aprire le schede. Su quella per le comunali tracciare un segno o una croce sopra il simbolo del partito prescelto, e nelle righe accanto le eventuali preferenze (da una ad un massimo di quattro). Richiudere accuratamente la scheda. Su quella gialla delle provinciali, il nome del candidato è stampato accanto al simbolo; basta quindi tracciare una croce sul contrassegno del partito. Chiudere la scheda.**

** **Uscire di cabina, consegnare le schede «chiuse» e la matita al presidente.**

** **Non bisogna: scrivere con una matita diversa da quella data dal presidente o con la penna; macchiare la scheda; scrivere accanto al simbolo nomi di candidati di altre liste; scrivere parole o frasi o firmare la scheda. Tutte queste infrazioni rendono nulla la scheda.**

** **Nel caso che l'elettore deteriori o macchi o renda inservibile la scheda può chiederne un'altra al presidente.**

Una povera vecchietta, la signora Biasi ved. Armani, è venuta nella nostra redazione per raccontarci il suo doloroso caso. Mercoledì scorso le è giunto un assegno da suo nipote, da Padova, per dieci mila lire; ma lo stesso giorno la signora, poco dopo averlo cambiato in contanti, nel recarsi alla Posta smarriva quasi l'intera somma, ottomila lire esattamente. La povera signora è disperata; lo smarrimento è avvenuto tra casa sua, in via Crispi 5 e la Posta. L'onesto rinvenitore non mancherà di restituirle l'importo al suo domicilio o tramite la nostra redazione.

Una collana con medaglietta d'oro è stata rinvenuta e depositata presso la nostra amministrazione. E' stato pure rinvenuto presso i portici di Chiozza un braccialetto dorato: la proprietaria può rivolgersi alla signora Alda Zacchigna, abitante in piazza Goldoni numero 5.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.4, minima 12.5; pressione 1021.1 stazionaria; umidità 70 per cento; temperatura del mare 18.7.

Oggi: S. Ildeberto. — Il sole sorge alle 4.22, tramonta alle 19.42. La luna leva alle 22.3, cala alle 6.33.

Maree. OGGI: alta alle 11.20, cm. 27 sopra il l. m.; bassa alle 16.40, cm. 5 sotto il l. m.; alta alle 21.55, cm. 36 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.30, cm 48 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Milio, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevatto, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Signori, piazza dell'Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Si informano gli agricoltori e le ditte interessate che l'Osservatorio di fitopatologia di Trieste si trasferirà nella nuova sede di via Murat n. 1, tel. 32-984 (tram 3, 5, 9 e filovia 16).

★ La direzione della Banda cittadina «Giuseppe Verdi» comunica che la prova verrà fatta domani, alle 20, nella sala dei Padri francescani di via Rossetti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	64	68	73	77
CAGLIARI	74	64	54	34	62
FIRENZE	43	17	11	28	16
GENOVA	5	74	59	78	23
MILANO	7	30	3	40	69
NAPOLI	75	59	35	27	61
PALERMO	62	30	36	15	8
ROMA	43	70	27	82	58
TORINO	65	49	23	77	4
VENEZIA	6	71	54	24	60

Visti per l'Australia

Dato che in occasione delle Olimpiadi verranno concessi visti speciali per l'Australia, l'U.T.A.T. effettuerà viaggi turistici per coloro che desiderano assistere alle manifestazioni. I programmi saranno pronti nei prossimi giorni. Informazioni presso gli uffici U.T.A.T.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9 S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.45: Orchestra Anepeta; 15.15: Musica operistica; 16.15: Orchestra Conte; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile; 20: Musica leggera; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo:

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 14: Orchestra Barzizza; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Vivaval; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Senza freni, taccuino sonoro del Giro d'Italia; 21: Colpo di vento, rivista; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella; 22.30: Domenica sport; 23: Sogni proibiti.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Orchestra Cergoli; 10: S. Messa; 14.30: «El campanon»; 21.5: Tamburo a sonaglio, commedia con la Compagnia di prosa di Radio Trieste.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini ed opere; 16: Eurovisione da Zurigo: Manifestazione aerea internazionale; 17.30: Giuliano de' Medici, film; 20.30: Cineselezione; 20.45: Telegiornale sportivo; 21.15: Giro a segno; 21.30: Primo applauso; 22.30: Va tutto bene! telefilm; 22.55: Una voce nella sera; 23.15: La domenica sportiva.

† E' spirato improvvisamente il

Prof. dott. Mario Hesky

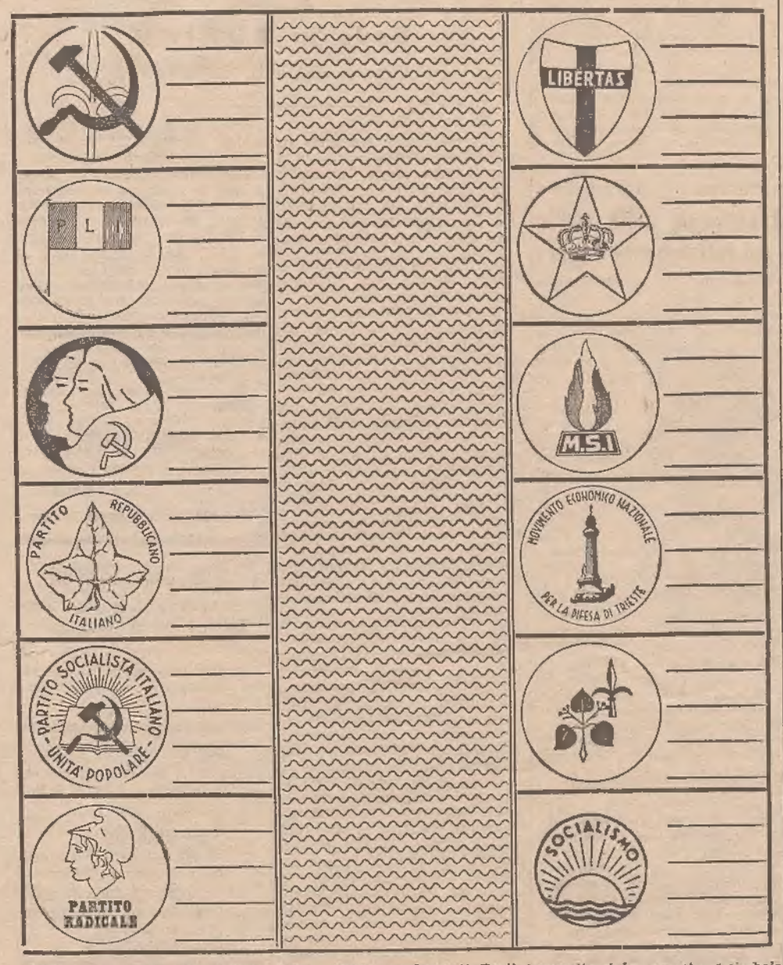
Ne dànno il triste annuncio la moglie LUISA HESKY nata MENGOTTI, i figli dott. CARLO (assente), dott. prof. FULVIO, GIOIA HESKY in RUSSO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

† Impro

LE DUE SCHEDE

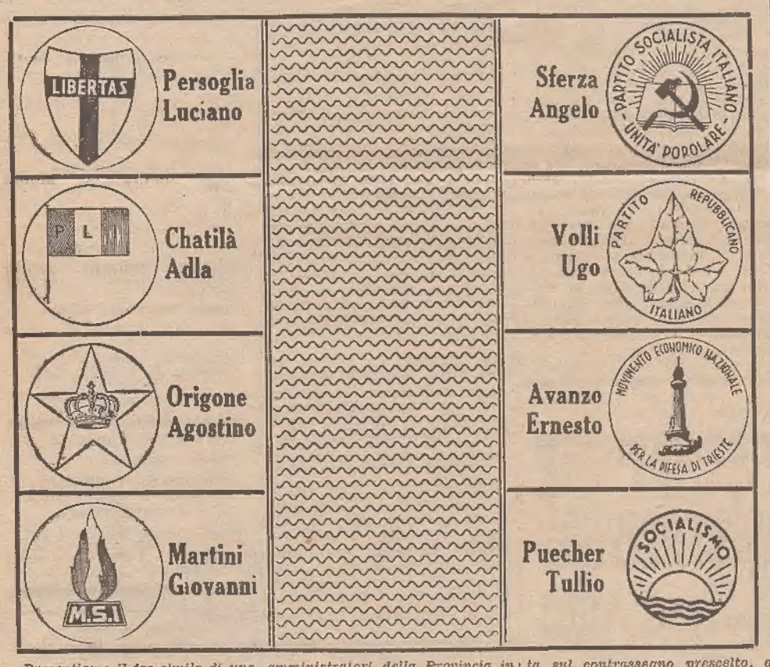
PER IL CONSIGLIO COMUNALE



Così si presenterà agli elettori la scheda per le elezioni comunali. I contrassegni dei dodici partiti sono incolonnati secondo l'ordine di presentazione delle liste e precisamente: 1) Partito comunista; 2) Partito liberale italiano; 3) Unione socialisti indipendenti; 4) Partito repubblicano italiano; 5) Partito socialista italiano - Unità popolare; 6) Partito radicale; 7) Democrazia cristiana; 8) Partito nazionale monarchico; 9) Movimento sociale italiano; 10) Movimento economico nazionale; 11) Lega democratica slovena; 12) Partito socialista democratico italiano.

Per esprimere il voto preferenziale l'elettore deve scrivere nelle apposite righe, accanto al simbolo prescelto, nome e cognome, oppure solo il nome dei candidati preferiti (al massimo quattro), naturalmente appartenenti alla lista votata. La preferenza può essere espressa anche solo con il numero d'ordine con il quale il candidato è iscritto nelle liste che sono esposte presso le sezioni elettorali.

PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE



Presentiamo il fac-simile di una delle schede per l'elezione del Consiglio provinciale. E' la prima volta che l'elettorato triestino viene chiamato a scegliersi gli amministratori della Provincia in maniera democratica. Nelle elezioni provinciali non vanno espressi voti preferenziali; l'elettore deve soltanto tracciare la crocetta sul contrassegno prescelto, a fianco del quale nella scheda stessa è già indicato il candidato presentato dai partiti in quel collegio uninominale.

LA PRIMA VITTIMA DELLA STAGIONE BALNEARE

UN RAGAZZO MUORE ANNEGATO NEL CANALE NAVIGABILE DI ZAULE

Il giovane non sapeva nuotare - Oscure le circostanze della tragedia - Un'approfondita inchiesta della Questura

Nel canale navigabile che penetra nel comprensorio del Porto industriale di Zaule un ragazzo di 14 anni, Riccardo Parutta, abitante con i genitori nel nuovo edificio costruito al n. 1522 del rione di S.M.M. inf., è annegato ieri miseramente. Per lo scomparso il fatale bagno era il primo di questa capricciosa stagione. Intorno alle 14, assieme a due coetanei che non sono stati ancora identificati, il Parutta lasciava la sua abitazione e si recava verso la zona industriale. Lasciato lo stradone di Zaule, il terzetto s'inoltrava sulla carreggiata tracciata tra la sede della «Italcementi» e la «Esso» che termina sulla banchina del vasto canale. Essi si fermavano in una zona che si stende oltre la metà dell'arteria navigabile e, deposti gli abiti a terra, s'inoltravano nel canale che degrada verso il centro dove l'acqua, molto bassa accanto alla sponda, raggiunge poi una notevole profondità. Com'è avvenuta la disgrazia? Nessuno è in grado di poterlo dire con precisione. Dimentico di non saper nuotare, il Parutta si è incamminato verso il largo senza tuttavia spingersi nella zona dove l'acqua avrebbe potuto sommergerlo. Forse ha mosso un passo falso, forse si è chinato: certo è che la morte lo ha colto prima che i suoi due amici potessero soccorrerlo. Ad un tratto essi lo hanno visto come raggomitolato su se stesso, con la testa reclinata sull'acqua e, forse perchè impauriti o forse per andare a cercare soccorsi, si sono allontanati. Anche alcune operaie che sostavano sulla banchina hanno scorto il ragazzo e, vistolo in quella posizione, hanno ritenuto che, protetto dalla maschera, fosse intento alla pesca subacquea. Soltanto dopo qualche minuto, insospettite dalla strana immobilità del corpo del bagnante, le donne chiamavano un bracciante e gli segnalavano il fatto. Alla prima occhiata, l'uomo non tardava ad accorgersi che il ragazzo immoto e scosso di tanto in tanto dal moto ondoso era ormai cadavere.

Senza nemmeno rimboccarsi i calzoni, l'uomo entrava in acqua e, raggiunto il Parutta, lo prendeva tra le braccia e lo portava a riva, adagiandolo sulla banchina. Mentre da un vicino stabilimento veniva avvertita la CRI, alcuni operai tentavano di praticare al ragazzo la respirazione artificiale: purtroppo inutilmente. Poco dopo, il medico di turno alla CRI, dott. Osti, visitava la salma e rilasciava la constatazione di morte. Agenti del Commissariato di San Sabba hanno eseguito sul posto un minuzioso sopralluogo senza poter però accertare come sia avvenuta la disgrazia. Alla fine dei rilievi, il commissario, dott. Strada, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata quindi traslata all'Obitorio.

Proprio ieri, il padre del ragazzo, Matteo Parutta, custode della casa dove abita, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico allo stomaco. Oltre ai genitori, la vittima lascia un fratello.

UN SUICIDIO DETERMINATO DALLA FOLLIA

Finiti tragicamente gli incubi di un agricoltore

Pietoso ricupero della salma dal fondo di un pozzo che raccoglie l'acqua piovana - Un'alba drammatica

All'alba di ieri, nell'acqua di un pozzo, è tragicamente finita la tormentata esistenza dell'agricoltore Giusto Piscanc di 51 anni, abitante in via dei Moreri 117. I nervi del Piscanc erano sconvolti da lunghi anni, ed egli era stato ricoverato all'Ospedale psichiatrico per una forma di paranoia. Dopo un periodo trascorso in relativa quiete, l'uomo era stato ripreso dalla mania ossessiva: in questi ultimi tempi s'era messo in testa l'idea che qualcuno lo volesse rapire e, al rumore d'ogni auto di passaggio, veniva colto da paurose crisi. In quest'atmosfera di incubo è maturata nell'uomo l'idea del suicidio; sovente il Piscanc aveva manifestato propositi insani ma nessuno, ovviamente, lo aveva preso in seria considerazione ritenendoli diretta conseguenza della sua anomalia psichica.

Ieri, come detto, all'alba, l'infelice s'era alzato dal letto alle 3.30 e, uscito di casa, s'era messo a passeggiare attraverso il suo podere. Sua moglie, Maria, di 45 anni, e la figlia, Andreina di 16 anni, s'erano alzate subito dopo e, tremanti, erano rimaste in ascolto dietro le imposte accostate. Ad un certo punto, il Piscanc era scomparso al loro sguardo. Sua moglie, paventando la sciagura, era uscita precipitosamente di casa, chiamandolo a gran voce. Nella sua disperata corsa, la donna è passata accanto ai pozzi, dove viene raccolta l'acqua piovana, e si è accorta che il coperchio era spostato. Dal fondo si sentiva un rumore, come se l'acqua fosse smossa.

Le grida della donna erano state, nel frattempo, udite da un vicino, l'agricoltore Enrico Ferfoglia, abitante al n. 113 della stessa strada, il quale s'era frettolosamente vestito ed era corso dal Piscanc. Il Ferfoglia s'era subito dato da fare per aiutare la povera donna a perlustrare il pozzo; assicurato un robusto uncino a una catena, essi avevano incominciato a sondare la voragine. Poco dopo, l'uncino arpionava il corpo del Piscanc. Il ricupero della salma è stato quanto mai laborioso perchè, prima di compiere il tragico tuffo, l'infelice s'era legato al collo due pezzi di rotaia del peso di trenta chilogrammi l'uno. Dopo avere adagiato il cadavere sul prato, il Ferfoglia è corso a telefonare alla CRI e al Pronto intervento della Squadra mobile. Alcuni agenti e funzionari del Commissariato di Barcola erano subito dopo sul posto assieme al medico legale, dott. Nicolini, il quale ultimo ha accertato che il decesso del suicida era dovuto ad asfissia da annegamento. L'insano gesto deve attribuirsi alle condizioni mentali del Piscanc che, già tempo addietro, aveva tentato di togliersi la vita. Le sue condizioni economiche erano, difatti, ottime, e nessuno screzio aveva mai turbato la sua vita coniugale.

Corsi di perfezionamento per ragionieri, geometri ed edili

Le lezioni dei corsi di perfezionamento per diplomati ragionieri, geometri e periti edili dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese n. 3) si tengono regolarmente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 19, sino al 14 giugno.

Posti gratuiti nei collegi

L'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati rammenta che il concorso, indetto per il conferimento di un certo numero di posti gratuiti nei collegi scade il 31 maggio p. v. Sono ammessi a partecipare a detto concorso gli alunni e le alunne profughi dai 6 ai 12 anni di età, che nello anno scolastico 1956-1957 frequenteranno la scuola elementare. Per informazioni, rivolgersi alla delegazione dell'Opera, via del Teatro n. 2, dalle 10 alle 12.

Oggetti rinvenuti sulle vetture tranviarie

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofiloviarie durante il mese di aprile: Documenti a nome: Blasina Renato, Freni Luigi, Tuzzi Eva Maria, Ermetici Gabriella, Slunski Stellina, 6 collane, 3 spille, 1 rosario, 1 astuccio pelle con rosario, 1 berretto velluto, 3 berretti stoffa, 1 basco azzurro, 3 baschi blù, 1 pacco calze donna 1 calza, 1 paio mutandine nere, 5 penne stilografiche, 1 matita automatica, 1 squadretto, 1 riga martello, 1 libro, 1 cravatta, 2 orologi, 1 scatola metallo, 1 paletta, 1 cane (giocattolo), 1 ruota (giocattolo), 2 compassi, 3 fotografie, 1 atlante sloveno, 1 busta occhiali vuota, 4 paia occhiali, 4 paia occhiali da sole, 10 portamonete, 6 portafogli, 13 ombrelli da uomo, 5 ombrelli da uomo, 7 borse rete, 2 borsette, 4 borse pelle, 1 borsa con metro e giornali, 1 sacchetto nailon con asciugamano, 1 cuscino gomma, 2 portachiavi pelle con chiavi, 2 correnti metallo, 2 metri legno, 2 orecchini, 2 fazzoletti impermeabili, 1 cappello impermeabile, 2 cappucci impermeabili, 1 fazzoletto seta, 1 fazzoletto lana verde, 1 pacco con ritagli pellicola, 1 sciarpa lana, 9 paia guanti neri, 6 paia guanti pelle marrone, 3 paia guanti lana, 3 paia guanti gialli, 4 paia guanti camoscio, 2 paia guanti verdi, 1 paio guanti bianchi, 1 paio guanti rossi.

NAVI IN PORTO

Il giorno 26 maggio 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «Silva» (it.); B. 8 «Sumer» (tur.); B. 12 «Egisto» (it.); B. 14 «Mura» (jug.); B. 16 «Bistrica» (jug.); B. 32 «A. Tarabocchia» (it.); B. 33 «Santa Lucia» (it.); B. 37 «Maria Laura» (it.); B. 39 «North River» (it.); B. 40 «San Fortunato» (it.); B. 42 «Leme» (it.); B. 43 «Timavo» (it.); B. 44 «Captajannis» (it.). Molo Bers. N.: «Civitavecchia» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Nasty» (it.) «Tergeste» (it.), «Estrella» (ga.), «Irene» (it.), «P. Said» (eg.). S. Marco: «San Nicola» (it.). Ilva Vecchia: «Palmaiola» (it.). Ilva Nuova: «Selcuk» (tur.). Aquila: «Magdala» (it.). San Rocco: «Cristiana» (it.). Rada est.: «Roberto Parodi» (it.), «Portoria» (it.).

MOVIMENTI

26 maggio: «Civitavecchia» da B. 30 a mare; «Egisto» da B. 12 a mare; «Marialaura» da B. 37 a mare. 27 maggio: «Port Said» dal-

ARRIVI

27 maggio: «Enri» B. 23; «Stanleck» B. ?; «Epidabros» rada; «Annamina» B. 24; «Fairwater» rada; «Stephanos» B. 14 b. 27-28 maggio: «Emanuil» B. 18. 28 maggio: «Civitavecchia» B. 30; «Valmarina» B. 30; «Las Piedras» Aquila; «Sutia» B. 48 S: «Guido» B. 48 N.; «Mabruk» B. ?. 28-29 maggio: «Mirella D'Amico» rada.

DOLOROSO INFORTUNIO DI UN BRACCIANTE

Travolto dalle macerie di un muro che stava abbattendo

Il muro perimetrale d'una casupola abbandonata è crollato iersera trascinando tra le macerie anche il bracciante Mario Mauro di 46 anni, abitante al n. 509 del rione di S. M. M. inf. Esaurito, alle 16.30, il proprio turno di lavoro si Cotonificio San Giusto, il Mauro s'era recato in un vicino fondo per procedere allo smantellamento del vecchio stabile diroccato, contrassegnato con il n. 506 del rione di S. M. M. inf. Scalato il muro maestro, che sostiene le pareti, il Mauro si sistemava a quattro metri d'altezza e, munito di un piccone, incominciava ad aprire una breccia onde poter ricuperare una robusta trave. Alle 19, il lavoro poteva dirsi a buon punto senonchè, nello spostare il legno, questo provocava il cedimento di un macigno sovrastante che, scardinato dall'alveolo in muratura, causava il crollo di tutta la parete. Travolto dalle macerie, il Mauro è precipitato al suolo, mentre la trave gli si abbatteva addosso, fratturandogli le gambe. Alle grida del poveretto sono accorsi due operai di passaggio, i quali hanno provveduto a trarlo dai detriti e adagiarlo sul terreno, in attesa della CRI, telefonicamente chiamata dal vicino Cotonificio. All'arrivo dei sanitari, il ferito era assistito dalla moglie piangente. Adagiato nell'autolettiga, il Mauro è stato trasferito all'ospedale, e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di ottanta giorni.

Alle 15.30, tagliando un'asse alla sega circolare, il falegname Stanislao Cingerle di 48 anni, abitante a Contovello 55, è finito con la mano destra sull'affilato disco, che gli ha prodotto una ferita al police. Il Cingerle è stato medicato alla CRI.

Mentre stava lavorando, poco prima delle 9, sotto l'impalcatura allestita intorno allo stabile che la ditta Cavezzana, con sede in via Udine 7, ha in costruzione in via Cappello, il manovale Carlo Cerniava di 50 anni, abitante in via Gozzi 3, è rimasto investito da un pezzo di trave caduto da cinque metri d'altezza. Il Cerniavs, che ha riportato un trauma cranico ed ematomi all'occipite, è stato avviato all'ospedale dalla C. R. I., e trattenuto nel reparto neurologico con prognosi di una settimana. Azionando una lavatrice elettrica in una tintoria di via dell'Istria, l'operaia Antonia Gropazzi, di 41 anni, abitante in via del Molin a Vento 7, è finita con la mano destra tra gli ingranaggi, che le hanno prodotto ferite allo indice, al medio e all'anulare. La infortunata è stata medicata alla C.R.I.

Exio Falceri di 56 anni, abitante in via Caprin 8, è rimasto ieri notte vittima di un incidente stradale. Intorno alle 0.15, il Falceri scendeva dal marciapiede prospiciente il calzaturificio Donda e si incamminava verso quello opposto: durante il percorso, rimaneva investito dalla motoretta di Ernesto Ceciniello di 19 anni, abitante in via Galatti 14. Entrambi ruzzolavano al suolo ma, solo il Falceri rimaneva ferito. Avviato all'ospedale dalla CRI, il tappezziere è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la frattura del piede destro.

Intorno alle 14, Attilio Calcina di 27 anni, abitante in via del Cisternone 31, percorreva in motoleggera la piazza Foraggi in direzione del viale Ippodromo. Giunto all'altezza del distributore di benzina, il centauro convergeva a sinistra per recarsi a fare il pieno ma, durante la manovra, si vedeva tagliare improvvisamente la strada da Assunta Dei Bello in Ferfoglia di 33 anni, abitante in via del Veltro 10. Il Calcina tentava invano di evitarla; dopo averla urtata, si rovesciava a sua volta. L'uomo è rimasto illeso, mentre la Ferfoglia ha riportato escoriazioni alle gambe e alla spalla destra. Avviata all'ospedale dalla CRI è stata medicata e quindi dimessa con prognosi di cinque giorni.

Un cane randagio ha assalito ieri pomeriggio l'esule italico Millivoi, di 33 anni, alloggiato al Campo di via Doberdò 8, e lo ha addentato al malleolo sinistro. Analoga disavventura è accaduta al dirigente d'azienda Mario Brionigotti di 60 anni, abitante in via delle Milizie 9. Egli lamenta ferite alla gamba destra. Entrambi sono ricorsi alla CRI.

Le trattative a Roma per la vertenza dei bancari

Le elezioni hanno imposto una tregua anche alle trattative sindacali in corso a Roma per le note rivendicazioni dei bancari. La delegazione sindacale triestina che si trova nella Capitale per partecipare, insieme con le rappresentanze nazionali della categoria, alle discussioni che hanno luogo in sede ministeriale ha comunicato infatti ieri che le parti torneranno a riunirsi mercoledì 30 maggio. La comunicazione informa che la situazione «permane tuttora grave» ed è da ritenere pertanto non ancora scongiurata la minacciata ripresa dello sciopero nelle banche.

Orari per le festività del Corpus Domini

L'Associazione degli artigiani comunica che giovedì, Corpus Domini, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora chiuderanno alle ore 18. Gli studi fotografici saranno aperti dalle 9 alle 13 sia oggi, domenica che giovedì 31 c. m.

Studenti alla Banca del sangue

Guidati dalla professoressa Xenia Meneghini, gli alunni della II.a Liceo «Dante Alighieri», hanno visitato ieri la Banca del Sangue. Accolti dal direttore, essi, guidati in gruppi dai dottori Nicolini, Bonifacio, Cossi e Plossi, hanno preso conoscenza dell'organizzazione del servizio trasfusionale. Agli stessi inoltre sono state illustrate alcune elaborazioni relative ai componenti liquidi e corpuscolati del sangue. Gli alunni che hanno seguito con attenzione le spiegazioni, hanno espresso poi a mezzo del preside prof. Bisoffi, la loro soddisfazione per la visita fatta.

I vigili del fuoco si sono recati ieri sera alle ore 19, in via Palestrina 3, dove hanno rimosso dalla facciata dello stabile due metri di cornicione pericolante.

SPETTACOLI

Il concerto wagneriano di venerdì al Teatro Verdi

Venerdì alle ore 21 a chiusura della stagione sinfonica di primavera, avrà luogo al Teatro Verdi un grande concerto wagneriano con l'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal maestro Jascha Horenstein.

Gli abbonati alla corrente stagione sinfonica godranno di una riduzione sui prezzi di manifesto. La vendita dei biglietti per questo concerto verrà ripresa domani alla Biglietteria del Teatro.

Proiezioni al CUC

Il Centro Universitario Cinematografico, comunica che oggi alle 21 verrà proiettato al Teatro Nuovo il film «La città è salva». Lo stesso film verrà proiettato alla mattina alle ore 10.15 al Cinema Vittorio Veneto.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Venerdì, alle ore 21: Concerto wagneriano dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Jascha Horenstein.

EXCELSIOR. 15: «Le avventure di Davy Crockett» (Il re delle frontiere selvagge), un technicolor, con Pier Parker e Buddy Ebsen.

FENICE. 15: «La jungla dei temerari», superscope in technicolor, con John Payne, Rhonda Fleming e Ronald Reagan.

NAZIONALE. 15: «Margherita della notte» con Michèle Morgan, Yves Montand e Massimo Girotti. Un film Euroscope in Eastmancolor.

ROSSETTI. 15: «La frusta di fuoco», in technicolor, con Robert Preston, Chill Wills e Robert Sterling.

ARCOBALENO. 14.30: «E' sempre bel tempo». E' un capolavoro MGM in Cinemascope, con G. Kelly, D. Dailey, C. Charisse e M. Kidd.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il treno del ritorno». Superscope technicolor Fox, con Richard Egan, Dana Wynter e Cameron Mitchell. Un romanzo delizioso del primo amore, che vi parla al cuore.

GRATTACIELO. 15: Fernandel nel più comico dei suoi films comici: «Il montone a cinque zampe» con Françoise Arnoul.

FILODRAMMATICO. 15: «Le perle nere del Pacifico» con Virginia Mayo, Dennis Morgan e D. Farrar. Superscope R.K.O. in technicolor.

CRISTALLO. 14: Un altro grandioso Cinemascope Fox: «Le sette città d'oro» con Richard Egan, Anthony Quinn e Michael Rennie.

CAPITOL. 14.30: «Athena e le sette sorelle». Metroscope in technicolor. J. Powell, E. Purdom, D. Reynold.

ASTRA ROIANO. 15: «Oro». Un drammatico technicolor Columbia. Richard Widmark e Mai Zetterling.

ALABARDA. 14: «L'altalena di velluto rosso». Una vicenda appassionante dominata dal desiderio, dalla passione e dall'ebbrezza. Cinemascope Fox in colore De Luxe, con Joan Collins, Farley Granger e Ray Milland.

ALABARDA. Giovedì 31 maggio, ore 10 e 11.30: Grande mattinata del primo film per ragazzi: «Fermo posta Paradiso». Prima visione assoluta. Ingresso L. 150, ragazzi 100.

ARISTON. 14: «Prima dell'uragano». Amore e guerra dei marines in una grandiosa, indimenticabile realizzazione del Cinemascope in technicolor, con Van Heflin e Aldo Ray. Grande successo. Prossima inaugurazione del rinnovato estivo

AURORA. 14: «Le piogge di Ranchipur» con L. Turner, R. Burton F. Mac Murray e M. Rennie. La spettacolosa edizione cinematografica di un grandioso romanzo. Cinemascope Fox. Sospese tessere e ingressi di favore.

CINEMA-TEATRO ARMONIA. 14: «Nuvola nera». B. Crawford e B. Hale. Magnifico technicolor. Nuovo varietà. Prossima apertura estivo.

GARIBALDI. 14.30: «Tre strisce al sole» con Aldo Ray, Phil Carey e la nuova attrice Mitsuko Kimura.

IDEALE. 14.30: Il più emozionante assalto alla conquista dello spazio nel Cinemascope Warnercolor «Una tigre in cielo» con Alan Ladd e June Allyson.

IMPERO. 14.30: «Tempo d'estate» con K. Hepburn e R. Brazzi. Entusiastico successo. Ultimo giorno.

ITALIA. 14.30: «Incontro sotto la pioggia», la storia di un amore che va oltre la vita, con Van Johnson e Jane Wyman. Un film Warner.

MODERNO. 14: «L'amore è una cosa meravigliosa». Stupendo Cinemascope in technicolor, con William Holden e Jennifer Jones.

MARE. 15: «La bella mugnaia». Cinemascope in Eastmancolor, con Vittorio De Sica e Sophia Loren.

SAVONA. 14: «Caccia al ladro» con Grace Kelly e Cary Grant nel più spassoso e divertente film Vistavision in technicolor Paramount.

SAN MARCO. 14: «Più vivo che morto». Spassoso technicolor Paramount, con Dean Martin, Jerry Lewis e Janet Leigh.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Meravigliosi cartoni animati in technicolor per grandi e piccini: «Le avventure di Rosicchio».

VIALE. 14.30: «I sette ribelli», un episodio della guerra dei nordisti, con Jeffrey Hunter e Debra Paget. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 15: «Il figlio di Sinbad». Superscope in technicolor con Dale Robertson e Lili St. Cir. Piccante di proibiti amori. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 14: «3 per uccidere». Spettacolare Western in technicolor, con Dana Andrews e Donna Reed.

BELVEDERE. 14.30: «Bolide rosso», emozionante technicolor, con Tony Curtis e P. Laurie.

LUMIERE. 14: «Salomè», technicolor, con Rita Hayworth, Stewart Granger e Charles Laughton.

MARCONI. 14.30: «Pane, amore e...». Cinemascope a colori, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani e Tina Pica.

MASSIMO. 14.30: «Vertigine bianca». Il più grande spettacolo a colori sulla neve e sul ghiaccio, interpretato dagli autentici campioni che hanno partecipato alle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

NOVO CINE. 14: «Controspionaggio». Possente technicolor Metro, con Lana Turner e Clark Gable.

ODEON. 14.30: «Zingaro», technicolor Metro, con Donna Corcoran, N. Bond e Frances Dee.

RADIO. 14.30: «Don Camillo e l'onorevole Peppone». L'ultimo grande successo di Fernandel e G. Cervi.

S. VITO. 15.30: «L'assedio delle sette frecce», technicolor, con Eleanor Parker e William Holden. Segue: cartoni animati.

SERVOLA. 16: «Bob Roy, il bandito di Scozia». RKO.

VENEZIA. 14.30: «I figli di nessuno» con Yvonne Sanson. Amedeo Nazzari, F. Rosay e Folco Lulli.

ESTIVI

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30) Si ripete il I tempo. Sul più grande schermo della città presentiamo il commovente capolavoro «Piccola santa» nella mirabile interpretazione di Virna Lisi, Cantano: Carla Boni e Giorgio Consolini. A grande richiesta.

PONTIANA. 20.15: «La grande avventura del generale Palmer», drammatico technicolor Paramount, con Sterling Hayden.

ROIANO. Imminente riapertura

STADIO. 20.15 (cassa 19.30) Si ripete il I tempo. Nuova gestione. Inaugurazione con il capolavoro: «Appassionatamente», nella superba interpretazione di Amedeo Nazzari e Myriam Bru.

SCOGLIETTO. 21: «12 metri d'amore», technicolor, con Lucille Ball e Desi Arnaz. Schermo panoramico.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, brisse serate danzanti.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Carletto e Trio vocale.

PRIME VISIONI

«Margherita della notte»

Regia: Claude Autant - Lara. Interpreti: Yves Montand, Michèle Morgan. Prod.: Cino Del Duca

La moda in atto del «sridimensionamento» ha raggiunto anche il Faust. Il promotore è Claude Autant-Lara, che dopo essersi esercitato con Radiguet e Stendhal ha scomodato pure Goethe, trasportando i suoi eterni aneliti all'epoca del charleston e della trasvolata di Lindbergh. Indovinata hall dell'Inferno è così un peccaminoso «tabarin», e il diavolo di turno (Yves Montand) oltre che in anime dannate traffica in stupefacenti.

Lento e prolisso, il film ha i pregi e la correttezza formale di una raffinata esercitazione intellettuale. Agli effetti pratici, anche a quelli spettacolari, rimane perciò freddo, palesando apertamente la carica di ambizioni con cui è nato. Troppe, in verità, per non sfiorare il simbolismo ed altre teoriche che hanno fatto ormai il loro tempo da una trentina d'anni.

Nell'impresa, pur notevole, strana figura ci fa il colore: è quello brutto, francese, da cortometraggio pubblicitario, ma qui, aiutato dalle costruzioni scenografiche, riesce ad essere funzionale e decorativo al tempo stesso.

Margherita è una Michèle Morgan brava ma non troppo convinta del personaggio. Noi stessi del resto, che all'epoca di «Delirio» avremmo venduto per lei l'anima al diavolo, oggi penseremmo di farlo forse per Kim Novak e — semmai — per Sofia. Yves Montand, che non canta, è un... buon diavolo: alla fine si commuove pure lui, magari in ritardo. Un diavolo da serie B.

l. m.

Le danzatrici di Maria Panzini svolgeranno al Politeama Rossetti, la sera del 6 giugno prossimo, un grande spettacolo di balletto classico. La serata è organizzata dal Comitato assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana di Trieste.

Imminente a Trieste
LANA TURNER
Diana la cortigiana
Eastman Color
PEDRO ARMENDARIZ - ROGER MOORE
MARISA PAVAN - SIR CEDRIC HARDWICKE
MARIO MISSIROLI Presenta
CinemaScope

MONTECATINI TERME
"Il giardino della salute"
40 km. da Firenze - 14 km. da Pistoia (la città dell'arte romanica e dei famosi vivai orticoli) e 70 km. dall'Abetone, 1400 s. m. (rinomata stazione climatica estiva e invernale)
CURE TERMALI PER LE MALATTIE DEL FEGATO, DELLO STOMACO, DELL'INTESTINO E DEL RICAMBIO
BIBITA - BAGNI - FANGHI
E TUTTE LE ALTRE CURE COMPLEMENTARI
ECCELLENTE ATTREZZATURA ALBERGHIERA
Stagione Termale:
DAL 1.o APRILE AL 30 NOVEMBRE
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO
Tel. 21-09 MONTECATINI TERME (Pistoia)
Via Verdi, 49

AL Cinema FENICE
SUPERSCOPE
la Jungla dei Temerari
STAMPATO DALLA TECHNICOLOR
con RHONDA FLEMING
spavalda regina di bellezza
e
JOHN PAYNE
giocatore temerario
STREPITOSO SUCCESSO

AL GRATTACIELO
Strepitoso successo di
FERNANDEL
IL MONTONE A CINQUE ZAMPE
UN URAGANO DI RISATE

OGGI AL CINEMA VIALE IN PRIMA VISIONE
I SETTE RIBELLI
UN EPISODIO DELLA GUERRA NORDISTA con
JEFFREY HUNTER — DEBRA PAGET

A GORIZIA
l'ormai popolare «Bruno» il cuoco dei buongustai ha riaperto l'antico
Ristorante «Alle Tre Corone»
TAVOLA CALDA E FREDDA A TUTTE LE ORE CON I MIGLIORI VINI
SPECIALITA' TOKAJ
Propria custodia autovetture
Parco e giardino
Sala per televisione


Modello V 212
CAPACITA' INTERNA Litri 150
Garanzia 5 anni
NESSUNA MANUTENZIONE
Magnadyne
PREZZO L. 119.500
Ditta E. ZANETTI - Via Cavana n. 6, telefono n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre n. 13, tel. 95226


FRUTTA allo SCIROPPO
Dolce e frutta con una sola spesa, frutta sciroppata Cirio, come fresca migliore della frutta fresca.
CIRIO

Buda
IL VOSTRO OREFICE DI FIDUCIA
in Barriera

FELICE L'ACCONCIATORE DI FIDUCIA DELLE DONNE ELEGANTI
annuncia che da lunedì, durante la chiusura del «Salone Felice» per i lavori di rinnovamento, continua l'attività, assieme al suo personale, nel SALONE di via Carducci 22 (ex Augusto) telefono N. 95-172

TORNATA IN PATRIA L'EROINA DEL TELEQUIZ AMERICANO

Forse a «Lascia o raddoppia» la triestina vincitrice del milione

Colta da nostalgia della famiglia, la signora Dusatti ha rinunciato alla popolarità conquistata negli U.S.A.



(«Giornalfoto»)

La signora Adriana Dusatti assieme al figlioletto Paolo

Felicissima per la brillante affermazione al telequiz «Un milione se lo sai», organizzato per gli italiani d'America, la signora Adriana Dusatti è da qualche giorno tornata a Trieste. Il suo ritorno ha costituito una vera, quanto piacevole, sorpresa per i genitori e per il figlioletto Paolo, di sette anni, che durante l'assenza della madre ha da par suo tenuto alto il buon nome di famiglia meritandosi ottimi voti nella frequenza della seconda classe elementare. La nostra giovane e valente concittadina infatti si era trasferita negli Stati Uniti il 4 dicembre scorso, avendo trovato un impiego quale segretaria allo scalo di New York della LAI. Aveva partecipato al nuovo gioco televisivo per pura incidenza, o meglio per accondiscendere alle richieste degli organizzatori che per meglio lanciare il programma offerto da una nota ditta vinicola italiana erano alla ricerca di una personalità femminile di particolare attrazione. L'avevano trovata appunto nella signora Dusatti per la quale quindi la presenza dinanzi alle telecamere avrebbe dovuto costituire un piacevole diversivo a quella vita americana cui non si era ancora assuefatta.

Avendo invece risposto esattamente ai quattro quesiti compilati dall'apposita commissione di esperti e tutti riguardanti la poesia italiana degli ultimi due secoli, la signora Dusatti è stata la prima donna a vincere il milione in palio e, dopo la brillante affermazione colta proprio la sera del 1o aprile (è stato un gaiozoso «pesce», dice scherzando) ha potuto constatare di persona come quello che per noi italiani rappresenta il magico fenomeno di «Lascia o raddoppia» è ben poca cosa rispetto a quanto per giochi analoghi avviene oltre Oceano. Nella terra dei grattacieli «Lascia o raddoppia» è nato ancora parecchio tempo addietro e oggi le diverse reti televisive ne allestiscono parecchie edizioni, tutte con l'eguale formula ma con diversi premi e con lievi innovazioni. «Un milione se lo sai» è forse il più povero — in quanto all'ammontare dei premi in palio — di tutta la serie di giochi, che si apre con il telequiz dei «centomila» dollari, vale a dire oltre 60 milioni di lire; poi segue quello con 64 mila dollari (che gli italiani conoscono molto bene per la clamorosa affermazione del calzolaio Gino Prato e di altri connazionali) e vengono quindi un'altra dozzina di «Lascia o raddoppia», senza contare il «challenge» che viene indetto fra i vincitori del premio massimo dei 64 mila dollari.

Non c'è, in fondo, che l'imbarazzo della scelta per il gioco cui partecipare. Ma per farlo bisogna attendere molto, pazientare anche per anni. La signora Dusatti ci dice infatti che a ciascun gioco pervengono giornalmente migliaia e migliaia di domande di ammissione; e «Un milione se lo sai», per esempio sono giunte le domande di quasi tutti gli italo-americani, tutti desiderosi di cimentarsi nella popolare rubrica che ora ha scoperto una nuova diva nella giovane Lauretta Bomba di 18 anni. Questo desiderio è facilmente spiegabile. «Un milione se lo sai» presenta «quiz» che per i nostri connazionali hanno un significato profondamente patriottico e nostalgico: tutte le materie infatti riguardano esclusivamente la storia, i fatti e le vicende dell'Italia.

A parte questo aspetto particolare, alla signora Dusatti la mania, così diffusa, di partecipare ai telequiz appare un po' esagerata: anche se i vari «Lascia o raddoppia» sono sorti laggiù in funzione pubblicitaria e quindi con un fine di per sè ben determinato, dopo la vittoria del 1o aprile, la nostra eroina si è resa conto che le proporzioni del fenomeno erano per lei semplicemente inimmaginabili. Anche se la stampa, pur nelle edizioni di 32 e 64 pagine, poco spazio solitamente dedica alle vicende dei telequiz — a differenza di quanto avviene da noi, dove vi si concedono pagine intere nei numeri a 8 o 12 pagine — il suo nome, tutta la sua vita e, di riflesso, il nome di Trieste, sono dilagati in un batter d'occhio attraverso tutti i 48 Stati. Un successo formidabile, tanto che la vincitrice s'è vista costretta a far bloccare il telefono nel suo appartamento sulla Trentaduesima strada a Manhattan.

In tutto questo fervore di iniziative e di pubblicità sul suo conto, i giornalisti americani hanno inventato alcune belle storielle. Ad esempio che lei avesse partecipato al telequiz per vincere il milione e con tale somma farsi raggiungere in America dal figlioletto Paolo. Una storia patetica, che commosse anche i triestini quando fu conosciuta. Invece la signora Dusatti anzichè far varcare gli Oceani al piccolo Paolo ha rifatto il lungo viaggio compiuto sei mesi fa perchè, presa dalla nostalgia della casa e dell'Italia, ha deciso di lasciare l'America per sempre.

Così, la signora Dusatti ha ricomposto la famiglia e ciò le è motivo di gran gioia. Di progetti precisi non ne ha: nei prossimi giorni si recherà a Roma per cercare nella Capitale un impiego adeguato. Forse chiederà di partecipare a «Lascia o raddoppia». Sarebbe un'idea buona: potrebbe ajjora spiegare di persona quali sono le differenze tra il nostro e i giochi d'oltre Oceano, e darebbe a Trieste finalmente giusto e celebrità anche nella rubrica televisiva nazionale.

MOSTRE D'ARTE

Maria Luisa Ruffo alla «Lonza»

Alla Galleria Lonza espone la pittrice veronese Maria Luisa Ruffo. Una serie di paesaggi, ritratti e nature morte, molto simili come aspetto tecnico, ma molto diverse come risultato artistico. Maria Luisa Ruffo è un'autodidatta. Rimasta per lunghi anni inferma di una grave malattia, che le aveva tolto l'uso delle gambe (e dalla quale è da poco guarita), la pittura è stata per lei l'unico svago e l'unica gioia: si può dire la sua sola ragione di vita. E questo basta a distinguerla dalla folta schiera delle donne che dipingono per passatempo o per snob, anche se molte di costoro sieno più «brave» di lei. Ma la sventura ha questo vantaggio: che tempra lo spirito e arricchisce la personalità.

Questo spiega come nella pittura della Ruffo, accanto a cose francamente assai deboli e che denunciano l'esiguità della sua preparazione «culturale» e ad altre decisamente stonate come «la raffica», composizione artificiosa e simbolicamente drammatica, ce ne sieno molte altre (quasi tutte quelle che presentano squarci di campagna e i lavori dei campi e le case degli uomini), nelle quali l'amorosa e dolorosa simpatia della pittrice trova accenti di commossa efficacia.

E' curioso, ma non senza ragione, il fatto che la pittrice abbia riprodotto sul catalogo le opere più brutte e meno «sue». Evidentemente, come capita spesso agli artisti, ella tiene in maggior conto quelle pitture che le hanno costato il maggior sforzo.

Ma opere quali «gli olivi», il «ritorno al paese», il «cavallo bianco» e molte vedute di campagne o di paese bastano a farci apprezzare e considerare seriamente il risultato, cui la pittrice è giunta in pochi anni di attività.

D. G.

Partenza di esuli istriani per gli Stati Uniti d'America

NEL CORSO DELL'ESTATE PREVISTO UN IMBARCO IN MASSA

Da qualche tempo non passa settimana che alla Stazione centrale non si raccolgano piccole folle per dare il saluto d'addio ad amici e congiunti che partono per gli Stati Uniti d'America.

Dopo i 70 che hanno lasciato la nostra città nei primi giorni della settimana scorsa, ieri sera altri 12 profughi hanno preso il treno per Genova e domani ne partiranno altri 54 per Roma. Il nucleo di ieri si imbarcherà nella città ligure sul piroscafo «Constitution», mentre quelli di domani sera faranno il tragitto Roma - New York in aereo.

Come è noto, la legge, in base alla quale sono ammessi negli Stati Uniti 60.000 emigranti italiani fuori quota, sta per scadere il 31 dicembre prossimo; da ciò si comprende come la Missione cattolica americana, che a Trieste agisce per conto del Comitato dei Vescovi americani, cerchi di accelerare il ritmo delle partenze. Su circa seimila iscritti, finora ne sono partiti quasi un migliaio e mezzo; per quelli che ancora rimangono, sono previste partenze a piccoli scaglioni, come è avvenuto finora, ma pare che entro lo estate giungerà a Trieste un grosso piroscafo per un imbarco in massa.

SEGNALAZIONI

Il lettore Emilio Pockar ci scrive: «Sono un indipendentista ed ho letto i vostri articoli diretti agli indipendentisti «in buona fede». Non vi sembra troppo tardi? Fino a ieri eravamo degli idioti e delle vipere velenose ed ora perchè siamo al giorno delle elezioni ed una lista indipendentista non esiste, come iene e sciacalli vi buttate sul nostro cadavere. Se vogliamo parlare di buona fede possiamo assicurarle che indipendentisti in buona fede ne sono sempre esistiti e forse ingenuamente continueranno ad esistere, mentre non ammettiamo la buona fede di chi ha sempre parlato con odio e disprezzo di chi non si è conformato al più cieco e astioso nazionalismo, di cui siete stati sempre i paladini, e che divide i triestini in due categorie secondo che votano per il Governo o contro di esso. E' un po' tardi domandare il voto degli indipendentisti per i partiti che li hanno sempre sanguinosamente offesi: ci sono altre liste per cui votare, i cui uomini pur essendo di idee completamente diverse non li hanno mai oltraggiati ed offesi. Non mi intendo molto di politica ma sono sicuro che è solo fra questi che sceglieranno coloro che nelle precedenti elezioni hanno votato indipendentista». Il lettore Emilio Pockar non ha evidentemente compreso nè lo spirito nè la sostanza dei nostri articoletti dedicati agli indipendentisti in buona fede. Gli rispondiamo punto per punto nella speranza di chiarire la situazione, sia pure all'ultima ora. «Non vi sembra troppo tardi?», ci viene chiesto. «No, non ci sembra nè tardi nè presto per fare i discorsi che abbiamo fatto. Lo avevamo spiegato nei nostri scritti; avevamo detto, cioè, che questa è la prima volta che gli indipendentisti in buona fede si trovano a dover esprimere il loro voto dopo che la città è tornata all'amministrazione italiana e quindi in condizioni giuridiche e politiche assolutamente diverse. Perciò siamo convinti che questo sia il momento esatto per noi di parlare di queste cose, per gli indipendentisti in buona fede di prendere un nuovo indirizzo. Non è vero che noi abbiamo sempre fatto di ogni erba un fascio considerando «idioti e vipere velenose» tutti coloro che in passato hanno votato indipendentista. Proprio per questo motivo abbiamo rivolto il nostro discorso alle persone in buona fede soggiungendo che abbiamo combattuto in passato e continueremo a combattere in futuro, coloro che sotto il pretesto di un eccessivo campanilismo hanno approfittato per impedire il ritorno della nostra Patria. In altre parole siamo completamente d'accordo col nostro lettore là dove dice che «indipendentisti in buona fede ne sono sempre esistiti e ne continueranno ad esistere», ed anzi proprio a questi e solamente a questi noi abbiamo rivolto il nostro discorso. I triestini non sono divisi in due categorie, come il signor Pockar le configura, ossia fra governativi ed anti-governativi, ma molto più semplicemente in italiani ed anti-italiani. Nè il nostro invito è stato a votare per il Governo, ma solamente per l'Italia tenendo conto della mutata e nuova situazione storica, politica e giuridica della città. Insomma a noi pareva importante dire alle persone in buona fede che oggi come oggi le aspirazioni di fare di Trieste una zona territoriale autonoma e indipendente sono definitivamente tramontate e che di fronte a questa constatazione coloro i quali si erano trovati in buona fede e contro la loro stessa volontà a fare il gioco di gruppi politici che hanno ben altre mete di quelle che gli indipendentisti si prefiggevano, possono scegliere, a seconda delle loro convinzioni politiche personali, uno di quei partiti che garantiscono con i loro programmi e con le loro origini l'esclusione di qualsiasi equivoco di carattere nazionale. Il nostro discorso era dunque molto semplice e tutt'altro che improntato a quel «cieco ed astioso nazionalismo» del quale il nostro lettore ci accusa; perchè noi non vorremmo essere nè ciechi nè astiosi. Noi siamo italiani, questo è vero, e siamo convinti che con gli indipendentisti in buona fede si possa trovare, ora che l'Italia è tornata, un punto d'incontro. Con i titini che lavorano per staccare la città dall'Italia e con coloro che a tale scopo contribuiscono, magari sotto le spoglie di indipendentisti in mala fede, no. Ma a questi tali il nostro discorso non era indirizzato e ci auguriamo che il lettore Emilio Pockar lo abbia compreso, ed interpretato, ora, come avrebbe dovuto essere fin dal primo momento.

«Non è la prima volta che a Trieste si svolge una manifestazione militare italiana — ci scrive una signorina, figlia di un colonnello caduto nell'ultima guerra riferendosi alla solennità del 24 maggio — ma non è ancora giunta la prima volta in cui un invito a presenziare a queste cerimonie sia pervenuto alle famiglie dei Caduti. Giovedì è stata celebrata la «Giornata del decorato»: come di consueto sulla tribuna son state viste alcune persone che con le Forze armate o con i decorati al V. M. hanno avuto brevi e indefinibili rapporti; delle famiglie dei Caduti, dei congiunti dei decorati alla memoria, sia pure appartenenti al «Nastro azzurro», nemmeno traccia. Pare davvero che il culto dello spettacolo superi dappertutto il rispetto e il ricordo di chi non può più sfilare in prima fila, perchè ha lasciato la vita sul campo di battaglia dopo essersi portato eroicamente ed essersi guadagnato quelle decorazioni che la «Giornata» intendeva celebrare».

MEDAGLIE D'ORO TRIESTINE

A vent'anni dalla morte del sottotenente Laghi

«E se un giorno dovesse portare Lei i miei nastrini, le mie decorazioni sul suo petto che racchiude il più buono, il più dolce ed affettuoso dei cuori materni e dalle Sue gote non scendano lacrime disperate. Ci sono ancora molti fra i nostri connazionali che devono apprendere che il cuore di Trieste è lo stesso di Roma, Napoli, Palermo, Torino, Milano. Che italiani siamo nati e non diventati! Nel Suo dolore non Le sia di sostegno un braccio teso, rigidamente offerto, ma la presenza spirituale di Suo figlio e l'amore per l'Italia...». Questo nobilissimo documento umano ha più di vent'anni, ed è stato scritto in Africa, dal sottotenente Sergio Laghi, Medaglia d'Oro alla memoria: è una delle ultime lettere spedite alla madre prima di cadere da eroe guidando al combattimento i suoi ascari al passo Mai Ceu. Vent'anni sono già trascorsi da quel fatale mattino d'aprile, ma il tempo non ha cancellato nel cuore di coloro che gli vollero bene, il ricordo di Sergio Laghi. L'epistolario del giovane Caduto triestino, che il col. Santi ebbe cura di far pubblicare per i Fanti del 152.o «Sassari», è un mirabile specchio nel quale si riflette una giovane vita permeata d'affetti familiari, amor patrio e fede cristiana. Dopo avere frequentato la scuola elementare di via San Giorgio, Sergio Laghi passò alla «Guido Corsi» e, infine, all'Istituto magistrale «Carducci», dove conseguì il diploma di insegnante. Ammesso alla scuola allievi ufficiali di Moncalieri, il giovane ne uscì sottotenente e venne destinato, per il servizio di prima nomina, a Trieste, presso il 152.o Fanteria «Sassari». All'atto del congedo, chiese di venire assegnato alle truppe coloniali e venne inviato in Eritrea. La vivacissima personalità di Sergio Laghi s'impose anche in terra d'Africa tanto che, nel gennaio del 1936, venne avanzata da parte dello Stato Maggiore, la proposta per il suo passaggio nei ruoli degli ufficiali in s.p.e. per meriti di guerra e per le sue brillanti doti militari. La vita di soldato del sottotenente Laghi è punteggiata di episodi di valore: fu il primo ufficiale di truppe indigene ad entrare ad Adua e a Passo Abarò. Il 24 gennaio di quello stesso anno venne decorato sul campo, a Passo Uarieu, dove venne insignito della Medaglia d'argento al valor militare. La sua breve e fulgida giornata terrena volgeva ormai al tramonto, e il primo giorno d'aprile, nel guidare i suoi ascari al contrattacco, cadde colpito al cuore da una pallottola. Sergio Laghi morì come gli eroi del Risorgimento; morì inneggiando all'Italia.



SONO OGNI GIORNO PIU' NUMEROSI GLI APPASSIONATI DELLA TENDA

L'inarrestabile progresso soffoca la poesia del «camping»

«Aristocratici» ed «economici» - Le seduzioni della civiltà - Un campeggio sulla neve - In vista un provvedimento di legge

Il progresso è una macchina inarrestabile. Il rumore, la folla, la tipizzazione dei gusti, diventano di giorno in giorno più invadenti. La burocrazia assanna con le sue fauci protese sempre di più nel profondo della vita degli uomini; la civiltà delle macchine scopre ogni ora nuove meraviglie e, di ora in ora, scemano le già poche speranze rimaste di potersi disincagliare dalla suggestione, dalle comodità, dalle sorprese e dalla noia, che le meraviglie incalzanti producono.

Guardate che cosa succede nel piccolo mondo del «camping», tra quei singoli appassionati, cioè, che qualche anno fa hanno cominciato a evadere dalle ricercatezze voluttuarie dei luoghi rinomati, sospinti dal loro animo sportivo, si son dati a cercare, per i periodi delle vacanze o per la destinazione delle gite di fine settimana, luoghi belli ma sconosciuti, plaghe di breve orto e di dolce serenità, radure nascoste e discrete, ove impiantare una tenda e fare dell'aria libera il proprio salotto e della solitudine la propria compagnia.

Certo, il campeggiatore moderno, soprattutto se italiano, è sempre stato un po' alieno dalle troppe rinunce e dai troppi strapazzi; squisitamente sensibile al progresso e alla civiltà, vi attingeva i suoi strumenti anche quando voleva fuggirne, viaggiava con mezzi e grosse cilindrate, dormiva sulla gommapiuma, cucinava su fornelli a gas liquido, vestiva di nylon; ma, nascondendosi tra i segreti della natura, soddisfaceva ad una sua spontanea saggezza, sfruttava il buono e abbandonava il troppo, godeva a un tempo dell'eterno e del grido della moda.

E che cosa è accaduto al campeggiatore? In Italia come altrove, anzi, per ultimo in Italia, sono sorti e si sono moltiplicati appositi parchi ricettivi, presto diventati veri campi di raccolta, disciplinati da un completo regolamento, con riquadri predisposti per le tende, lo spazio limitato, i servizi in comune. Ai margini delle città, delle località balneari o montane, e in genere ovunque il paesaggio offra il suo invito alla sosta, si sono formati le tendopoli più o meno riccamente attrezzate, in cui si vive a contatto di gomito, si gode delle comodità di un albergo di poco prezzo, ma non ci si esime dal prosaico piacere di un piolo divelto da un'improvvisa raffica di vento o dall'acqua filtrante attraverso le connessure per il violento rovescio di un temporale.

L'ora dei pionieri è passata; anche il «camping» ha conquistato le masse. Quel centinaio di parchi, che in Italia sono affiliati alla Federazione nazionale del campeggio, ha segnato l'anno scorso quasi un milione e duecento mila presenze.

Il campeggiatore italiano è desolato. «Non c'è più nulla da scoprire», ci dice uno di questi pionieri; «l'invasione delle tende e delle roulottes ha assassinato la poesia».

C'è però l'altra faccia della medaglia. L'austriaco e il teutonico sono diversi e sul loro esempio si va diffondendo un altro tipo di campeggiatore, che dalla folla e dal chiasso e dall'organizzazione trae motivo di esultanza. Da oltralpe questo se ne viene in moto, si tira dietro la bionda anemica col sacco in spalla, in due settimane si mangia l'Italia, se l'ammira tutta da un capo all'altro; poi torna a casa e agli amici dice con fierezza «ho visto la terra dove fioriscono gli aranci».

Turismo superutilitario. Il campeggio fatto all'italiana viene a costare suppergiù quanto un albergo di media categoria; il campeggiatore austriaco, se avesse spazio a sufficienza, si porterebbe dietro anche il suo sacco di patate. «Fa bene alla fratellanza dei popoli», dice, anche se di notte lo perseguita il fantasma di un reumatismo.

I «puri», gli aristocratici del campeggio, hanno giocato l'ultima carta della controffensiva. Hanno portato le loro tende sulla neve, a oltre mille metri d'altezza: quest'inverno si sono riuniti, in pochi ma spericolati, a Cima Sappada, hanno rivissuto la loro epopea di pionieri, le emozioni già degustate al mare o in pianura cinque anni fa. Ma lasciate che passi un po' di tempo, che i maghi della plastica ne inventino qualche nuova; e viaggiando tra le Dolomiti potrete vedere, di lontano, uno sciame di tende in cima alla Marmolada.

E a Trieste? Il triestino è italiano, si sa, e campeggia all'italiana. Alla domenica si accontenta di mettere la sua tenda a Sistiana; ma quando son le ferie se ne va lontano, più che può, in cerca del suo posticino tranquillo, della sua oasi privata. Appartiene alla borghesia media, al buon ceto della professione; nel suo spirito di campeggiatore è però aristocratico e, come necessaria conseguenza, è sempre in esigua minoranza. Quest'anno però, per onor di firma e di sodalizio, qualcuno medita già il lungo viaggio fino a Barcellona, per portare il nome di Trieste al raduno dei campeggiatori di tutto il mondo.

Su tutti, intanto, gravi avvenimenti incombono. E' allo studio un provvedimento legislativo per la regolamentazione e il coordinamento delle iniziative in fatto di «camping». Il fenomeno è troppo diffuso; si tende a campeggiare un po' dappertutto, anche dove non si dovrebbe, si tende a istituire parchi privati e, magari, a specularci sopra. La legge dovrà prescrivere dove come e quando si può campeggiare o dare ad altri l'occasione di farlo. Dei pionieri resterà un dolce ricordo.

Il progresso è davvero inarrestabile.

F. R. I.

UN DONO DELL'OPERA NAZIONALE MATERNITÀ E INFANZIA

La culla termostatica consegnata alla C.R.I.



(«Giornalfoto»)

Il dott. Rocco, costruttore della culla termostatica, ne illustra il funzionamento al Presidente della CRI avv. Puecher e al medico provinciale Nuzzolillo. A destra il commissario dell'ONMI, Romano, e il segretario della CRI, avv. Masucci

Le attrezzature medico-sanitarie per l'infanzia si sono arricchite ieri di un'attrezzatura unica in Italia: la culla termostatica che l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia con atto lodevole ha voluto donare alla Croce Rossa Italiana affinchè venga impiegata quale mezzo decisivo per eliminare la percentuale di mortalità infantile. La culla termostatica, progettata dal prof. Tecilazich, primario dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», e costruita dal dott. Rocco che presta la propria opera presso la clinica lattanti, è un vero miracolo tecnico, essendo oggi lo unico apparecchio del genere ad esser dotato di inalazione diretta per l'ossigeno. Tale caratteristica ridurrà di oltre il 70 per cento i casi di mortalità per i neonati «immaturi» — il cui peso non supera il chilogrammo e mezzo — i quali appunto abbisognano di applicazioni di ossigeno fin dai primi istanti di vita. Dal momento in cui schiudono gli occhi a quello dell'accoglimento nelle incubatrici di cui sono attualmente dotati gli ospedali trascorrono necessariamente due ore: un periodo di tempo troppo lungo che causa una elevata percentuale di mortalità degli «immaturi».

Di queste culle termostatiche esistono soltanto pochi esemplari negli Stati Uniti, per cui è doveroso accentuare il significato e il valore di questa iniziativa dell'ONMI che pone Trieste all'avanguardia della Nazione.

La cerimonia della consegna della culla termostatica da parte dell'ONMI alla CRI è avvenuta ieri mattina alle 11.30 presso la sede del pronto soccorso della CRI in piazza Vittorio Veneto, presenti il prof. Romano commissario dell'ONMI, il presidente della CRI avv. Puecher con il direttore dott. Masucci, il medico provinciale dott. Nuzzolillo, il medico comunale dott. Lovenati, il primario prof. Tecilazich e numerosi altri medici. Il prof. Romano ha illustrato gli scopi altamente morali dell'iniziativa e con espressioni di grato riconoscimento gli ha risposto l'avv. Puecher il quale ha messo in risalto tutta l'opera che la CRI va svolgendo a favore dell'infanzia. Il primario prof. Tecilazich si è detto lieto che le attrezzature sanitarie di Trieste vengano arricchite di un nuovo così importante ed efficace strumento tecnico che potrà quasi eliminare i casi di mortalità negli «immaturi». La culla termostatica può anche esser impiegata a bordo delle autoambulanze; verrà quasi certamente installata nella nuova vettura della quale è da qualche giorno dotata la CRI e che entrerà oggi in funzione.

Il nuovo importantissimo strumento potrà così essere tempestivamente impiegato nei casi di neonati «immaturi» con adeguato personale sanitario.

LE CONFERENZE

Una commemorazione di Brosenbach

Giovedì prossimo 31 maggio, ricorrono dieci anni dal giorno in cui immaturatamente si spegneva Alberto de Brosenbach. La sua morte, avvenuta in giorni fortunosi per la nostra città, passò quasi inosservata, fu schiva di rumore, come schiva e nascosta era stata la sua vita; ma il suo ricordo non si è spento in chi seppe gustare la viva vena della sua poesia, del «Grido», delle «Sorores dolorosae», delle «Quattro favole della vita», e nelle generazioni dei suoi allievi che nelle aule della scuola impararono da lui a intendere e a sentire le voci più alte della poesia italiana, greca, latina e dalla sua pacata parola e dalla sua profonda umanità ebbero lezione di vita. I suoi amici e i suoi scolari vogliono in questo anniversario ricordarlo con immutato affetto e profonda devozione e riconoscenza; per questo motivo l'Alub, che raccoglie fra i suoi soci molti che furono suoi discepoli al Liceo «Petrarca» e poi al «Dante» e infine all'Università, vuole onorare la memoria con la conferenza «Solitudine di Brosenbach», che sarà tenuta dal prof. Aurelio Cicchi, che di lui fu caro discepolo. Alla conferenza seguirà una lettura di versi del poeta.

Alle ore 18, di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, chiuderà la serie delle conversazioni iniziate l'ottobre scorso, col tema: «I caratteri della vera Chiesa». L'ingresso è libero. Si avverte che le riunioni domenicali restano sospese fino a tutto settembre.

Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo di via 5 Francesco 16, verrà tenuta una conferenza sul tema: «Posso da solo intendere giustamente gl'insegnamenti della Sacra Bibbia?». Segue una libera discussione.

Raduno degli artiglieri a Nervesa

Per la celebrazione della festa dell'Arma la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia organizza per domenica 17 giugno p. v. una gita in autopullman a Nervesa della Battaglia ove affluiranno gli artiglieri in congedo delle Tre Venezie per degnamente commemorare sulle rive del Piave le epiche giornate della battaglia del Solstizio. Alla gita possono partecipare tutti gli artiglieri in congedo, anche se non iscritti alla sezione, ed i loro familiari. Informazioni e prenotazioni alla sede della sezione presso la Casa del Combattente tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle 20 fino al 7 giugno p. v.

CIMENTO DI UOMINI E MACCHINE A RONCHI

L'ottava edizione della "Giornata dell'Ala,,

Gare al palloncino, di decollo e di atterraggio - Alta acrobazia su reattori Una coppa del Presidente della Repubblica

Per domenica prossima è fissata la grande manifestazione aviatoria di Ronchi. L'ottava edizione di questa «Giornata dell'Ala» costituirà, come le precedenti, il momento culminante di tutta l'attività aeronautica annuale della regione, il punto di confluenza di piloti ed aeroplani degli Aeroclubs vicinori. Presentandosi alle migliaia di curiosi e appassionati che ogni anno affollano l'aeroporto ronchigiano in questa giornata celebrativa dell'Aeronautica italiana, i piloti degli Aero Clubs di Trieste, Gorizia, Udine e Monfalcone trarranno le somme dell'attività svolta e della preparazione raggiunta: le numerose difficili gare che sono state concepite per l'edizione di quest'anno, tenderanno appunto ad accentuare il carattere agonistico della manifestazione ed a mettere a giusta prova il rendimento delle macchine e la perizia degli uomini.

Per la gara tradizionale, quella della caccia al palloncino che secondo il programma preparato dall'Aero Club «Falco» è la prima in ordine di tempo, sono già pervenute all'Ente organizzatore numerose coppe: esse sono destinate a premiare il pilota che, con sapienti evoluzioni e sfruttando la sua macchina all'ultimo limite delle possibilità, sarà riuscito nel minor tempo ad abbattere, con il muso, una serie di palloncini lasciati liberi nel cielo del campo. I probabili partecipanti alla gara saranno il col. Vossilla, il ten. col. Greco, il cap. Damiani, il ten. Monzali, nonchè i piloti civili Montanari, Pappalepore ed altri: al migliore è riservata la coppa di argento del Presidente della Repubblica, una coppa del Ministro della Difesa on. Taviani, una del Capo di S. M. dell'Aeronautica Militare S. E. Raffaelli. Altre coppe sono state offerte dal Segretario Generale dell'Aeronautica Militare S. E. Pezzi, dal Direttore Generale per l'Aviazione Civile gen. Porru Locci, dal Sindaco di Trieste ing. Bartoli, dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia, dal Comune di Ronchi, mentre premi di varia natura saranno consegnati ai partecipanti alle gare per gentile offerta di alcune ditte locali.

Dopo la caccia al palloncino, il vincitore della gara offrirà al pubblico una esibizione individuale, sempre con palloncini. Seguirà l'esibizione acrobatica di un aereo da turismo del tipo «Bücker» che giungerà appositamente da Vienna, dopo di che si svolgeranno le sfide tra i piloti locali per il decollo più rapido e l'atterraggio nel minor spazio, a bordo rispettivamente degli aeroplani FL 55 della Meteor e dei Macchi MB 308.

Nel corso della manifestazione avrà quindi luogo la cerimonia della consegna ufficiale da parte della Meteor all'Aero Club d'Italia, che sarà rappresentato dal suo Presidente ing. Zerbinati, di dodici nuovi veleggiatori costruiti dalla ditta locale su licenza tedesca. Si tratta del «Passero», veleggiatore monoposto di elevate caratteristiche d'addestramento e quindi di fondamentale importanza per il progresso della ricostruzione della flotta aliantistica italiana. Pilotato da un collaudatore della casa costruttrice di Monaco, un «Passero» darà quindi dimostrazione pratica delle sue eccezionali doti di volo.

La prima parte del programma, riservata all'Aeronautica civile avrà termine con la presentazione in volo degli ultimi prodotti della Meteor, l'FL 54 e l'FL 55, che evoluiranno sul campo in pattuglia.

L'Aeronautica Militare si presenterà con i piccoli Piper dell'Esercito, cui seguirà subito la prova di alta acrobazia del cap. Damiani a bordo del suo G. 46. Questo, assieme alle successive manovre della pattuglia acrobatica dei reattori di Istrana, sarà certamente il numero di maggior attrazione e di più spettacolare e spericolato ardimento. Poi ancora acrobazia in volo silenzioso con il «Canguro», infine il probabile lancio ad apertura ritardata dell'asso del paracadutismo italiano Milani. I voli turistici degli appassionati e del pubblico chiuderanno la intensa giornata aviatoria.

La manifestazione avrà inizio alle 14; oltre a tutti i servizi per il parcheggio di automobili, l'affluenza del pubblico godrà di un particolare servizio automobilistico tra il campo e la stazione ferroviaria di Monfalcone. Per l'ingresso al campo i prezzi saranno di L. 400 per il recinto «A» e 200 per il recinto «B».

"STET,,

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI

per azioni

Sede in TORINO

Capitale sociale L. 50.000.000.000

Il 24 maggio si è tenuta in Torino l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti; erano presenti o rappresentati 1655 azionisti per complessive 19.976.739 azioni delle 25 milioni costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione si sofferma inizialmente ad esaminare la situazione dell'industria telefonica di esercizio in Italia, ponendo in rilievo da un lato i ragguardevoli risultati conseguiti nel corso del 1955 dalle tre Società telefoniche del Gruppo e sottolineando dall'altro i due principali problemi che condizionano l'attività del settore telefonico italiano: quello delle concessioni e quello delle tariffe. Su questi due basilari argomenti viene espressa la fiducia che le autorità a cui è demandata la decisione in materia adottino sollecite soluzioni atte a garantire quella tempestività di impostazione che è presupposto di efficienza e di sviluppo.

La STIPEL, la TELVE e la TIMO, le tre Società concessionarie del Gruppo STET, hanno nel 1955 proseguito l'opera di modernizzazione ed insieme di potenziamento degli impianti; i progressi realizzati sono degni di menzione sia qualitativamente sia quantitativamente. Gli abbonati hanno raggiunto al 31.12.1955 il numero di 1.098.511 con un incremento, rispetto alla stessa data del 1954, di 158.467 in valore assoluto e del 16,86 in valore percentuale; gli apparecchi in servizio hanno registrato incrementi rispettivamente di 183.813 e del 15,11% toccando il numero di 1.400.309. I 134 milioni di unità di conversazioni interurbane effettuate nel 1955 rappresentano la punta massima dall'inizio delle concessioni e superano di ben 17 milioni il massimo che si era raggiunto nel 1954, con un incremento del 14,40%.

La relazione sottolinea per le reti urbane un incremento di 336.227 km.cto (19,14%), con un totale di 2.092.896 km.cto in servizio; per quella interurbana un incremento assoluto di 96.103 km.cto, percentuale di 25,42 e km.cto in servizio 474.174.

Gli investimenti effettuati nel corso del 1955 ammontano a 42 miliardi, cifra che ne porta il totale per le tre Società del Gruppo nel decennio post-bellico a 169 miliardi.

Dalla relazione appare che le partecipazioni azionarie iscritte a bilancio per 72.265 milioni figurano per 6.676 milioni al disotto del loro valore nominale. Le voci Cassa e Banche figurano per 3.324 milioni; i finanziamenti a medio termine e prefinanziamenti per 14.800 milioni. Le partecipazioni azionarie hanno dato gli stessi dividendi del precedente esercizio e cioè: STIPEL 7%, TELVE 7%, TIMO 6%, SAIAT 4,50% SEAT 7,50%, SETA 7%.

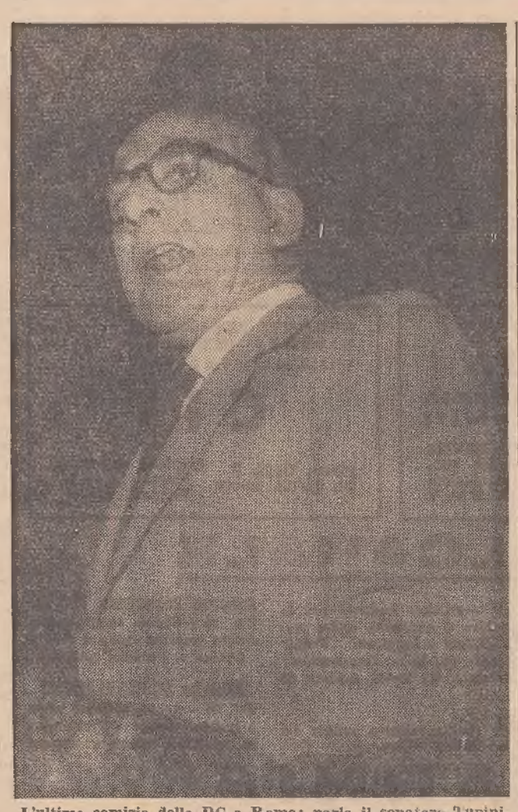
Dal bilancio consolidato risulta infine che al 31.12.1955 il valore complessivo degli impianti del Gruppo ammonta a 258 miliardi di lire con a fronte 57 miliardi di ammortamento; i residui fondi di rivalutazione vi figurano per 12.239 miliardi.

L'assemblea ha quindi approvato il bilancio al 31.3.1956 chiuso con un utile netto di 4.171 milioni al quale concorrono i proventi finanziari ed i dividendi delle partecipazioni incassati sino al 31 marzo 1956, ed ha deliberato di corrispondere un dividendo di L. 150 per azione, pari al 7,50%. Poichè nel gennaio venne corrisposto un acconto dividendo di L. 50, a tutte le azioni in circolazione spettano L. 100 a saldo, esigibili in data che verrà stabilita dalla Presidenza. Nel bilancio della STET al 31 marzo 1956 il fondo da incremento monetario partecipazioni figura per 2.855 milioni, il fondo di riserva speciale per 244 milioni ed il fondo dividendi per 3.029 milioni; dopo la delibera assembleare il fondo di riserva ordinario passa a 1.700 milioni.

L'assemblea ha ratificato la nomina dell'avv. Cesare Covi a Consigliere della Società in sostituzione del compianto sen. avv. Giulio Bergmann.

In sede straordinaria l'assemblea ha successivamente deliberato di:

1) aumentare il capitale sociale da L. 50 miliardi a L. 65 miliardi, e cioè di L. 15 miliardi, di cui
   a) L. 3 miliardi mediante assegnazione gratuita agli azionisti di 1.500.000 azioni del valore nominale di L. 2000 cadauna con godimento ex acconto dividendo 1955/56 (e così con corresponsione del saldo dividendo di L. 100) in ragione di 3 azioni nuove per ogni gruppo di 50 azioni vecchie possedute, mediante trasferimento a capitale dell'importo di L. 2.761.838.821 dal «Fondo da incremento monetario partecipazioni», e L. 238.161.179 dal «Fondo di riserva speciale»;
   b) L. 12 miliardi mediante emissione di 6 milioni di azioni a pagamento, del valore nominale di L. 2000 cadauna con godimento 1.4.1956, da offrirsi in opzione agli azionisti alla pari e senza spese in ragione di 6 azioni nuove per ogni gruppo di 25 azioni vecchie possedute;
2) adeguare la riserva legale ai sensi dell'art. 5 della Legge 11.2.1952 n. 74 portandola a L. 1.800.000.000, dando mandato alla Presidenza di stabilire, dopo esoletati gli incombenti di legge e di rito, l'epoca e tutte le modalità di esecuzione delle suddette deliberazioni, che dovranno avere comunque attuazione non oltre il 31.12.1956;
3) modificare l'art. 5 dello Statuto sociale nel modo seguente: «Il capitale sociale è di L. 65 mi



L'ultimo comizio della DC a Roma: parla il senatore Tupini, candidato al Campidoglio per la successione a Rebecchini

DOCUMENTI SULL'AZIONE DIPLOMATICA DELL'«ASSE» NEL 1940

HITLER CERCÒ DI COMPERARE IL NON INTERVENTO DEGLI S. U.

Molte centinaia di dollari offerti a un noto «parlamentare» americano per convincerlo a sostenere nel partito repubblicano la tesi dell'isolazionismo

Washington, 26

Una lunga serie di documenti, per lungo tempo rimasti segreti, e riguardanti fra l'altro le manovre politiche dei nazisti nei riguardi dell'America e le relazioni tra Hitler e Mussolini, è stata resa di pubblica ragione dal Dipartimento di Stato americano. Da essi si apprende che i nazisti con centinaia di dollari alla mano si intesero con un «molto noto parlamentare americano» per fare in modo che la convenzione nazionale del partito repubblicano approvasse nel 1940 una linea politica isolazionistica per gli Stati Uniti.

In questi documenti trafugati ai tedeschi e tenuti segreti per 16 anni in uffici inglesi, francesi e americani, non viene rivelato il nome del parlamentare in questione. Comunque, in uno dei fogli è riportata una nota concernente un annuncio propagandistico in favore dell'isolazionismo, apparso su un giornale del tempo, a firma di Hamilton Fish junior, allora deputato repubblicano dello Stato di New York. Ora, rispondendo a chi gli chiedeva chiarimenti in proposito, Fish ha detto di ricordare l'annuncio, aggiungendo però che del denaro raccolto per la sua pubblicazione, «neppure un centesimo venne da fonte tedesca».

Il voluminoso incartamento, che contiene 534 documenti, comprende per la maggior parte telegrammi inviati a Berlino da Hans Thomsen, consigliere dell'Ambasciata tedesca a Washington nel 1940, anno che vide accanite lotte tra isolazionisti e interventisti americani. Thomsen, come si rileva dai documenti, si occupò di tutto un programma di campagna isolazionistica che i repubblicani d'America avrebbero dovuto seguire e comunicò al suo Governo l'ammontare dei dollari necessari per ogni fase della campagna.

I motivi propagandistici furono suggeriti al rappresentante tedesco dal Ministro degli Esteri tedesco Freiher von Ernst Weizsacker. In un suo telegramma a Thomsen, allegato alla raccolta, il Ministro lo incaricava di far «diffondere, da parte di eminenti personalità americane» la convinzione, tra il pubblico americano, che la politica estera di Roosevelt aveva sofferto uno smacco con l'entrata in guerra dell'Italia e con il crollo della Francia. Tale politica era offensiva per la Italia, il Giappone, la Spagna, la Germania e la Russia e aveva «lasciate in imbarazzo» Francia e Inghilterra, dopo averle spinte a un atteggiamento bellicoso nei riguardi della Germania. L'ingerenza di Roosevelt negli affari europei era contraria alla tradizione americana.

Fa parte dei documenti un resoconto dell'incontro Mussolini - Hitler al Brennero, del 18 marzo 1940. Vi sono poi altre carte che mettono in evidenza l'esistenza di trattative importanti tra esperti economici tedeschi e sovietici, e infine tutte le principali lettere scritte tra Mussolini e Hitler nel periodo 18 marzo 22 giugno 1940.

Acclusa alla raccolta è una lettera inviata il 16 giugno 1940 da Re Gustavo V di Svezia al «Führer». In essa il Sovrano avvertiva Hitler che una eventuale decisione tedesca di deporre Re Haakon di Norvegia avrebbe suscitato «un grave risentimento in tutti i paesi scandinavi». Fu proprio nel '40 che le truppe tedesche invasero la Norvegia, la Danimarca, il Belgio, l'Olanda e la Francia.

Dai documenti emerge la storia delle pressioni esercitate dalla Germania sulla Svezia, perchè questa permettesse il passaggio di truppe e munizioni che dovevano raggiungere il suolo norvegese, l'insistenza della Svezia su una politica di stretta neutralità e infine il suo cedimento dinanzi alle richieste tedesche.

La lettera di Re Gustavo a Hitler è posteriore all'occupazione nazista della Norvegia. Il monarca dichiara in essa di essere al corrente del progetto tedesco di destituire il Re di Norvegia e chiede al dittatore di agire, in vista delle gravi conseguenze «con tutta la possibile moderazione nei riguardi del Re di Norvegia e del popolo norvegese». La lettera fa seguito a un carteggio personale che si era già svolto tra Hitler e Re Gustavo. Una nota in calce alla lettera dice che Hitler non rispose.

In una precedente lettera, pure indirizzata a Hitler, e che porta la data del 19 aprile, il Sovrano svedese avverte il «Führer» che la Svezia è decisa ad opporsi con tutte le sue forze a qualunque tentativo — da qualsiasi parte avvenga — di attraversare con forze militari il suo territorio.

In una lettera del 24 aprile, in risposta a una di Re Gustavo, Hitler notava con «particolare soddisfazione» l'intenzione della Svezia di rimanere neutrale, ed assicurava solennemente di voler rispettare tale neutralità. Ciò non era stato possibile con la Norvegia, continuava il «Führer», perchè questo paese aveva seguito una politica «antitedesca» e quindi era stato necessario l'intervento militare tedesco per evitare una invasione anglo-francese della Norvegia.

Da altri documenti tedeschi catturati dopo la fine della guerra dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, risulta che durante la famosa riunione del Brennero del 17 marzo fra Hitler e Mussolini, durata due ore e mezzo, il «Führer» disse a Mussolini che soltanto la «necessità» lo aveva costretto ad unirsi alla Russia.

Nei documenti si afferma che Hitler voleva «cooperare con l'Inghilterra a condizioni che l'Inghilterra non stabilisse limiti al «Lebensraum» tedesco, specialmente verso Oriente, e che la Germania riavesse le sue colonie. Ma dal momento che l'Inghilterra aveva voluto la guerra egli era stato costretto a porsi a fianco della Russia». «La Russia bolscevica era cionondimeno un mondo estraneo per la Germania. Per la Germania vi era soltanto un alleato ed amico: l'Italia».

Dai documenti risulta che Hitler sottolineò come egli fosse venuto alla riunione del Brennero «col solo desiderio che Mussolini decidesse il momento dell'intervento dell'Italia nel conflitto e che egli avrebbe dovuto esaminare questa questione quando a suo giudizio gli eventi gli sembrassero maturi.

Hitler spiegò: vi erano due possibilità: che la Germania riuscisse a scuotere il mondo occidentale con un attacco in modo tale che soltanto un ultimo colpo sarebbe stato necessario per far crollare l'intero sistema occidentale. In questo caso il duce avrebbe dovuto considerare se, in vista di questo stato di cose, l'Italia non avrebbe dovuto contribuire a dare questo ultimo colpo. O una lotta più lunga sarebbe divampata fra la Germania e lo Occidente, nella quale l'Occidente sarebbe stato gradualmente logorato.

La strana moda dell'anno 1966



Dopo aver accuratamente vagliato i dati sul progressivo peggioramento del clima in questi ultimi anni, uno studioso di meteorologia ha predetto che l'abbigliamento femminile più in voga tra un decennio sarà quello presentato da questa indossatrice. «Se andiamo avanti di questo passo» ha detto il meteorologo «nel 1966 pioverà quasi ogni giorno e il sole si potrà vedere soltanto una volta al mese. Bisogna che le nostre donne si preparino fin d'ora a compensare il futuro grigiore generale con la smagliante luminosità dei loro incantevoli «Sorrisi Durban's».

UNA NOVITA' FRA I TEMI DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Indossatrici in peplo per l'esperto di moda antica

Già superato l'esame preventivo dal nuovo concorrente Abiti, copricapi, calzature e spille fra gli argomenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 26

Squilli di trombe e rulli di tamburi salutarono festosamente la fine del brillantissimo esame sostenuto giorni fa a Milano alla TV, ufficio «Lascia o raddoppia», dal dottore Enzo Pezzati, palermitano di nascita e di studi, bolognese di adozione, segretario capo delle Ferrovie dello Stato addetto alla Sezione Movimento di Palazzo Pizzardi. Squilli di trombe e rulli di tamburi metaforici, si capisce, ma vive congratulazioni si da parte dello stato maggiore della popolarissima rubrica. «Il dato è tratto», commentò allegramente Renzo Puntoni. «Il ghiaccio sarà finalmente rotto», commentò Attilio Carosso. «Il sesso debole strabattuto da un laureato in scienze politiche sull'argomento moda. Davvero incredibile!», sottolinearono Labroca e Mantelli. Giustificatissimo l'entusiasmo. Da sei mesi, due argomenti tra quelli previsti dal vecchio regolamento di «Lascia o raddoppia» trepidavano tra le quinte in attesa del debutto: moda e filatelia. Ora con la moda la TV ha vinto. E non mancherà di vincere presto anche con la filatelia se è vero che una bellissima signora bolognese, preparatasi in tutta segretezza, tenterà la sorte fra non molto sul palcoscenico del teatrino della Fiera.

Nel giro di sei mesi erano stati esaminati sull'argomento moda una trentina di candidati: più donne che uomini, è ovvio, ma tutti miseramente naufragati prima ancora del più arduo cimento. In verità, passione per la materia a parte, i testi che trattano di moda sono pressochè introvabili. Fra i tanti, può essere citato quello del Ferrario che solo in qualche biblioteca è compulsabile. Il dottor Pezzati, che aveva fatto domanda alla TV ai primi di maggio, fu subito convocato a Milano per sostenere l'esame preventivo. Argomento scelto: la moda greco-romana. Testi citati: il «Dictionnaire des antiquités grecques - romaines» di Daremberg e Saglio; «Vita romana», di Paoli; «Storia del costume», di Heuzey; «Costume romano» di Rieber. Allegata alla domanda, una eloquente fotografia: l'aspirante ai milioni di «Lascia o raddoppia» con tutta chiarezza era somigliantissimo a Gino Bartali. Una professione, fra l'altro, in netto contrasto con l'argomento scelto: tra moda greco-romana e ferrovie nessuna affinità, sia pur lontana. Il dottor Pezzati fu convocato d'urgenza. Non sembrava vero a Labroca, Mantelli, Carosso e Puntoni d'aver centrato il bersaglio di un concorrente capace di galvanizzare in vista della stagione estiva le spente sorti della rubrica.

Il dottor *Pezzati* fu sottoposto ad un vero bombardamento di domande. L'esame si protrasse per oltre un'ora. Alla fine, i vivissimi rallegramenti cui si è accennato e l'ammissione *tout court* al gioco. Pezzati risponderà a quiz sugli abiti, soprabiti, copricapi, calzature, calze, spille, cinture, cosmetici, acconciature, barbe e busti con particolare riguardo alla moda romana. Sei quiz potranno vertere sulla moda greca. Unico settore escluso: quello delle armature. Nella scia del dottor Pezzati un'eccezionale novità sarà lanciata. Per il concorrente che ha scelto moda greco-romana niente diapositive, ma indossatrici bellissime in carne ed ossa che presenteranno al candidato pepli e tuniche, acconciature e spille, calze e calzature. Questa innovazione non mancherà di suscitare grande interesse, specie tra le tifose della rubrica, e di trasformare l'usuale botta-risposta tra Bongiorno ed il concorrente in un movimentato, suggestivo spettacolo. E — perdonateci l'orgoglio — fa piacere, infine, che gastronomia e moda abbiano trovato i loro più validi profeti in due rappresentanti del sesso forte: il pittoresco avvocato Rossi, di Napoli, e il preparatissimo funzionario delle ferrovie bolognese-palermitano dottor Pezzati che vanta anche una notevole attività pubblicistica.

Enzo Pezzati segue da anni con interesse avvertito la storia della moda sul tempo. Nacque, Pezzati, il 4 dicembre 1918 a Palermo dove seguì gli studi al liceo scientifico «Cannizzaro» e all'Università laureandosi con il massimo dei voti e la lode in scienze politiche; tesi: «La politica estera italiana durante il Governo di Francesco Crispi». Come molti giovani del Sud, appena conseguita la maturità scientifica partecipò a un concorso nella amministrazione delle FF.SS. Sotto certi aspetti, un più luminoso avvenire «bruciato» dall'amorfa vita di *trabet* cui spesso per avverse circostanze si deve sottostare. Pezzati, comunque, ha sempre indirizzato i suoi più sentiti interessi nella direzione di una cultura non spicciola. Ma la storia della moda nel tempo è l'argomento il quale più spesso e più volentieri si è dedicato studiando e ristudiando volumi, esaminando centinaia di «figurini», compulsando riviste antiche e modernissime, visitando musei. Un *hobby* singolare che presto, grazie a «Lascia o raddoppia», potrà procurargli quelle soddisfazioni che merita. Pezzati ha sposato una bolognese: Gabriella Gasperini. I due non hanno avuto figli. Abitano in via Bastia 30-2. Telefono, per i futuri tifosi, 61672.

Chi sa oggi quale differenza esenziale passa fra una *toga penula* e una *dalmatica*? Chi riconoscerebbe un'acconciatura romana del periodo flavio da una in voga all'epoca di Pericle di Grecia? Chi sa che Tiberio usava indossare il *pallinum* di tipo greco e che portava speciali calzari detti *crepidae*? Quali erano i cosmetici preferiti da Messalina? Quale il taglio della barba in epoca ciceroniana? E gli abiti usati dalle gentildonne romane per recarsi al Colosseo? E un *cucullus* con esattezza cos'è? In questi giorni, il dottor Pezzati ha accelerato i tempi della preparazione. Se Bosi riuscì ad entusiasmare con l'etnologia, la mora romana e greca dovrebbe sfondare senza discussioni. Dopo l'avvocato Rossi, con tutta probabilità, toccherà a Pezzati. Un argomento nuovissimo e di lato interesse. E un personaggio, il concorrente, somiglianza con Bartali a parte, dotato di tutti gli *atouts* per difendere valorosamente i colori di Bologna e di Palermo. Buona fortuna, mentre già gli esperti prescelti dalla TV vanno preparando la serie dei quiz e bellissime indossatrici vanno affilando le armi per far rivivere con grazia sul palcoscenico del teatrino della Fiera abiti di duemila anni fa.

Sandro delli Ponti

In un paese della Puglia

DUE BIMBI DILANIATI e tre feriti da un ordigno

Montesantangelo, 26

Due bambini sono deceduti ed altri tre versano in pericolo di vita per lo scoppio di un ordigno, trovato in una scarpata sottostante il piazzale Cristoforo Colombo. La violenta deflagrazione di Montesantangelo in provincia di Foggia ha fatto accorrere sul luogo della sciagura numerose persone. Straziati dalle schegge giacevano per terra Concettina Lauriola di 5 anni, già cadavere; gravemente feriti i fratelli Raffaele, di 7 anni e Michele Lauriola, di 9; Giuseppe e Luigi Di Bari rispettivamente di sei e sette anni. Poco dopo il ricovero all'ospedale, decedeva Raffaele Lauriola.

Sul posto si sono subito recati i carabinieri per le indagini. E' stato accertato che l'ordigno era stato trovato sotto un cumulo di rifiuti dal piccolo Giuseppe Di Bari. Egli, assieme al fratello ed ai tre Lauriola, ha tentato di aprirlo battendolo con una pietra.

Frenatore a Torino schiacciato tra i respingenti

Torino, 26

Un frenatore delle Ferrovie, Nicola Scavo, di 30 anni, da Carbonara di Bari e residente a Torino, è rimasto schiacciato questa sera fra i respingenti di due vagoni in manovra, che stava agganciando. Trasportato immediatamente all'ospedale, il frenatore vi è giunto cadavere causa le gravi fratture riportate al cranio e al torace.

ACHILLE D'ANGELO E LE «AMMINISTRATIVE»

VANNO BENE PER TUTTI LE PREVISIONI DEL «MAGO»

Molti saranno i votanti ma anche i «poco abili» Una leggera flessione di suffragi per il centro

Roma, 26

Fra gli altri alle urne della capitale sono chiamati, oltre il Presidente della Repubblica Gronchi, che voterà nei padiglioni allestiti in via di Villa Paganini, gli onorevoli Merzagora, Fanfani, Togliatti, Nenni, Tupini, don Sturzo e Romita. A Roma voteranno anche alcune tra le figure più note del mondo cinematografico, Antonio del Curtis (Totò), Silvana Pampanini ed Alberto Sordi, si è saputo poi che Donna Rachele Mussolini accompagnata dai figli Romano ed Anna Maria sono partiti da Roma ed hanno raggiunto Porto d'Ischia dove si sono recati appositamente per votare, avendo in quella località la loro residenza elettorale.

In queste vigilie elettorali non sono neanche mancate le previsioni del mago di Napoli, Achille D'Angelo. Su quella che potrà essere l'affluenza alle urne il «mago» si è così espresso: «La percentuale dei votanti delle amministrative 1956 sarà leggermente superiore all'85 per cento». Meno ottimista il suo parere sull'abilità degli elettori: «In numero superiore — ha dichiarato — a quello della volta scorsa saranno i voti nulli e le dispersioni».

Entrando nel tema più delicato e cioè sulle preferenze che gli elettori daranno ai vari partiti, egli ha detto che in conseguenza dell'aumento dei voti nulli, la somma dei suffragi in favore della Democrazia cristiana e dei partiti di centro subirà una leggera flessione, che non pregiudicherà però la posizione amministrativa nella maggior parte dei Comuni e delle Provincie.

Per quanto riguarda i partiti della destra e della sinistra queste sono le previsioni del mago: «I socialcomunisti manterranno le posizioni raggiunte nelle passate elezioni con qualche miglioramento in alcuni Comuni. Così dicasi per le destre».

Ricapitolando le previsioni generali, Achille D'Angelo ha dichiarato: «In sostanza, posso con la massima tranquillità prevedere che il gruppo di centro non subirà nessunissima crisi, che le posizioni raggiunte saranno mantenute e in moltissimi capoluoghi rafforzate. Dall'esito della consultazione popolare attuale si potrà trarre un confortante auspicio per una maggiore solidità del gruppo democratico». Richiesto di esprimere le sue simpatie politiche, il mago si è chiuso in un ermetico silenzio.

UN'AUTOMOBILE FINISCE IN UN CANALE

Quattro morti a Lodi in una grave sciagura

Soltanto una signora è riuscita a salvarsi

Lodi, 26

Quattro persone sono morte ed una è rimasta gravemente ferita in un tragico incidente accaduto alle due di questa notte sulla strada nazionale Emilia a 2 km. da Lodi nei pressi del bivio per Caviaga.

Un autotreno della società Forese, guidato da Nello Santarelli di Federico di anni 26 con a bordo il secondo autista Adriano Lanciotti di Nicola di anni 27, era diretto verso Piacenza. In senso contrario proveniva una 1100/103 targata Napoli 89525, che per cause imprecisate andava a sbattere lateralmente contro le ruote posteriori sinistre dell'autotreno, sbandava abbattendo un paracarro, cozzava contro una pianta finendo poi in un largo canale che costeggia la via Emilia.

Gli autisti dell'autotreno cercavano di portare il loro aiuto agli occupanti della 1100 ma i loro sforzi non riuscivano data la profondità dell'acqua. Alcuni minuti dopo giungevano i vigili del fuoco di Lodi e gli agenti della Polizia stradale che traevano a riva la macchina nella quale dava ancora segni di vita una donna, Adelina Mencarini in Luciani, di 45 anni

I cadaveri ritrovati in un primo momento erano tre: un giovane, un ragazzo ed una signorina. Il corpo della quarta vittima che, trasportata dalla corrente del canale, era finita qualche centinaio di metri a valle, è stato recuperato solo più tardi.

Al volante dell'automobile era Giovanni Lenzi, di 21 anni, da Lucca, al suo fianco era la signora Mencarini, l'unica a salvarsi nella sciagura, ricoverata ora all'ospedale di Lodi in condizioni non gravi. Occupavano il sedile posteriore Adolfina Innocenti Baldasseroni, di 60 anni, da Lunata (Lucca), zia di Giovanni Lenzi; Mario Lenzi, di 14 anni, nipote del guidatore, da Ponte Boggianese (Pistoia) ed infine Irma Innocenti Lenzi, di 49 anni, madre di Giovanni Lenzi.

Sospeso lo sciopero dei piloti civili

Roma, 26

L'Associazione nazionale piloti aviazione civile (ANPAC) comunica: «Il Consiglio della ANPAC, esaminata la posizione della vertenza sindacale per l'avvenuta soppressione dei premi atlantici ed altre indennità, e per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, ha deciso di sospendere lo sciopero dei piloti civili con effetto dalle ore 12 del 27 maggio 1956. L'agitazione continua».

GROSSO «COLPO» IN UNA VIA DI MILANO

VALORI PER 37 MILIONI RUBATI DA UN'AUTOMOBILE

Appartenevano a un generale dell'aviazione americana

Milano, 26

Gioielli, pellicce ed indumenti per un valore di 37 milioni di lire sono stati rubati dalla automobile del Brigadiere generale dell'Aviazione statunitense Willie Milton di 49 anni. Egli aveva lasciato momentaneamente incustodita la macchina davanti alla chiesa di Santa Maria alle Grazie. Ne hanno approfittato i ladri che impossessatisi dell'auto, l'hanno poi abbandonata svaligiata nel vicino corso Magenta. Nella fretta di allontanarsi i malviventi hanno dimenticato due costose macchine fotografiche ed una delle quattro valige che erano a bordo dell'automobile.

A Vienna le salme delle vittime di Bolzano

Vienna, 26

Gli autofurgoni che hanno trasportato dall'Italia le 19 salme delle vittime del torpedone austriaco precipitato in un burrone nei pressi di Bolzano sono giunti a Vienna.

Solenni funerali si svolgeranno lunedì a Floridsdorf, quartiere in cui risiedevano quasi tutti i deceduti, e dove il Borgomastro di Vienna, Jonas, pronuncierà un'orazione funebre. Il vicario capitolare, Arcivescovo Jachym, impartirà l'assoluzione, mentre l'orchestra filarmonica di Vienna e il coro dell'opera di Stato intoneranno musiche a cori.

Precipita con il camion nel Garda e vi annega

Riva del Garda, 26

Un giovane autista, Franco Prest di 27 anni, da Ponte delle Alpi in provincia di Belluno, è precipitato nel pomeriggio di oggi nel lago di Garda a bordo di un autocarro annegando. Lo incidente è avvenuto in un piazzale all'uscita della galleria di congiungimento Loppio-Garda, durante una manovra per ribaltare nel lago il carico di terra dell'autocarro. Al camion era stata fissata una catena di sicurezza infissa al centro della piattaforma. Il pesante mezzo in retromarcia stava avvicinandosi al ciglio del piazzale, quando un anello della grossa catena è saltato e lo automezzo è scivolato nel lago senza che il Prest potesse mettersi in salvo. Un suo compagno di lavoro, Walter Piccinelli da Gargnano, si è tuffato immediatamente in acqua, ma ogni sforzo è risultato vano ed il Prest è scomparso nel lago.

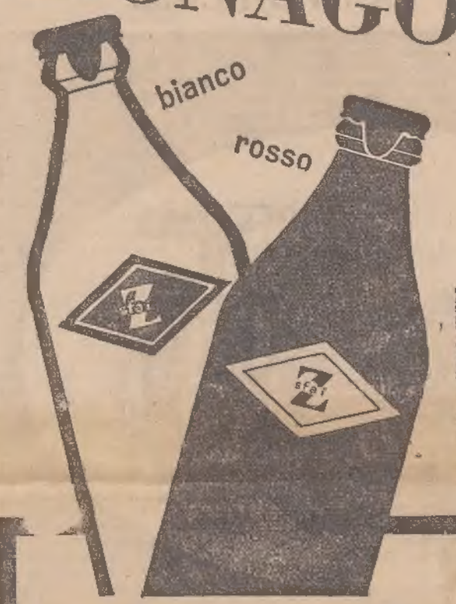
A 200 miglia l'ora

Battuto ogni primato da un aereo-razzo

New York, 26

Il «Buffalo Evening News» scrive oggi che l'aereo-razzo sperimentale, «X 2» della «Bell Aircraft Company» costruito per superare la «barriera del calore», ha battuto, alla base aerea di Edwards, in California, il primato di velocità di 1650 miglia orarie stabilito da un «X 1 A», raggiungendo quasi la sua velocità massima di 2000 miglia orarie (3.200 km.). L'aereo era pilotato dal collaudatore tenente colonnello Frank Everest.

ZIGNAGO



Propaganda Zignago V 1007 - ULTRA

La famiglia moderna preferisce l'onesto

VINO ZIGNAGO

perchè:

- è servito in bottiglie originali sigillate
- è il vino di tipo costante
- è ottenuto con uve prodotte e vinificate razionalmente da una grande azienda agricola
- è il vino della salute, del benessere, della economia
- è il vino del buongustaio

Imminente a Trieste LANA TURNER

Diana la cortigiana

Eastman Color

PEDRO ARMENDARIZ - ROGER MOORE MARISA PAVAN - SIR CEDRIC HARDWICKE

CINEMASCOPE

Acidità allo stomaco?

E' un guaio davvero quando l'eccessiva acidità dello stomaco non vi permette di godervi un buon pasto senza risentirne malessere — fortunatamente però esiste un rimedio sicuro che vi darà *pronto sollievo*: la MAGNESIA 'BISURATA'. Essa neutralizza l'acidità eccessiva e vi permetterà di digerire senza dolori di stomaco, bruciori e rinvii.

La MAGNESIA 'BISURATA' è universalmente conosciuta e da molti anni si è dimostrata di grande aiuto per coloro che soffrono di soverchia acidità di stomaco. Procuratevene un flacone oggi stesso.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

45 AUTORIZZ. S.G.S.S. 7/5/56

CONCORSO A PREMI SOLGAS 1956

DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE

Ogni acquirente di Solgas per uso domestico riceverà all'atto dell'acquisto del gas un biglietto che dà diritto a partecipare ad una delle sei estrazioni che avranno luogo presso la Sede della SOLGAS S.p.a. in Milano Via Brera, 28/a.

Autorizzazione O. M. n° 23880 del 16 marzo 1956)

PREMI

6 automobili FIAT 600

6 frigoriferi REX da lt. 140

6 macchine da cucire NECCHI con mobile

6 cucine con forno REX a 4 fuochi

1.800 paia di calze nylon per signora

SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

WORLD

IL DADO SVIZZERO genuino per brodo particolarmente adatto per delicati di stomaco

Vitam Sugo ECO

(UN PRODOTTO WORLD)

il condimento perfetto al puro olio d'oliva, pronto e completo

Concessionario: SUDEXPORT Via Mazzini 15 - Tel. 24-181

Conservate le etichette

Non perda speranza

chi avverte diminuita la vigoria del corpo e della mente. Il ricostituente neurotonico di fama mondiale

OKASA

Per uomo Per donna

moderno e completo di principi attivi ghiandolari, vitaminici, minerali è valido aiuto nell'esaurimento, età critica, diminuita potenza fisica e psichica.

Vampyrette AEG

l'aspirapolvere dai molteplici impieghi



Agente distributore: S.T.R.I. — TRIESTE Via Donadoni 37 - Tel. 44340

PILLOLE DI FOSKA del piovano

LASSATIVE PURGATIVE

LABORATORIO S.FOSKA F. PONCI-VENEZIA

La rinomata

Fabbrica biscotti

Vidiz

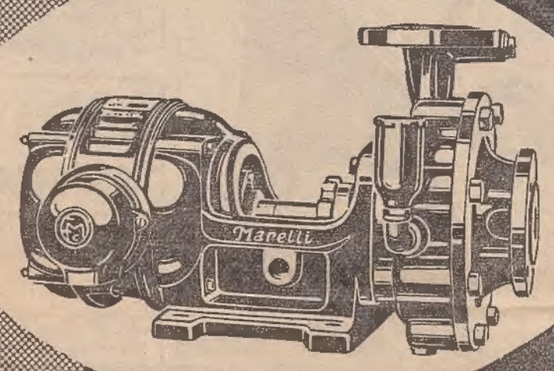
TRIESTE

lancia i suoi specialissimi

GRISSINI D'ORO

pompe *Marelli*

per la casa, per i campi, per l'officina



ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A.

MILANO

Rappresentanza di TRIESTE - Via Mazzini 4 - Tel. 38.263 - 28.644

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI DI PUBBLICITA' SUI MAGGIORI QUOTIDIANI DELL'EUROPA E D'OLTREMARE RIVOLGETEVI ALLA U. P. L. — TRIESTE, VIA S. PELLI CO 4, TELEFONO 94-044

unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas

è Vostra!

affezionati Utenti delle grandi marche associate

filamina MIGAS pibigas

la possibilità

di vincere ogni due mesi con un biglietto del

CONCORSO A PREMI *"unagas"*

uno dei 1600 premi

automobili Fiat	*cucine con forno Auer,*
frigorifeci Fiat e Ignis	*Fargas, Ignis, Triplex,*
lambrette Innocenti	*Victoria Pibigas,*
scaldacqua Vesugaz	*ecc,*

Chiedete il biglietto del Concorso a premi *"unagas"* ad ogni ricambio di bombola

unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.**, via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

TAPPETI pulitura custodia riparazioni, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini n. 5. 64645 CC

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età referenze capace cucina offresi presso persona sola. Cass. 22341 A UPI.

DONNA offresi pulizia magazzino o casa ore combinarsi. Salvagno, Carpison 6. 44335 A

DONNA media età, forte sana, qualsiasi lavoro casalingo offresi mattinata. Telefonare 39376. 64570 A

DONNA offresi cucito stiro ore combinarsi. Cass. 22324 A UPI.

GIOVANE mezza età offresi tutto fare una o due persone. Cass. 22309 A UPI.

GIOVANE tuttofare referenziata dalle 8 alle 16 offresi. Indirizzare Marzo, Zudecche 2. 17177 A

MEDIA età offresi pulizia uffici o ambulatorio. Scrivere Cassetta 12188 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A DONNA mezza età offresi camera e vitto cambio lavori casa. Saradavis 8, Colangiulo. 64620 B

CUOCA provetta cercasi stagione Grado. Bar Piemonte, Slataper. 44424 B

DONNA pratica cucina mensa cercasi. Udine 37, porta 10, dalle 13 alle 15. 64571 B

DOMESTICA 26-45.enne stabile, tuttofare, per 2 persone. Telefonare 25802, lunedì mattina. 64637 B

DOMESTICA tuttofare per Roma, anticipo viaggio, alto stipendio. Tel. 39029 lunedì. 44469 B

DOMESTICA istriana disposta recarsi Roma cercasi. Tel. 39351. 44409 B

DOMESTICA presso famiglia francese cercasi per Parigi. Ottime referenze. Tel. 31645. 64615 B

PERSONALE femminile cuoche, cameriere e tuttofare ricercasi distinte famiglie per Roma. Offerte Cass. 22335 B UPI.

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia piazza Carlalberto 6, Veos. 64609 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 16 cercasi. Indirizzo UPI 64569 B.

VEDOVA occuperebbesi presso persona sola, tuttofare, miti pretese. Razzoli, Sistiana 49. 2225 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili lucidatura mobili, offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 44402 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 64598 C

A.A. PITTORE decoratore stanze appartamenti prezzi miti. Telefonare 96240. 64662 C

AUTISTA 21.enne pratico magazziniere ingrosso tessuti offresi. Cassetta 12146 C. PI.

CASSIERA giovane vedova bella presenza offresi. Cassetta 12163 C UPI.

CINQUANTENNE serio giovanile metodico corrispondente inglese francese parla anche greco turco tedesco contabile veloce dattilografo offresi qualunque impiego 40.000 mensili. Cassetta 22318 C. UPI.

COMMERCIALISTA specializzato organizza riordina conto negozi industrie artigianato contabilità paghe previdenza tasse pratiche varie gestione corrispondenza estera. Riservatezza assoluta. Scrivere Nobile, via Vespucci 4. 44095 C

COMMESSA abilissima pratica cassa mediaetà offresi mezza giornata eventualmente a ore. Offerte Cassetta 22311 C UPI.

CONTABILE autorizzato assume tenuta documenti aziende in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale. Telefonare 92280. 12189 C

CONTABILITA', a ricalco tenitura I.N.P.S. paghe offresi solo pomeriggio, provetta. Cass. 12167 C UPI.

DIRIGENTE azienda ben conosciuto ambiente cittadino introdotto banche, attivissimo competente organizzazione industriale e commerciale cambierebbe per motivi personali disposto anche trasferirsi. Cassetta 12006 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 44268 C

GIOVANE 24.enne volonteroso patentato II, III Diesel, dispone proprio motoscooter offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 22279 C UPI.

IMPIEGATA, perfetta contabile (anche ricalco) corrispondente italiano-tedesco lunghissima pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cass. 22343 C UPI.

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi anche solo pomeriggio. Telefono 51276. 64660 C

ISTITUTRICE viennese con buone referenze, conoscenza perfetta lingua italiana offresi per Trieste. Cassetta n. 22286 C UPI.

LACCATURA mobili nuovi e usati, offresi pittore. Via Donadoni 24, tel. 80885. 64523 C

MASCHERA praticissima offresi cinema estivo. Offerte Cassetta 22325 C UPI.

MURATORE piastrellista muri sostegno lavori accurati offresi privato. Telefonare 30703. 64674 C

PENSIONATO 61.enne di fiducia cerca qualsiasi occupazione anche singole ore. Cass. 12161 C UPI.

PITTORE stanze, mobili, finto legno e lucidare mobili offresi. Lavoro garantito immediato, prezzo imbattibile. Scrivere Korenich, presso Medos, Bosco 5. 64566 C

PITTORE muratore lavori accurati minime pretese. Rivolgersi: calzolaio, Paduina 3. 64643 C

PITTORE stanze cucine, coloritura ad olio offresi. Telefono 51484. 44434 C

PROFONDO conoscitore inglese offresi traduzione qualsiasi campo. Cass. 22304 C UPI.

RAGIONIERE giovane, primaria forza, abilissimo amministratore aziendale, vasta esperienza contabile, conoscenza lingue, primarie referenze, occuperebbesi. Cassetta 22371 C UPI.

RAGIONIERE, aiuto contabile, corrispondente inglese, italiano, sloveno, offresi primo impiego. Cass. 22307 C UPI.

SARTA offresi taglia e mette in prova mantelli, tailleurs, vestiti e taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467. 44429 C

SIGNORA media età serissima offresi mansioni fiducia, anche mezza giornata. Cass. 22332 C UPI.

SIGNORA media età distinta offresi per qualsiasi lavoro, aiuto casa, cucito, stiro, assistenza ammalati; eventualmente accompagnare villeggiatura bambini. Telef. lunedì 52761. 44331 C

STENODATTILOGRAFA capacissima offresi pomeriggio o prelievo lavoro. Telef. 34197. 44374 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria o largo Santorio 1, calzolaio. Tel. 46842. 44410 C

17.ENNE conoscenza italiano-sloveno offresi aiuto commessa. Cassetta 22308 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, taratura. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 64582 CC

A.A. RADIORIPARAZIONE esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 64587 CC

A.A. RESTAURI rinnovo locali esegue personale specializzato, telefonare lunedì 94677. 112 CC

A. PENSIONATI, disoccupati, operai, operaie: Sconto sì; ma bisogna vedere anche il lavoro come viene eseguito! Provate barbiere-parrucchiere «Mario», specialista taglio. Capelli, 150 pertutti; donne, uomini. Preferite «Mario», via Giulia 27, mezzanino: sarete serviti più bene! 64600 CC

ARTIGIANO, specializzato in giacche pelle qualunque tipo. Coroneo 5-I. 44392 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, con speciale resinatura brevettata, pronti, su misura, convenientissimo, propria produzione specializzata. Via Valdirizo 11. Rivoltature, modificazioni. 44006 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio, prova, ricco assortimento giornali. Negozio, tel. 41297. 44450 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 44391 CC

PERMANENTE Master bellissima, meravigliosa, la più buona. Concess. Orfeo Cosulich, S. Maurizio 4. 12197 CC

PERMANENTI complete garantite: tiepide francesi e calde 800; americane fredde da 1000 a 1500 con i migliori prodotti esteri nazionali. Oreol Pastel bellissime. Salone Marisa III Armata 5, telef. 31589 - Salone Sabrina, San Francesco 52, telef. 38095. 44308 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite lire 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 44098 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete: a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 3, telef. 37947. 64490 CC

PERMANENTI americane a domilicio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 44390 CC

RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio specializzato. Telefono 93497, Gatteri 47. 44304 CC

RIPARAZIONI, giocattoli meccanici, bambole, ricambi arti, teste, parrucche. Coroneo 1. 44420 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, accordature fisarmoniche, pianoforti, incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 64573 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi di concorrenza rivolta vestiti assume per signora tailleurs, mantelli grande campionario stoffe facilitazioni di pagamento via Raffineria 5. 44408 CC

SI CONFEZIONA qualunque tipo di coltrinaggi a prezzi modici. Telefonare 93569. 64672 CC

STAMPI carta taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11, I. 64611 CC

TAPPETI riparazione, lavatura, pulitura, custodia, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 64555 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A PERSONE anche occupate offresi redditizio lavoro rateale. Telefonare 28797. 64599 D

A. UOMO e ragazzo per chiosco benzina, preferib. pratici, cerca importante Società. Esigonsi precise referenze personali, scrivere dettagliando età capacità pratica, Cassetta 1508 D UPI.

APPRENDISTA aiuto commesso-commessa, cognizione ufficio, massimo 18 anni. Referenze. Cassetta 12200 D UPI.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Bomboniera, XXX Ottobre. 44382 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Vicolo Castagneto 1, lunedì. 64623 D

APPRENDISTA quindicenne volonteroso robusto cerca negozio camiceria. Domenica 10-12, Brunner 15, Baruch. 64608 D

APPRENDISTA installatore 14 15 anni. Presentarsi Franca, 22, Marchesi, lunedì. 44257 D

APPRENDISTE due cercansi. Bar Piemonte, Slataper. 44424 D

BARISTA pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 12171 D UPI.

CALZOLAIO specializzato cerca Calzaturificio Donda. Non presentarsi senza ottimi requisiti. 22339 D

COMMESSA parli tedesco, presenza, serietà, referenze, cercasi. Telef. 95119 lunedì pomeriggio. 44421 D

COMMESSA-gerente cerca primario Calzaturificio. Offerte con posti occupati, Cass. 22300 D UPI.

COMMESSA pratica manifatture cercasi. Casa Fabbricante, Mazzini 28. 64542 D

CUOCO o cuoca capacissimo per ristorante cercasi. Offerte Cassetta 1310 D UPI.

DICHIARANTE doganale con o senza patente cercasi. Scrivere indicando referenze Cassetta 22291 D UPI.

FIASCHETTERIA cerca conduttore ammogliato, cauzione, possibilmente esule. Offerte posti occupati. Cassetta 12199 D UPI.

GARZONA sarto uomo cercasi. Via Carducci 32, Panno. 64665 D

GARZONA pratica sarta donna, Corridoni 5, latteria. 44453 D

GARZONA sarta donna cercasi. Panariello, Hermet 2, presentarsi lunedì 15-18. 12174 D

GARZONA capace sartoria uomo cercasi. Viale XX Settembre 23, Clarizia. 12184 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5785 D

IMPORTANTE società mondiale ramo organizzazione cerca giovani laureati diplomati attitudini vendita bella presenza brillante avvenire conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae. Cassetta 12139 D UPI.

IMPORTANTE azienda spedizioni cerca impiegato pratico anche imbarchi sbarchi. Referenze. Scrivere Cassetta 22291 D UPI.

LAVORANTE parrucchiera o mezza cerca Salone Ideal, via XXX Ottobre 14. 44407 D

MANICURE cerca primario salone. Scrivere Cassetta 22349 D UPI.

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cass. 22338 D UPI.

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo UPI 44425 D.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Caselia 79, Foligno. 5825 D

PARRUCCHIERA manicurista abile cercasi per stagione. Scrivere Voelser, San Candido. 1308 D

PASTICCERE capace cercasi. Offerte Cassetta 1309 D UPI.

PORTIERE capacissimo volonteroso con sola moglie, possibilmente pensionato, assumo prontamente in palazzo signorile. Salario 25.000 mensili più alloggio camera cucina. Specificare età posti occupati, offerte dettagliatissime Cass. 22333 D UPI.

RAGAZZA 14.enne cerca panificio via Morgagni n. 1, Campi Elisi. 44399 D

RAGAZZA pratica cucito 16-17.enne apprendista tappeti. Casa d'arte orientale, Mazzini n. 5. 64644 D

RAGAZZINA o ragazzino vendita gelati cinema estivo cercasi. Presentarsi Cinema Ariston dopo ore 16. 44463 D

RAGAZZO portapacchi per negozio formaggi. Presentarsi via Battisti 1, Formaggeria. 44394 D

RAGAZZO già pratico officina cercasi, via Rittmeyer 4, telefono 30328. 12198 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5824 D

RIVISTA recente pubblicazione cerca corrispondenti collaboratori. Scrivere Casella 138/C, S.P.I., Milano. 5839 D

SIGNORA indipendente cercasi mansioni fiducia. Telefonare 40830, pomeriggio, 16-18. 64578 D

SIGNORINA principiante per panificio cercasi età massima 15-16 anni, referenze. Cassetta 22363 D UPI.

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età. Militesenti. Scrivere Cassetta 40 R, SPI Genova. 5701 D

VOLTI nuovi, buone voci, cerco, cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5705 D

TORNITORE meccanico attrezzista purchè provetto, cerca rinomata officina città. Indirizzo UPI 12165 D.

14.ENNE per macelleria cercasi. Telefonare lunedì 48809. 64663 D

(Continua in 10.a pagina)

Vacanze liete con una macchina fotografica o una cine-presa

Fate contenti i vostri figli e voi stessi spendendo poco

RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA VI CONSIGLIEREMO CON ONESTÀ

Chiedete senza impegno un preventivo di spesa, esaminate il vasto assortimento di macchine ed accessori di ogni tipo nel negozio di ***giornalfoto*** il più moderno della città in Piazza della Borsa 8



Provvedete a tempo per la vostra villeggiatura, rivolgendovi alle località, agli alberghi alle agenzie di viaggio, di cui pubblichiamo un elenco. Fatelo subito, e intanto... buone vacanze!

Soggiorni individuali

U. T. A. T.

ALTO ADIGE - CARNIA
CADORE - DOLOMITI

BIGLIETTI AUTOSERVIZI per tutte le località della montagna. Prenotazioni presso gli uffici U T A T

BIGLIETTI AUTOSERVIZI
RISERVA STANZE per
VILLEGGIATURE

CIT

Piazza Unità 6 tel. 24-793, 24-796

Stazione Autolinee Piazza Libertà Telefono 24-006

VALCANALE

TARVISIO Fra le abetaie tarvisiane, scegliete per la vostra villeggiatura il soggiorno estivo preferito nell'Alta Valcanale - Monti - Laghi - Seggiovia - Tennis Trattenimenti danzanti — ...Le vacanze più belle! Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno - Tarvisio, via Roma, telefono 55

VALBRUNA Pensione KEIL Nell'incantevole vallata del Montasio - Trattamento famigliare - Cucina ottima - Acqua corr.

Albergo Ristorante ITALIA
Tel. 29 - Cucina raccomandata Acqua corrente calda e fredda Garage - Pensioni modiche

Albergo SCHNABLEGGER
Tel. 24 - Acqua corrente calda e fredda, garage - Trattamento familiare, buone condizioni

CARNIA

RAVASCLETTO ALPI CARNICHE (metri 950) - Incantevole, tranquillo soggiorno. Alberghi, pensioni - Seggiovia - Informazioni: «PRO LOCO»

Albergo VALCALDA
Posizione centrale Ogni moderno confort Garage

Albergo LA PERLA
Posizione soleggiata fra i prati - Ogni attrezzatura moderna - Prezzi modici - Tel. 5

FORNI DI SOPRA (m. 907) — Alta Carnia, sotto le Dolomiti - Salubre, amena ridente località, dotata di tutti i servizi - Alberghi, pensioni, 350 appartamenti ammobil. moderni - Inform. Azienda Auton. Sogg, tel. 5

AMPEZZO (m. 560)
Albergo Ristorante GRIMANI
Tel. 9 - Nuova gestione - Cucina rinomata - Acqua corr., attrezzatura completa - Villeggiatura familiare, tranquilla - Prezzi modici

PAULARO (m. 690)
Albergo IMPERO
Nel cuore della valle - Ampliato, moder. attrezz. - Acqua corrente, garage - Tel. 6 - Terrazze panor., giard. pensile alber., cucina scelta, bagno e doccia, trattam. famil. ottimo, prezzi modici - Biliardo, ping-pong

RIGOLATO (m. 800)
Albergo SAN GIACOMO
Cat. II - Telefono 7 - Ottimo trattam. - Acqua corr. calda e fredda, telefono nelle stanze - Prezzi modici, sconti bassa stagione - Prospetti a richiesta

FORNI AVOLTRI
M. 900-1200, tra Carnia e Cadore - Alberghi, pensioni, appartamenti - Fonte minerale - Cinema, dancing - Informazioni alla PRO LOCO, telef. 96

OVARO
Albergo MARTINIS
Pensioni, ristor., caffè, cinema Acqua corrente, bagni, autorimessa - Tel. 65 - Pensioni giugno L. 1200, luglio-agosto 1500

DOLOMITI - CADORE

SAPPADA (m. 1250 - 1700)
vi offre una organizzazione turistico-alberghiera di primo piano - Trenta Alberghi e Pensioni, 300 ville e appartamenti d'affitto - 2 Seggiovie - Campi di tennis - Sentieri segnati Cinema - Serate danzanti - Autoservizi giornalieri da Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Lignano Sabbiadoro — Informazioni Azienda Soggiorno, telef. 28 - Ufficio Viaggi UTIAT Borgata Palù - Telef. 41

Hotel CRISTALLO
Tel. 31 - 2.a categ. - E' il vostro Albergo, confort, signorile, familiare - Cucina rinomata - Speciali combinazioni per giugno e settembre

Albergo AL SOLE
Tutti i confort - Ristorante Terrazza - Veranda - Posizione centrale soleggiata - Telef. 7

CALALZO
(m. 806)
Soggiorno ideale - Centro geografico del Cadore - Capolinea FF. SS. e Dolomiti - Centro automobilistico -Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria - Svaghi di ogni genere - Informazioni: PRO LOCO

VIGO DI CADORE
(metri 951)
LAGGIO m. 947 - PELOS 785
Incantevole soggiorno estivo
Boschi, prati, passeggiate, escursioni, alberghi, pensioni, appartamenti
Informazioni: «PRO LOCO»

"VAL COMELICO"
DOLOMITI - ALTO CADORE
900-1400 mt. s. m. - LA SVIZZERA ITALIANA
50 ALBERGHI E PENSIONI — 500 APPARTAMENTI
Informazioni: Azienda Soggiorno VAL COMELICO in Santo Stefano Cadore, tel. 43, ed Uffici periferici PADOLA, DOSOLEDO, CANDIDE, DANTA, S. NICOLO', S. PIETRO

PIEVE DI CADORE
Hotel PROGRESSO
Rinomato e confortevole ambiente - Sconti giugno e settembre - Telefono n. 3138

BORCA DI CADORE
(m. 942) - Alberghi, appartamenti, ville - Soggiorno tranquillo — Prezzi modici - Informaz. alla PRO LOCO, tel. 113

Padola (m. 1270)
Albergo VALGRANDE
Fra i boschi - Ogni comfort - luglio 1600, agosto 1800 tutto compreso - Servizio giornaliero USA da Trieste

S. Pietro Cadore
Albergo FABIAN
A m. 1000 - Incantevole soggiorno estivo - Pensioni complete da lire 1400 a L. 1800

DOMEGGE (m. 800) - Incantevole posizione fra il Lago e le Dolomiti, attrezzatura turistica Alberghi, pensioni, 200 appartamenti - Informazioni PRO LOCO, telefono 60

CAMPO TURES
ALTO ADIGE
Albergo ELEFANTE
Ogni moderno confort - Trattamento ottimo - Sconti luglio e settembre - Telefono 8021 - Interpellateci

S.VIGILIO Marebbe
Hotel POSTA
Prezzi speciali di inizio stagione: L. 1500 per persona, tutto compreso

CANAZEI
VAL DI FASSA
Albergo ITALIA
Tel. 20 - Attrezzatura completa - Riscaldamento, acqua corr. calda e fredda - Cucina italiana - Ottimo tratt., prezzi modici

DOLOMITI AGORDINE

FRASSENE' AGORDINO
(M. 1083) — Centro di villeggiatura estiva e invernale, salubre, riposante - Svaghi, attrezzatura turistica - Alberghi, pensioni, 200 appartamenti di ogni categoria - Rivolgersi: PRO LOCO, telefono n. 98 — Seggiovia - Autopullman diretto con Trieste

Albergo POSTA
Propr.: A. De Marco Autorim., acqua corr., bagni - Posta e telegr. interni - Scelta cucina, ottimo trattamento - Sale ritrovo - Telefono n. 8

Albergo TRIESTE
Recente costruzione, posizione isolata - Bagni, acqua corr. calda-fredda, termosifone - Riduz. spec. giugno-settembre - Tel. 4

Pensione DOLOMITI Confort, ottimo trattam famigliare, acqua corr., bagno - Prezzi modici, riduzioni speciali per giugno e settembre - Telefono n. 6

Valle del Biois - FALCADE (m. 1147) - Staz. clima. estiva ed inv. - Alberghi, pensioni, 200 appartam. - Tennis, cine, campo sport. - Autolinea dir. Trieste - Inform. Uff. Turistico, tel. 16

ISTITUTO LUMEN
Caviola (m. 1200)
Convitto masch. e femm. con scuola media parificata, aperto tutto l'anno - Soggiorno estivo per promossi e rimandati. Preparaz. scolastica accuratissima. Assistenza e cure familiari - Gite, sports, divertimenti

LAGO DI ALLEGHE
Albergo REGINA D'ITALIA
Tel. 2 - Acqua corr. calda e fredda - Villegg. salutare, riposante - Trattamento familiare

VEGNI

ogni giorno



per la salute delle vostre scarpe

CRONACHE SPORTIVE

GLI STRANIERI CONTINUANO A MIETERE VITTORIE AL GIRO

Bis dello spagnolo Poblet nella volata a quattro di Salerno

Un altro spagnolo, Bahamontes, è stato l'eroe della giornata che ha fruttato a lui e a Schaer un rilevante miglioramento in classifica

Salerno, 26

Lo spagnolo Bahamontes è arrivato al traguardo di Salerno stremato e febbricitante, ma grazie a un'impresa veramente superba egli è rientrato nei posti d'onore della classifica. Bahamontes ha avuto un ottimo collaboratore nel compagno di squadra Poblet che oggi ha mietuto tutti i premi che pendevano opimi dall'albero della ottava tappa del Giro. Ma suo è il merito principale di aver acceso la gara dello splendore dei momenti decisivi. Noi vediamo stasera che la classifica generale ha riportato tra i primi un uomo che nel recente giro d'Spagna è stato il più temibile avversario di Conterno e che è venuto a disputare il Giro d'Italia col fermo proposito di dire la sua parola.

Attardato nella settima tappa da una serie di forature che gli avevano fatto perdere il contatto col gruppetto della Maglia rosa, oggi è partito con la ferma intenzione di rimettere le cose a posto; e ci è riuscito, badate bene, non per abulia del gruppo come sulle prime potrebbe apparire, bensì per una serie di elementi che possiamo in breve esaminare. L'elemento base è costituito senza dubbio dal fatto che i suoi cento avversari avevano ancora nei muscoli le molte tossine accumulate con la estenuante tappa Pescara-Campobasso. La forunculosi che si era diffusa nella carovana è appunto un sintomo di questa intossicazione pressochè generale.

Come abbiamo detto Bahamontes è passato subito all'attacco: dopo un assaggio di Hollenstein e Messina, annullato da Fantini e Monti, lo spagnolo è scattato e chi lo ha visto lo ha visto: ossia lo hanno rivisto soltanto in tre, quelli che lo precedono nell'ordine di arrivo. Che Bahamontes facesse sul serio ce ne siamo accorti subito: il suo passo non è mai stato inferiore alla media dei 38 orari e se la carovana ha potuto arrivare a Salerno in tempo per prendere con comodo la via di Roma, il merito è tutto suo.

La squadra della Maglia rosa e lo stesso Fantini, che sollecitava i suoi uomini con occhi imploranti, hanno fatto di tutto per annullare il tentativo. Anche Magni immetteva nell'azione i suoi uomini migliori, a cominciare da Baroni. Però mentre Bahamontes filava con elasticità, il passo degli inseguitori era pesante, sinanco trascinato. Lo spagnolo poteva aumentare così il vantaggio fino a costituire una zona di sicurezza che gli permetteva se non altro di controllare la corsa, misurando saggiamente le sue forze.

Il secondo elemento determinante è rappresentato dal fatto che sul percorso erano disseminati alcuni traguardi volanti e voi sapete quanto questo genere di leccornia faccia gola a Poblet. In questo giro difatti Poblet è il torreador dei traguardi volanti. Ecco perchè quando, eludendo la sua sorveglianza, due ottimi battitori da percorso misto, Schaer e Zucconelli si sono messi alla caccia del fuggitivo, Poblet si è ficcato dentro e un po' pedalando e un po' fingendo di pedalare è riuscito a farsi portare sotto i traguardi in condizioni tali da vincere senza impegnarsi. La venuta di Poblet, come dicevamo, ha costituito un apporto piuttosto rilevante per Bahamontes, tanto è vero che quando la sorte ha voluto riservare a quest'ultimo la beffa di una foratura proprio qualche centinaio di metri dopo che era stato raggiunto dai tre, Poblet anche per suggerimento del suo direttore sportivo lo ha atteso facilitando la azione che permetteva di ricostituire il quartetto.

Il terzo elemento che ci sembra molto significativo è che gli stranieri si aiutano fra di loro e basta. Oggi in difetto dei Magni, degli Astrua, dei Fornara, dei Buratti, dei Nencini e dei Ranucci, si è visto che per il semplice motivo che v'erano degli stranieri in fuga, gli stranieri del gruppo non si sono mossi, sia pure per fare atto di presenza. D'accordo che essi sono provati così come gli italiani: ma almeno Fantini, Moser, Monti, Fallarini, Albani e via dicendo, hanno se non altro provato a tentare un inseguimento. Gli stranieri niente.

Spiegate le ragioni per cui quattro sono giunti a Salerno con un distacco così notevole, non ci resta da dire altro che questo: che insieme con Bahamontes, ha risalito la corrente della classifica generale anche un altro corridore che ha già indossato la Maglia rosa in precedenti giri d'Italia e che quest'anno si è presentato con una grinta poco rassicurante nei confronti degli italiani: parliamo dello svizzero Schaer, il quale è indisciplinato quanto si vuole (e lo si vede dal fatto che fa sempre corsa per conto suo ed i vari Gaul e Clerici neppure li saluta) ma ha una volontà di acciaio ed una gran voglia di conquistare le simpatie delle piste con una clamorosa affermazione: ha bisogno di ingaggi, perchè vuole sposarsi e farsi una casetta.

Ordine d'arrivo

1) POBLET MIGUEL (Sp.) in ore 4.10'5" alla media di km. 37,427;

2) Zucconelli id., 3) Schaer id.; 4) Bahamontes a 3", 5) Baroni a 6'49", 6) Sorgeloos, 7) Albani, 8) Ponzini, 9) Ernzer, 10) Bertoglio, 11) Fallarini, 12) Benedetti, 13) Messina, 14) Bartolozzi, 15) Tognaccini, 16) Negro, 17) Cainero, 18) Monti, 19) Maule, 20) Soudellaro e altri 62 corridori col tempo di Baroni.

LA CLASSIFICA

1)	FANTINI in ore	42.18'00"
2)	Astrua	a 30"
3)	Fallarini	a 59"
4)	Schaer	a 1'18"
5)	Moser	a 1'23"
6)	Clerici	a 1'24"
7)	Wagtmans	a 1'25"
8)	Fornara	a 1'37"
9)	Couvreur	a 1'39"
10)	Bahamontes	a 1'43"
11)	Buratti	a 1'49"
12)	Defilippis	a 2'40"
13)	Brankart	a 2'45"
14)	Nencini	a 3'02"
15)	Banucci	a 3'06"
16)	Maule	a 4'04"
17)	Giudici	a 4'05"
18)	Graf	a 4'31"
19)	Bartolozzi	a 4'42"
20)	Monti	a 5'09"
21)	Magni	a 5'25".

I campionati di tennis
Hoad e la Gibson vittoriosi a Parigi

Parigi, 26

Nella finale del singolare dei campionati internazionali di tennis di Francia si è ripetuto il risultato della finale dei campionati internazionali d'Italia, e l'australiano Lewis Hoad ha battuto anche questa volta in tre soli «sets» lo svedese Sven Davidson. Risultato: 6-4, 8-6, 6-3.

Anche nella finale del singolare femminile ha designato la stessa vincitrice di Roma, la americana Gibson, che ha battuto l'inglese Mortimer per 6-0, 12-10.

Fangio è il favorito della Mille chilometri

CASTELLOTTI SARA' IL SUO COMPAGNO DI GUIDA

Adenau, 26

Anche oggi il più veloce dei concorrenti alla Mille chilometri, quarta prova del campionato mondiale vetture sport in programma per domani sul circuito del Nuerburgring, è stato il campione del mondo Manuel Fangio, che ha mantenuto sul giro la media oraria di 136 chilometri. Il record assoluto della pista è di 9'52"2 (media oraria di 138,5) realizzato il 31 maggio 1939 da Herman Lang su Mercedes-Benz formula uno.

Domani Fangio correrà avendo come compagno di guida Eugenio Castellotti, su Ferrari. Gli altri due migliori tempi sono stati anch'essi realizzati da macchine Ferrari tre litri e mezzo. Infatti Luigi Musso e Maurice Trintignant hanno girato alla media di 135,2 chilometri orari e l'americano Phil Hill e l'inglese Ken Wharton, anch'essi su Ferrari, hanno girato alla media di 134,5 chilometri orari.

L'inglese Stirling Moss e il francese Jean Behra su Maserati hanno mantenuto la media di 134.4 km. orari.



Il bacio di Guerra a Gaul all'arrivo a Campobasso

Ai mondiali di Istanbul
Nizzola eliminato Vecchi passa il II turno

Istanbul, 26

Allo stadio «Mihat Pascià» sono continuti i campionati mondiali di lotta libera cui prendono parte atleti di 18 nazioni. I campionati si concluderanno il 31 maggio con la lotta greco-romana, che inizierà lunedì 28. Ecco i risultati degli incontri cui hanno preso parte atleti italiani: Pesi leggeri Baldo Nizzola b. Fuglein (Germania) in 1'52". Pesi medi: Atli (Turchia) b. Alberto Lepri in 1'56" (Lepri è stato eliminato). Pesi massimi: Natale Vecchi b. Widmer (Svizzera) in 4'10". Pesi mosca: Tsalkclamanidze (Russia) b. Chinazzo in 1'20" (Chinazzo è stato eliminato: Besbaev (Russia) b. Nizzola in 12' (Nizzola è eliminato).

QUASI TRECENTO TIRATORI CONVENUTI A ROMA

Ecatombe di campioni nel G. P. Saint Vincent

Martedì avrà inizio la competizione per il titolo mondiale

Roma, 26 mattino

274 tiratori, tutti valenti, com'è logico, trattandosi di aspiranti al campionato del mondo al piccione, sono troppi perchè nella prima di dieci giornate di Grandi Premi, sia possibile giungere alla conclusione di una gara, sia pure con la formula della distanza fissa e dell'eliminazione al primo zero. Il Gran Premio Saint Vincent (4 milioni di lire e una grolla di oro, distanza m. 26¼) si è perciò interrotto alle 19.45 dopo il 6.o turno, al termine del quale sono rimasti in gara 52 tiratori che domattina disputeranno la finale alle ore 9.

I 274 tiratori rappresentavano 18 Nazioni fra cui, oltre le europee, si annoverano Stati Uniti, Brasile, Argentina, Cuba, Egitto, Libano, Turchia, Australia, ed erano presenti gli attuali campioni del mondo, la signora Torreggiani e Isetts, degli Stati Uniti, ed i campioni degli scorsi anni: Sacchi e Sessa italiani, Clark statunitense, De Teba spagnolo e la signora Isetts. La buona qualità dei piccioni, veloci e scartanti nella grandissima maggioranza, ha prodotto una vivace selezione, oscillante sul 25 per cento di tiratori ad ogni turno. Settanta tiratori sono caduti al primo turno, tra cui la campionessa del mondo Torreggiani e l'ex campione De Teba; 62 al secondo turno; 33 al terzo con l'eliminazione degli ottimi Cherif, Yehia, Limongelli, Stantolini e 33 al quarto in cui sono, tra gli altri, scomparsi gli italiani Crocco, Medi, Marini, Adolfo Manfredi. Al termine del 4.o turno restavano in gara ancora 80 tiratori. Di questi venivano eliminati 17 fra cui i più noti sono l'ungherese Dora Sandor, l'egiziano Sach, l'americano Everhart, l'ex campione del mondo Sacchi, Fagotti, Jaia, Franco Biardi, Giulio Giudicini, un altro ex campione del mondo, Sessa. Dei rimasti 63 cadevano al sesto turno undici tiratori fra cui Tortiena, Bornaghi, Rossi, Salomoni.

I 52 qualificati per la finale di domattina sono gli italiani fra cui i migliori sembrano Malvasia, Bonomi, Moroni, Tuccinei, Melini, Seghetti, Ferdinandi, Bozzi, gli americani Conlon, Isetts, attuale campione del mondo, e l'ex campione Clark, Peraira, Allen, Perdue, il francese Ribes, l'egiziano Masraf, il belga De Podestà, i brasiliani Olsen, Batista, Malui. Come si vede, difficile sarà la via del successo per gli italiani.

Domattina, concluso il G. P. Saint Vincent, avrà inizio il G. P. Venezia, pure dotato di 4 milioni di premi e con una riproduzione in oro del leone di San Marco, gara handicap da 22 a 30 metri con eliminazione al primo zero.

Il campionato del mondo (25 piccioni a m. 27, eliminazione al quarto zero, dieci milioni e mezzo di premi, con una grande coppa d'oro e medaglie) avrà inizio martedì 29 e si protrarrà sino a venerdì 1.o giugno. Si prevedono oltre 300 tiratori, il che mostra il successo ottenuto dalla riunione romana che la FITAV e la Tiro a Volo Lazio hanno organizzato con grande cura.

Rinviato a settembre il Circuito di S. Giusto

L'Ufficio Stampa dell'Automobile Club di Trieste comunica che, per ragione di forza maggiore, il Circuito di San Giusto, che avrebbe dovuto aver luogo domani 27 maggio, è stato dalla Commissione sportiva automobilistica italiana rinviato al prossimo settembre.

Le cestiste azzurre in allenamento a Udine

Udine, 26

La Nazionale italiana femminile di pallacanestro ha sostenuto iersera una nutrita seduta di allenamento in vista dei campionati europei che si svolgeranno prossimamente a Praga. Nel primo tempo le azzurre hanno affrontato l'Udinese realizzando 54 punti a 18 mentre nel secondo, contro la ridotta formazione biancoceleste della Ginnastica Triestina il punteggio è stato, a favore della nazionale, di 38 a 26.

Il trotto a Montebello
Aldità batte Dirupo dopo strenua lotta

NEL CONVEGNO ODIERNO UNA APERTA TOTIP E UNA PROVA PER UNIVERSITARI

Buona assistenza di pubblico ieri a Montebello in un convegno consolato da uno splendido sole. Riunione brillante con ottime velocità. Nella prova di centro, il Premio delle Tundre, Aldifà ha battuto Dirupo dopo accanita lotta, ma il pronostico della vigilia è stato pienamente rispettato. Quattro cavalli dietro all'autostart con Zarro che rompeva prima ancora di «attaccarsi» e continuava a saltellare anche nella rincorsa tanto da doversi ritirare. Dirupo schizzava al comando e Aldifà, come aveva fatto sabato scorso con Costarica, gli si incollava di fianco. Dietro, a spiare accuratamente le mosse, c'era Gallodoro. Nessuna variazione sino all'ingresso del rettilineo d'arrivo dove Aldifà produceva il suo massimo sforzo e malgrado il percorso tutto al largo aveva la meglio su Dirupo. Nella seconda prova della giornata successo di Stornellata, davanti a Lassen. Porfirione, sprovvisto di fondo, cedeva sull'ultima piegata. Da segnalare nella giornata la superba prestazione della «tre anni» Coppiglia, magnificamente impostata da Antonio Destro: essa ha migliorato il suo record di ben tre secondi al chilometro.

I risultati:

Premio delle Boscaglie, lire 105 mila, metri 2075: 1) Giglio (L. Nardo) 27.5, 2) Ombroso 28; 6 part. Tot.: 23; 13; 27; (83).

Premio delle Pinete (ascend.), lire 100.000, metri 2000: 1) Lapalla (L. Nardo) 26.4, 2) Poldino 26.5 5 part. Tot.: 34; 21; 25; (80); 87.

Premio delle Colline, lire 105 mila, metri 1640: 1) Coppiglia (A. Destro) 25.9, 2) Zeriba 26.8, 3) Zinco 29.7; 10 part. Tot.: 18; 17; 17; 21; (23); 83.

Premio delle Pianure, lire 126 mila, metri 2080: 1) Sternellata (F. Mescalchin) 26.3, 3) Lassen 25.6; 5 part. Tot.: 57; 25; 17; (53); 136.

Premio delle Prateria, lire 100 mila, metri 1680: 1) Nanduska (A. Mazzuchini) 24.9, 2) Tarso 28.9, 3) Boleria 25.4; 9 part. Tot.: 46; 18; 25; 47; (157); 488.

Premio delle Tundre, lire 125 mila, metri 1650: 1) Aldifà (M. Petrini) 23.5, 2) Dirupo 23.6, 3) Gallodoro 23.8. N. p.: Zarro rit. Tot.: 13; 10; 10; (25); 118.

Premio delle Brughiere, lire 100 mila, metri 1700: 1) Brennero (F. Mescalchin) 24.9, 2) Agile 24.8, 3) Bryan 26.6; 10 part. Tot.: 28; 20; 31; 94; (239); 46; d. a. 5.a e 7.a 67.210.

Anche oggi le corse si inizieranno alle 15.30. Il programma è nutrito ed attraente. Spicca la Totip, Premio delle Giungle con i seguenti partenti: Palanchina, Marco, Lallina Prà, Penelope, Pavia a metri 1675; Ostello, Cadirosso, Adriano Romano, Zarro a m. 1700. Marco e Palanchina stanno al vertice del pronostico e dovrebbero comunque essere i protagonisti della corsa. Chiuderà il programma una corsa per universitari che avrà il seguente campo: Ombroso (F. Deluca), Zliten (V. Bruno), Derthona (F. Prioglio) a metri 1600; Violetta Mammola (C. Pacor), Lepantino (F. Esopi), Tam Prà (E. Lorenzutti) a metri 1620.

I nostri favoriti. *Premio delle Radure:* Quintino, Nocina, Lapalla. *Premio delle Taighe:* Coppiglia, Browni, Refrein. *Premio delle Savane:* Barbano, Azzanello. *Premio dei Giardini:* Senatrice, Zeriba, Mister Clyde. *Premio delle Sierre:* Giglio Yezebel, Raggio Azzurro. *Premio delle Giungle:* Marco, Palanchina, Zarro. *Premio delle Pampas:* Ringo, Laurasca Pireo.

LA TRIESTINA OGGI ALL'OLIMPICO

Sicuri in campo i giovani Varglien, Scala e Tomad

Annunciata nella migliore formazione la Roma

Roma, 26

La Triestina è regolarmente arrivata stasera nella capitale, dopo avere fatto un viaggio ottimo sotto tutti gli aspetti. Pasinati ha confermato di avere voluto puntare su alcuni giovani per saggiarne le qualità e abituarli al clima del campionato poichè alcuni, come il laterale Varglien, potrebbero partire titolari l'anno prossimo.

La Triestina, se si può dare fiducia a quanto sostiene l'allenatore, non ha l'intenzione di giocare chiusa domani, bensì di disputare una partita a perta e coraggiosa. Non dimentichiamo che gli appassionat romani hanno un buon ricordo della squadra alabardata che contro la Lazio ha disputato all'Olimpico una delle sue migliori partite. Peraltro i due protagonisti più ammirati di quel giorno, Passarin e Lucentini, non saranno stavolta in campo.

La Roma giocherà senza Ghiggia, lasciato tuttora a riposo da Sarosi, e senza lo squalificato Stucchi. Per il resto metterà in campo tutti i suoi migliori elementi, compreso Venturi che era rimasto assente domenica scorsa.

Ecco le formazioni annunciate: ROMA: Tessari; Eliani, Losi; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Prenna, Costa, Galli, Pandolfini, Nyers. TRIESTINA: Soldan; Belloni, Ciaut; Petagna, Bernardin, Varglien; Scala, Zaro, Brighenti, Szoke, Tomad. Non è del tutto escluso però una utilizzazione di Renosto.

ANTICIPI DEL CAMPIONATO

Serie B: a Bari: Cagliari-Bari 2-0; a Livorno: Palermo - Livorno 3-2.

Serie C: a Catanzaro: Catanzaro-Carbosarda 0-0.

La speranza francese per Melbourne Gilbert Bozon avrebbe ieri ottenuto sui 100 dorso un tempo migliore dello stesso primato mondiale durante un allenamento senza pubblico. Bozon avrebbe coperto la distanza in 1'3"2 che però non potrà essere riconosciuto come nuovo record del mondo.

Poste-Muggesana in via Flavia. Per la penultima partita del campionato Promozione, oggi i viola delle Poste incontreranno i ragazzi di Paron, impegnati all'inseguimento della capolista Ponziana. Partita e risultato incerto per il valore delle due squadre. Inizio alle ore 16 sul campo di via Flavia.

Le partite della Lega Giovanile. Orari e campi delle gare odierne: Finali reg. V. G. ragazzi: Tergestina-Udinese, campo S. Giovanni ore 14.30. Finali di consolazione ragazzi: Cremcaffè A-Acegat, c. 1.o Maggio ore 11.30; riposa: Audace. Edera Pulcini-Ponziana Pulcini, c. 1.o Maggio ore 9; riposa: Muggesana.

FELICE ESORDIO DEGLI AZZURRI AI CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY

Con tre gol di Panagini e uno di Marchetto fulminata la scorbutica équipe svizzera

Nel pomeriggio di oggi l'atteso incontro col Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

Oporto, 26

Alla presenza del Presidente della Repubblica, di tre Ministri e del sindaco di Oporto alle ore 22 di questa sera è stato inaugurato il dodicesimo campionato mondiale di hockey. Il nuovo stadio di cristallo, dalla originale forma a mezza sfera, era gremito. Trentamila erano state le richieste di biglietti e solo dodicimila hanno potuto essere accontentate. Non va dimenticato che il hockey per il Portogallo è lo sport nazionale.

La cerimonia inaugurale è durata venti minuti, ivi compresa la sfilata e la presentazione delle squadre, una per una, al suono degli inni nazionali. La rappresentativa italiana è stata la più festeggiata dopo la portoghese e la brasiliana. L'inno portoghese è stato cantato in coro da almeno diecimila voci. Fredda l'accoglienza alla rivale squadra spagnola.

Nel primo incontro, alquanto scialbo, il Belgio ha battuto la Norvegia per 3 a 1 (1-1). Subito dopo sono entrati in campo gli azzurri e gli elvetici. L'Italia ha battuto l'avversaria, che l'aveva regolata al torneo di Montreux, per 4 a 0 (2-0). Arbitro è stato l'inglese Hulm, un anziano dai capelli grigi. Vittoria fin troppo facile per la superiorità tecnica e atletica degli italiani. L'eroe della partita, è stato Panagini, autore di tre gol. Il primo punto è stato segnato da Marchetto al termine di una discesa personale tutta spinte e inganni. Ma il più bel gol della giornata è stato l'ultimo di Panagini e la folla è ammutolita, forse pensando che domani sarà il portiere portoghese a conoscere i terribili tiri del campione azzurro.

Ecco i risultati dei due ultimi incontri della notte:

Portogallo-Brasile 5-0; Spagna-Inghilterra 7-7.

La partita Italia - Portogallo avrà inizio alle 15.40.

Mario Grassi

IL PROGRAMMA ODIERNO

Pomeriggio: ore 15: Olanda-Brasile; 15.40: ITALIA-Portogallo; 16.40: Norvegia - Spagna; 17.30: Germania-Belgio.

Sera: ore 20.45: Brasile-Inghilterra; 21.25: Francia - Svizzera; 22.15: ITALIA-Belgio; 23.05: Olanda - Portogallo; 23.55: Germania-Spagna.

I dieci azzurri

Artiori Lazzaro — Am. Modena portiere - anni 23

Bolis Bruno — H. C. Monza portiere - anni 28

Dagnino Luigi — Am. Modena terzino - anni 30

Forti Marcello — S. S. Lazio terzino - anni 26

Marchetto Diego — Am. Modena centro - anni 30

Brezigar Claudio — Triestina ala destra - anni 26

Levati Emilio — H. C. Monza ambidestro - anni 26

Panagini Ferruccio — Novara ala sinistra - anni 26 (capitano)

Tavoni Gastone — Am. Modena ala destra - anni 25

Rautnich Aldo — S. S. Lazio ambidestro - anni 24

PIEGATI IN FRANCIA i pugili italiani

A BENVENUTI UNA DELLE TRE VITTORIE AZZURRE

Blois, 26

Ecco i risultati dell'odierno incontro pugilistico fra le nazionali d'Italia e di Francia di pugilato dilettanti:

Pesi mosca: Libeer (Fr.) b. ai punti Salvatore Burrini (It.). Gallo: Mario Sitri (It.) b. ai punti Ber. concourt (Fr.). Piuma: Retail (Fr.) b. ai punti Raimondo Nobile (It.). Leggeri: Valrolatto (Fr.) b. Roberto Misin (It.) per decisione del giudice alla terza ripresa. Welter leggeri: Benamou (Fr.) b. ai punti Franco Nenci. Medio leggeri: Benvenuti (It.) b. Scheppler (Fr.) ai punti. Welters pesanti: Legrand (Fr.) b. Bandoria (It.) ai punti. Medi: Chapron (Fr.) b. Fortilli (It.) per squalifica alla terza ripresa. Medio massimi: René Cerdan (Fr.) b. Cadenazzi (It.) ai punti. Massimi: Bozzano (It.) b. Raphael (Fr.) per k.o. alla prima ripresa.

Risultato finale: Francia batte Italia per 7 vittorie a 3.

ALLO STADIO OLIMPICO DI BERLINO

Inghilterra-Germania 3-1 tra i fischi di 90 mila delusi

L'inarrestabile declino dei campioni del mondo

Berlino, 26

La nazionale inglese di calcio ha battuto oggi alla presenza di 90.000 spettatori, nello stadio olimpico di Berlino, la Germania Occidentale per 3 a 1, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0. Quella odierna è la nona sconfitta (contro tre sole vittorie) dei calciatori tedeschi dalla loro vittoria ai campionati mondiali del 1954.

Il primo tempo si era concluso a favore degli inglesi per 1-0. Fatta eccezione degli ultimi minuti di gioco, gli inglesi hanno dominato il campo per tutta la partita con passaggi veloci ed accurati. La mezza ala sinistra inglese Duncan Edwards ha segnato il primo punto, tirando da cinque metri nella porta avversaria al 26.o di gioco.

L'ala sinistra inglese Colin Grainger conquistava il secondo punto per la sua squadra al 17' della ripresa sorprendendo il portiere tedesco da 12 metri. Sette minuti più tardi il mezzo destro John Haynes registrava il terzo punto inglese sparando in porta da otto metri. I tedeschi segnavano il punto dello onore cinque minuti prima della fine per merito del mezzo sinistro Fritz Walter.

La squadra inglese ha disputato una bella, oltre che positiva, partita. La squadra tedesca (età media: anni 30); in cui figuravano cinque campioni del mondo, ha sviluppato un gioco mediocre ed è stata più volte fischiata. Il trentacinquenne Fritz Walter insieme al portiere Herkenrath e al terzino sinistro Juskowiak sono stati i migliori della squadra tedesca. Tra gli inglesi sono emersi l'ala sinistra Grainger e Taylor.

Ha diretto l'incontro l'ungherese Istvan Zsolt.

Al torneo di Montecarlo
Vittoria della Francia sui fiorettisti azzurri

Montecarlo, 26

Ha avuto inizio oggi il torneo internazionale di scherma di Montecarlo con la prova di fioretto, disputata col fioretto elettrico. Ecco i risultati: Italia b. Lussemburgo 9 vittorie a 7; Francia b. Belgio 9 vittorie a 7; per il terzo e quarto posto: Lussemburgo b. Belgio 8 a 8 (57 stoccate a 59).

Nella finale la Francia ha battuto l'Italia per 9 vittorie a 7.

Ecco la composizione delle squadre con le vittorie ottenute da ciascun tiratore: FRANCIA: Closset 5, D'Oriola 2, Netter 4, Rommel 0. ITALIA: Lucarelli 2, Milanesi 1, Bergamini 1, Carpaneda 3.

Classifica finale del torneo: 1) Francia, 2) Italia, 3) Lussemburgo, 4) Belgio.

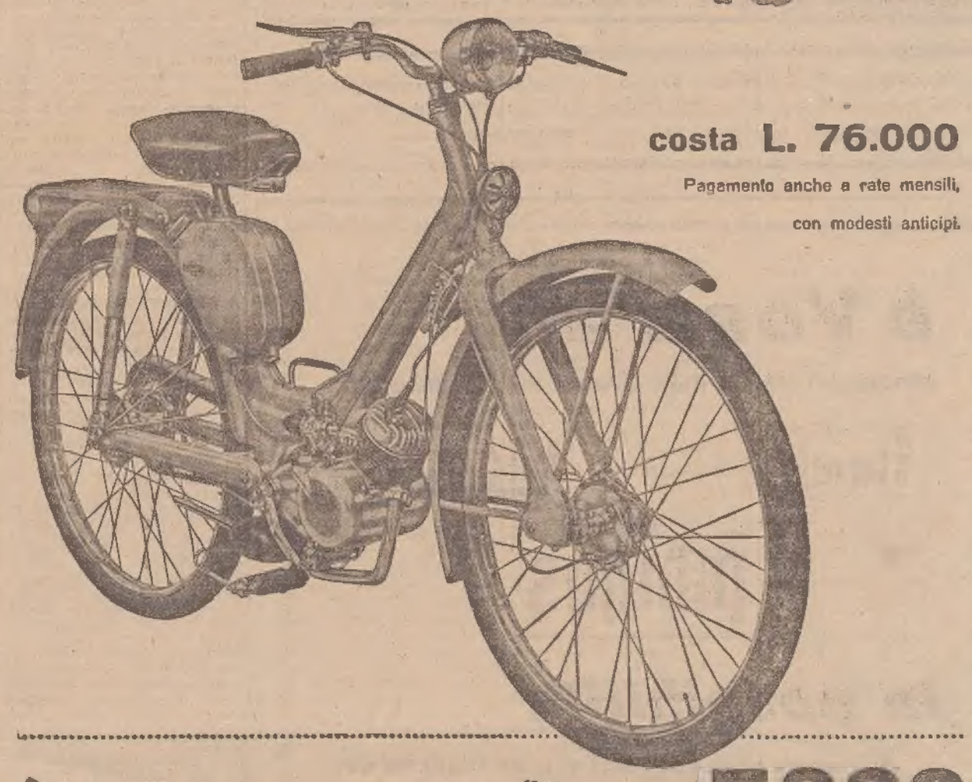
Gara di caccia pratica per cani da ferma

La Federazione Italiana della Caccia, sezione di Trieste, organizzerà in unione alla sezione provinciale di Gorizia una gara di caccia pratica su quaglie liberate. La gara si svolgerà nella Riserva sociale di Basovizza e sarà resa particolarmente interessante dalla natura del terreno tipicamente carsico. I cani delle varie razze potranno svolgere su tale campo di gara un buon lavoro, da far rifulgere più che mai le loro doti naturali. Si avranno due classifiche seperate, una per Trieste e una per Gorizia. I nominativi dei giudici saranno resi noti prima possibile.

Alla gara, che sarà dotata di un buon numero di premi, sono invitati a partecipare tutti i cacciatori cinofili di Trieste. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi in sede, via della Borsa 2.

possedete una bicicletta?

cambiatela con un ciclomotore Lambretta 48



costa L. 76.000

Pagamento anche a rate mensili, con modesti anticipi



fino al 31 luglio lire 5000

è la valutazione della vostra vecchia bicicletta che consegnerete al ritiro del ciclomotore Lambretta 48

a TRIESTE: FILOTECNICA GIULIANA - via Carducci n. 7 - telefono n. 23-279
a GORIZIA: Ditta A. MEROLLI - via Garibaldi n. 5 - telefono n. 27-23



LOCALE vasto cercasi per uffici e deposito possibilmente zona tra via Carducci, piazza Unità, Stazione o paraggi. Offerte dettagliate a Cass. 22317 L UPI.
LOCALE grande chiaro arioso cercasi per artigiano. Cassetta 22372 L UPI.
MAGAZZINETTO 25-30 mq. cercasi. Scrivere Cassetta 12173 L UPI.
MAGAZZINO anche interno 100 mq. deposito attrezzi cerco. Offerte Cass. 22323 L UPI.
QUARTIERE camera, cucina, confort, ripostiglio cerco, 2 anni anticipati, compensando. Cassetta 12143 L UPI.
QUARTIERINO cercano in affitto compenso coniugi soli, possibilmente centro; escluso mediatori. Cass. 22345 L UPI.
QUARTIERINO moderno cercano affitto coniugi soli. Offerte dettagliate Cass. 22365 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 44341 M
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 64617 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.
A. GIACCHE calzoni mantelli impermeabili, vestiti uomo donna, gonne camicette. Prezzi bassi, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 64666 M
ABITI eleganti pronti, tessuti ottimi da 3.500 in poi. Ricca scelta camicette, gonne, vestaglie, misure grandi, confezione perfetta. Si eseguiscono modelli in carta. De Rosa, San Giusto 3. 1040 M
ABITI estivi 65 capi vendonsi blocco L. 35.000. Marchi, San Nicolò 34, mattinata. 44431 M
BRILLANTI purissimi orecchini occasione gr. 13. Torrebianca 27-I. 44436 M
CAMICETTE bluse eleganti, pronte, su misura. Ginnastica 21-II, sinistra. 64657 M
CARROZZELLA seminuova 3 mila; altra 2000; passeggino 2000. Tel. 32234. 44450 M
CARROZZELLA bellissima - marca, doppio uso vendesi miglior offerente. Telef. 39761. 64661 M
CARROZZELLA passeggio pieghevole, per bambino vendesi 3000. S. Francesco 52, porta 17. 64625 M
CARROZZELLA gemellare vendesi occasione. Via S. Cilino 73, porta 7. 44384 M
CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi. Via Giulia 13, pt., 9, tel. 43329. 64562 M
CARROZZELLA sport pieghevole 1500, materassi lana, vasca, scaldabagno vendesi lunedì Bosco 12, magazzino. 64673 M
CAUSA partenza regalasi Boxer. Telefonare 36637 in mattinata. 12195 M
CUCINA gas germanica, 4 fiamme, 2 forni, scaldapiatti, nuova, occasionissima, Sanlazzaro 17 (negozio). 44404 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas, elettriche, frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 44444 M
FRIGORIFERO vendesi. Vidali 5, officina bilanciaio. 64589 M
FRIGORIFERO Philco grande vendesi occasione. Tel. 53133. 44465 M
GHIACCIAIA piccola vendesi. Ruggero Manna 14, porta 10. 44413 M
GHIACCIAIA, bilancia piccola vendonsi. Telefono 23677. 44385 M
GHIACCIAIA ottimo stato vendesi. Telefono 24226. 64586 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante. Nuove. Diamant, «Cleveland», con mobile lussuosissimo. Riparazioni, rimodernature, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 98925. 44415 M
MACCHINA Singer rientrante 30.000; altra nuova mobile ricamo 26.000; mobiletto lusso 40.000 zig-zag, garanzia anni 30. Assortimento mobiletti 13 mila, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 44454 M
MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantite, lezioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64653 M
MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre diversi tipi. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 12179 M
MACCHINA Borletti perfetta come nuova mobile bellissimo vendesi. Valdirivo 21-V, destra. 64572 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso 38.000; altre 25.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, tel. 44378. 44262 M
MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500 massima garanzia vendita rateale: ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte, Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

Anche voi potete avere una carnagione più bella!

36 medici americani, dopo 1285 esperimenti, hanno ottenuto le prove che 2 donne su 3 possono avere una carnagione più bella, più fresca e vellutata in soli 15 giorni usando regolarmente il Sapone Palmolive.
Provate anche voi!
La piacevole deliziosa schiuma del Sapone Palmolive darà alla vostra pelle un aspetto luminoso, vellutato e attraente.
Il Sapone Palmolive, dal piacevole inimitabile profumo, è puro al 100 per 100 e manterrà alla vostra carnagione il fresco splendore della giovinezza!



- *pelle più liscia e vellutata*
- *meno grassa e più chiara*
- *colorito più fresco e luminoso*
- *meno punti neri*

Oltre 28.000 medici di tutta Italia hanno giudicato raccomandabile il Sapone Palmolive e lo hanno ritenuto particolarmente adatto per epidermidi delicate.

formato medio L. 40
regolare L. 60 bagno L. 90 *più dazio*

"il sapone della Cura di Bellezza"

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA cercasi paraggi via Udine, Boccaccio, Roiano. Telefonare 31659. 12181 E
STANZA vuota cerca pensionato. Scrivere «Pellicciaio» (Parisi), via S. Francesco 2. 64526 E
STANZETTA 5000 mensili cerca signora. Cass.22355 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA elegante bagno, anche breve soggiorno. Telefonare 38369. 44442 F
A MOBILIATA tranquilla soleggiata telefono affittasi distinto. Ventisettembre n. 32, Rocco. 64591 F
BELLISSIMA ingresso libero affittasi I piano. Telef. 27481. 64654 F
CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 64630 F
CAMERINO mobiliato pulitissimo quieto affittasi. Risorta 9, porta 11. 64568 F
CEDO 2 camere, cucina, bagno, piccolo affitto, prelevando mobili. Opicina, via Nazionale 114, pianoterra. 64574 F
CENTRALISSIMA mobiliata - bagno, telefono, escluso donne. Via Crispi 3, porta 11. 64563 F
CENTRALISSIMA mobiliata - acqua calda, affittasi 1-2 persone. Telefonare 33709. 64651 F
COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, porta n. 9. 64634 F
MATRIMONIALE ariosa, pulita, bagno, telefono affittasi presso signora, uno, due distinti. Telefonare 31642. 44452 F
MATRIMONIALE mobiliata indipendente, luce, acqua, affittasi. Telefonare 38638. 12210 F
MOBILIATA con vitto presso sola affittasi a persona distinta. Offerte Cass. 22310 F UPI.
MOBILIATA uso salotto ingresso scale centro affittasi distinto. Telefonare 27400. 44393 F
STANZA bella periferia offresi distinto. Cass. 22312 F UPI.
STANZA ucina offresi coniugi distinti periferia. Cassetta 22313 F UPI.
STANZA mobiliata lussuosa affittasi donna sola. Tel. 32585. 64664 F
STANZA signorile bagno telefono eventuale vitto affitto a persona distinta presso sola. Telefonare lunedì 52761. 44331 F
STANZE ufficio centralissime affittansi, telefonare 37511. 12204 F
STANZE due ufficio affittansi. Telefonare 41241. 64635 F
STANZETTA mobiliata soleggiata telefono affittasi signorina distinta. Vidali 2, porta 11. 44443 F
VANI quattro accessori, posizione centralissima, adatti ambulanza-ufficio affittansi a professionista. Telef. 37205. 44388 F
VUOTA soleggiata tranquilla mensilità anticipate affittasi. Canova 15, porta 23. 64597 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 28300. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, Bolto 10, tel. 3055. 44353 G
A.A. LEZIONI, traduzioni, sloveno dà signorina, telefonare 99176. 112 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 64543 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 64539 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
BRASILIANO-portoghese, italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41, telefono 47726. 64613 G
FISARMONICA, pianoforte, insegnamento metodo speciale rapidissimo, prezzo conveniente. Telefono 95909. 12196 G
FRANCESE, tedesco conversazione, corrispondenza, traduzioni anche tecniche esattezza riservatezza. Telefonare 32519, dalle 9-11 e 14-17. 44354 G
FRANCESE, tedesco, inglese sollecito pratico insegnamento, corrispondenza commerciale - preparazione esami. Telefonare 32519, dalle 9-11 e 14-17. 44354 G
ISTITUTI «Galileis», Gallina 3, telefono 24076: Corsi preparatori esami autunnali. Apertura 15 giugno. 64576 G
LEZIONI inglese, ripetizioni, impartisco anche domicilio, pratica pluriennale insegnamento pronuncia garantita, miti pretese. Tel. 47347. 22304 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA nera portatti smarrita tratto Monfalcone-Trieste. Rinvenitore trattenga borsa, denaro. Restituisca documenti chiavi Piazza Libertà 6, Scarpa oppure telefoni 26469. 690 H
BRACCIALE oro con medaglia oroscopo smarrito mercoledì 23. Mancia riportandolo Indirizzo UPI 44446 H.
CANE cocker springer tutto nero collare metallo nome Haris smarritosi Opicina mercoledì. Mancia rinvenitore, telefonando 21596 e 36359. 44445 H
FILO perle coltivate, caro ricordo smarrite 25, ore 20, tratto bar Derosa, via Roma, oppure Commerciale 15. Telefonare 29449. 44389 H
GIACCHETTINO lana giallo smarrito tratto Ginnastica-Paduina. Mancia riportando Benetti, Slataper 26. 44416 H
IMPERMEABILE nailon marrone smarrito filobus 18 - tram 6 - piazza Goldoni - via Carducci. Mancia Telefonare n. 25992. 64612 H
OCCHIALI smarriti con busta tratto via Miramare, mancia. Telefono 94579. 12194 H
SMARRITO cane caccia «espanuel-bretton» maschio, mantello bianco macchiato rossiccio. Risponde al nome Jak. Mancia riportandolo al proprietario Giorgio Mreule «Al Pellegrino» Gradisca. 2246 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. MAGAZZINETTO interno, adatto deposito, artigiano, cedesi affittanza, 4000 mensili, compenso spese minime. Piccardi 45, trattoria. 44437 I
AFFITTASI subito negozio centro con licenza oreficeria, affitto antecipato un anno senza buona uscita. Telefono 94632. 12198 I
AMBULATORIO dentistico avviato centro affittasi medico causa partenza. Cassetta 22298 I UPI.
AMMEZZATO centralissimo - indipendente, atrio due vani, solamente ufficio; magazzino paraggi Media affittansi ottime condizioni. ATEC, Goldoni n. 1. 60 I
APPARTAMENTINO camera cucina (soffitta) ascensore, centro; altro 2 stanze bagno affittiamo. Torrebianca 24. 44398 I
APPARTAMENTINO camera cucina accessori bello affittasi. Toro 8, Amministrazione stabili. 64619 I
APPARTAMENTO libero 5 stanze accessori affittasi, lunedì. Montina, Caccia 3. 44401 I
APPARTAMENTO 4 camere cameretta, cucina bagno accessori calefazione affittasi. Toro 8, Aministrazione stabili. 64619 I
APPARTAMENTO paraggi Donadoni mezzanino 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, termosifone affittasi senza compenso. Agenzia, Rossini 14. 64621 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, giardino, affittasi. Via dello Scoglio 79. Informazioni: Clementi, tel. 96351. 22297 I
APPARTAMENTO 18 stanze, pressi Stazione centrale, affittasi, anche per uso albergo. Scrivere Cass. 12140 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, stanzino, bagno, ecc., vuoto, affittasi distinto solo. Telefonare 26379. 22316 I
APPARTAMENTO camera cucina altro due camere cucina bagno affittasi Ginnastica 3-II. 12172 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno affittasi. Telefonare 38638. 12201 I
CAMERA camerino cucina, W C, anticipando 30 mensilità affittasi, Toro 3, Amministrazione stabili, lunedì. 64619 I
CAMERA cucina accessori arieggiato scambiasi uguale. Cassetta 22306 I UPI.
CORSO Italia affittiamo quartiere, salone, 3 stanze, accessori, adatto artigiano, 25.000 mensili, prelevando mobili. Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 I
LOCALE rimesso a nuovo adatto gelateria o diversi usi affittasi paraggi campo Sanglacomo; esclusi mediatori. Telefono 35045. 12175 I
LOCALE 80 mq. alto m. 6 piano stradale due fori ampiezza ingresso m. 2.30, acqua, luce industriale affittasi. Indirizzo UPI. 12210 I.
MAGAZZINI e locali adatti trattoria o piccola industria affittansi. Telefonare 33949. 64564 I
MAGAZZINO adatto: lavanderia, torrefazione o altro affittasi compenso spese. Toro 8, Amministrazione stabili. 64619 I
MAGAZZINO m. 20 - 10, luce, fori, telefono, accessori, affittasi subito, Cass. 12130 I UPI.
MAGAZZINO con uso cortile 80 mq. affittasi 20.000, Commerciale 13. 64640 I
NEGOZIO paraggi via Belpoggio affittasi. Tel. 39112. 44430 I
OPICINA villino 4 stanze ogni confort affittasi permanentemente. Telefonare 37131. 64629 I
QUARTIERINI stanza cucina, due stanze cucina affittansi lunedì. Montina, Caccia 3. 44401 I
QUARTIERINO indipendente mobiliato camera, cucina, accessori giugno, luglio, agosto, Barcola villino affittasi. Telefonare 33949. 64564 I
SONNINO, Besenghi, Carlalberto, Stazione, Corso affittansi appartamenti. ATEC, Goldoni n. 1. 60 I
STANZA cucina soffitta centro affittasi coniugi soli. Telefonare 37131. 64629 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 3 camere più servizi affitto aggiornato, cerco subito, primarie referenze. Alfiero, tel. 30321. 44282 L
A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 22351 L UPI.
A. APPARTAMENTO 3-4 camere cerco affitto compensando. Cassetta 22352 L, UPI.
APPARTAMENTINO 1-2 camere, vuoto, qualsiasi posizione cerco affittanza, pagando spese, oppure anticipo. Cassetta 22337 L UPI.
APPARTAMENTO centralissimo, quadristanze, accessori cerco pagando pigione 30.000. Telefono 31244, lunedì. 44414 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze possibilmente garage cercasi affitto. Telefonare 45397. 44332 L
APPARTAMENTO bistanze cucina bagno primi piani, affitto condominio cerco, intermediari. Indirizzo UPI 64584 L.
GARAGE privato anche compagnia cercasi. Tel. 54124. 44405 L
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000, garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione, lezioni ricamo gratuite, Tullio, Battisti n. 12 - Monfalcone, Corso del Popolo 28. 44239 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5 mila in poi, portatili da L. 12 mila; fisarmoniche P. Soprani da L. 22.000 in poi; cucine migliori marche gas, liquigas da L. 25.000 in poi; fornelli da L. 6000 in poi; frigoriferi; lavatrici migliori marche a migliori condizioni; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Sumbean, Braun a L. 2000 mensili; dischi 350 in poi, ecc. 44420 M
MUSICA classica per pianoforte, Beethoven, Bach, Chopin ecc., vendonsi occasione. Telefonare 95751. 64592 M
OCCASIONE mutande uomo puro cotone 220 paio; altri articoli vendonsi. Manufatti, Machiavelli 16. 44461 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M
QUADRI d'autore per decorare pareti, abbellire la casa, vendonsi con condizioni pagamento. Galleria Rossoni. 1283 M
RADIO usate ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 64587 M
RADIO Ducati 10.000, nuova piccola occasione. Via Roma 17, pianoterra. 44454 M
REGISTRATORE cassa RIV seminuovo vendesi occasione. Cassetta 12161 M UPI.
SASSOFONO tenore Buescher vendesi occasione. Indirizzo UPI 64652 M.
STRAOCCASIONE macchinario completo per fabbrica maglieria, ottimo stato, vendesi. Telefonare 5181, Gorizia. 2224 M
VESTITO cresima finissimo per bambina 9 anni vendo. Telefono 45953. 64647 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto. Telef. 31428. 44352 N
A.A. STANZE letto pranzo mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 12164 N
A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefonare 30358. 64485 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
ARGENTERIA, oro, monete acquisto; disimpegnansi polizze Monte. Orefice, via Carducci 23, Gorizia. 2223 N
ATLANTE fisico economico Italia edito TCI cercasi. Telefonare 27704. 64626 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 64225 N
GATTI siamesi cercansi coppia e anche solo appena nati. Cassetta 22295 N UPI.
LAVATRICE elettrica per famiglia, usata, compero. Cassetta 22302 N UPI.
POLTRONA dentista occasione cercasi. Offerte Cassetta 22303 N UPI.
STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili compero. Telefonare n. 47378. 44457 N
TAVOLINI, sedie metalliche usate per posteggio acquisterei. Telefonare 95512. 44381 N
TORNIETTO 250 mm. tra punte acquisterei purchè completo. Scrivere Cass. 22253 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. MATRIMONIALI con forte ribasso abbiamo alcune. Cucine ogni tipo. Guardaroba armadi ogni misura. Divani poltrone letto materassi Permaflex. Materassi gommapiuma germanici. Carrozzine, lettini, bambini, sconti, rate, facilitazioni di pagamento. Negozio Madalosso, via Torrebianca angolo via Trenta Ottobre. Vetrine mostra, via Valdirivo 29, via Fiizi 7. 12203 NN
A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4 Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento Telefono 36490. 671 NN
PIANINO buono stato acquisto contanti. Scuola musica. Informare tel. 90688. 10 NN
A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 44266 NN
A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottini 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44019 NN
A. GRANDE fabbrica mobili Friuli, filiale Trieste, Mollinavento 33, offre matrimoniali misura grande 72.000 fino 300 mila; cucine; armadi; mobili singoli. Prezzi concorrenza, facilitazioni. Telef. 96543. 44411 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12, Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN
ARMADIO moderno, altro 4000, camera, cucina completa vendesi lunedì, Bosco 12, magazzino. 64673 NN
ATTACCAPANNI con specchio, salottino con divanoletto due piazze, poltrone, tavolo, stanza pranzo stile viennese solida vendo causa trasferimento. Bar, piazza Carlo Alberto 9. 64590 NN
CUCINA gas 6 fiamme vendesi miglior offerente. R. Manna 18, 9 - 13. 64585 NN
CUCINA moderna laccata bellissima vendo occasione. Battisti 29-I. 64595 NN
CUCINA camera bella radio materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9, III, 18. 12176 NN
CUCINA tipo americana vendesi. Strada Fiume 73, falegname. 12178 NN
CUCINA moderna bianca. Via Cigotti 1, telefono 46892. 64631 NN
CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divanietto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. NN 41
DIVANOLETTO vendo occasione. Cologna 12, porta 4. 64628 NN
LETTI (due) con suste, comodini, psiche, ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì, 34120. 64627 NN
MATRIMONIALE 4 porte, nuova, altra seminuovo vendonsi grande occasione. Coroneo 37. 64658 NN
MATRIMONIALE panifort 100 mila, assortimento lussuose metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 44254 NN
MATRIMONIALE non moderna massiccia con suste vendesi L. 55.000. Via Leo 14, Loredan. 44433 NN
MATRIMONIALE bellissima 115.000; altre grande assortimento prezzi più bassi di Trieste. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 64596 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi. Gatteri 54-III, porta n. 8. 64594 NN
MATRIMONIALE panifort - bellissima; altra metà prezzo, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 44403 NN
MATRIMONIALI cucine guardaroba lavorazione su misura. Falegname, Tiziano 1. 64649 NN
MOBILI stanzetta adatta bambini vendo occasione. Battisti 29, primo. 64595 NN
OCCASIONE cucina seminuova vendesi. Piazza Libertà 9, Silos, interno 247 - II. 64639 NN
PIANINO Ehrbar concerto vendesi occasione. Marchi, San Nicolò 34, mattinata. 44431 NN
PIANINO Rohsbacher, piastra metallica, corde incrociate vendesi occasione. Telefonare n. 28219. 64521 NN
PIANINO rinomata marca, vendesi, rarissima occasione, Candolini, Carducci 32, secondo. 40127 NN
PIANOFORTI, armonium acquisto. Accordature, riparazioni eseguisce specializzato. Prezzi modici. Telefonare 93497. 22314 NN
STANZA matrimoniale 35.000, stanza pranzo 20.000, vendonsi. Pascoli 32, Berardi. 64646 NN
STANZA pranzo con arredamento completo, altra salottoletto, radio-grammofono, armadi, ottimo stato, occasionissima. Marchi, San Nicolò 34, domenica-lunedì mattinata. 44431 NN
STAUBACH ottimo pianoforte vendo. Telef. 32574. 44337 NN
TAVOLI marmo sedie bigliardi vendonsi. Ind. UPI 44423 NN

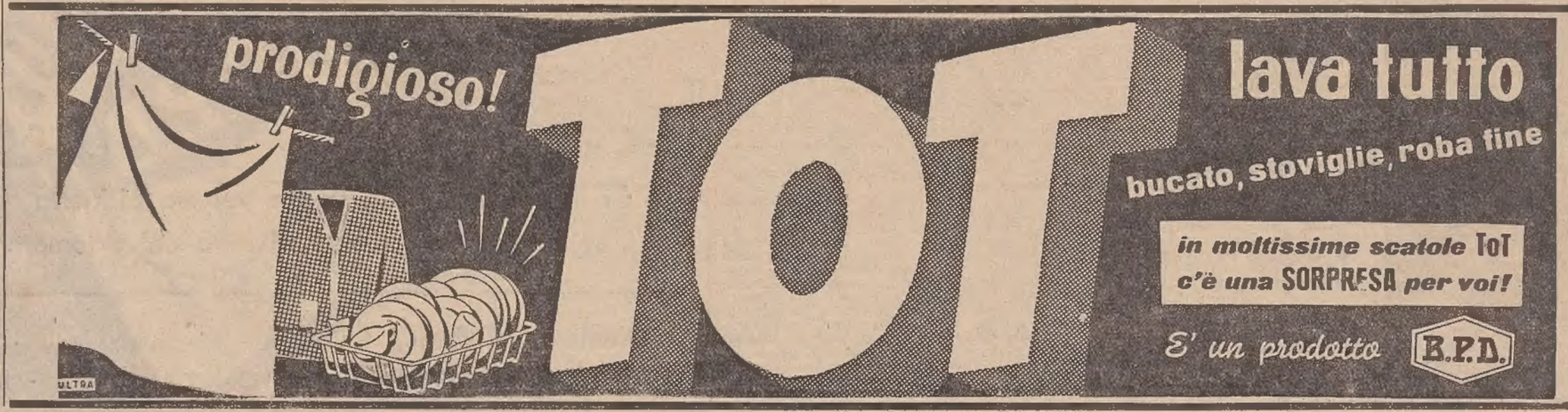
O Commerciali L. 25

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 44252 O
COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38573. 64567 O
MATTONI refrattari 2000 pezzi usati ottimi vendonsi. Telefonare 27969. 64671 O
OCCASIONE vendonsi betoniera Loro & Parisini e frantoio. Telefonare 44055. 44251 O
PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PIAZZISTI rateali esperti tessuti abbigliamento presso famiglie Trieste Friuli purchè referenziati offriamo massimi guadagni. Offerte dettagliate a Cassetta 12169 P UPI.
ASSUMONSI commissionari che acquistino in proprio beneficiando eccezionali sconti articolo brevettato grande utilità basso costo applicabile ramo autoveicoli. Scrivere Cassetta 24 V, Sicap, Firenze. 5822 P
CERCHIAMO rappresentanti provinciali per diffusione pubblicazione. Scrivere Casella 137/C, S.P.I., Milano. 5838 P
IMPORTANTE Casa succhi frutta assume piazzisti fisso garantito più provvigione, documentino massima introduzione esercizi pubblici Trieste. Cassetta 12115 P UPI.
PIAZZISTA introdotto aziende commerciali, industriali per collocamento articoli pubblicitari plastica, calendari, agende cercasi. Buona provvigione, larga possibilità guadagno. Scrivere referenziando. Cass. 22373 P UPI.
PROCACCIATORE affari introdotto ramo automobili cercasi. Cassetta 22364 P UPI.
PRODUTTORI vino reclamizzato cerca importante centro imbottigliamento per Trieste Gorizia Udine. Stipendio e provvigione adeguati. Inviare offerte dettagliate a Cassetta 1261 P UPI.
RAPPRESENTANTE giovane - attivo, munito auto ufficio introdotto presso negozi radio - elettrodomestici, garanzie, offresi per seria redditizia rappresentanza. Cass. 12119 P UPI
RAPPRESENTANTE piazzista per torrefazione cercasi. Cassetta 12138 P UPI.

(Continua in 12.a pagina)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE IN FRANCIA SI PROTESTA PER I RICHIAMI

NUOVA CARNEFICINA DEI RIBELLI IN ALGERIA

Rivelato al Cairo un piano segreto francese diretto a scatenare una «guerra di distruzione» nel Nord Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Un altro orrendo fatto è avvenuto in Algeria, nelle regioni meridionali, quasi ai confini del Sahara. Dodici europei, facenti parte delle maestranze di un cantiere per la costruzione di strade, sono stati sgozzati dai ribelli. Si tratta di cittadini francesi. Fra le salme è stato trovato anche il cadavere di una donna. Soltanto due bimbi sono stati risparmiati, per la loro età. Le truppe francesi, subito accorse dopo l'eccidio, li hanno trovati che singhiozzavano. Sono i figli del proprietario del cantiere, ucciso anche lui, insieme a vari operai.

L'attività militare francese si va facendo di giorno in giorno più intensa. Tre depositi di armi sono stati scoperti nella regione di Kabylia e di Costantina. In altre zone viene segnalata un'attiva azione di rastrellamento.

Oggi al Cairo, Tewfik El Madani, membro del Consiglio algerino degli Ulema, ha dichiarato che l'Esercito di liberazione algerino «contrattaccherà con un vigore senza precedenti se la Francia scatenerà, così come progettato ai primi di giugno, una guerra di distruzione contro il popolo algerino».

«L'esercito di liberazione algerino — ha detto El Madani — ci ha autorizzato ad informare l'opinione pubblica mondiale, che il Governo francese intende scatenare fra il 1.o e il 15 giugno un'offensiva che ha per scopo di distruggere il popolo algerino. L'esercito di liberazione ha informato lo Stato maggiore francese che, se questo piano sarà attuato, l'esercito di liberazione sarà obbligato a contrattaccare con un vigore senza precedenti. Noi speriamo che questo monito impedisca la esecuzione del piano francese.

Permangono intanto in Francia le difficoltà frapposte dalla folla e dalla propaganda comunista alla partenza dei richiamati. A Domene, nell'Isere, sessanta manifestanti hanno bloccato un autocarro che trasportava un gruppo di richiamati. A Voiron, a causa d'un appello rivolto alla popolazione, una folla numerosa si è riunita nella piazza della stazione per manifestare contro la partenza dei soldati per l'Algeria. A Brignoud, duecento dimostranti sono riusciti ad invadere la zona ferroviaria ed a bloccare un treno. Ad Angers i richiamati hanno tirato il campanello di allarme nel treno che li portava da Nantes a Sainte Luce. A Port Le Bouc cinquecento persone si sono adunate dinanzi alla stazione per manifestare contro il richiamo dei disponibili. A Campiog 65 minatori hanno fatto sciopero in segno di protesta per gli stessi motivi.

Un episodio che ha soltanto un valore indicativo degli stati d'animo che si vanno formando in Francia è offerto da un diverbio tra il direttore dell'«Express», Servan Schreiber, e il segretario dei moderati, Duchet. Il primo era andato ieri notte a chiedergli spiegazione di una mozione di partito apparsa nella stampa, nella quale veniva tacciato di traditore, e dopo aver ricevuto soddisfazione, nel senso che il suo patriottismo era fuori causa, Servan Schreiber faceva pubblicare da un'agenzia un comunicato che riferiva il fatto. Senonchè più tardi, Duchet, rettificava la versione data dal direttore dell'«Express», dicendo che era «molto romanzata» e aggiungeva: «Se è vero che Servan Schreiber non è stato trattato da traditore, è altrettanto vero che le campagne disfattiste dell'«Express» costituiscono una vera azione di tradimento verso i nostri soldati».

Ha destato preoccupazione a Parigi l'allarme gettato dal gen. Bourgund per lo stato di grave disagio nel quale si trovano le truppe francesi nel Marocco. Prima di partire da Rabat, il generale ha lanciato il seguente ordine: «Tutte le truppe ai miei ordini debbono tenersi pronte nei giorni prossimi a qualsiasi eventualità per salvaguardare l'onore e le tradizioni dell'Esercito francese».

B. C.

La Russia ha intenzione d'incorporarsi le Kurili

Tokio, 26

Reduce da Mosca, dove ha concluso un accordo per la pesca con l'Unione Sovietica, il Ministro dell'Agricoltura nipponico Ichiro Kono ha dichiarato ai giornalisti, convenuti all'aeroporto, che i dirigenti di Mosca gli hanno partecipato la intenzione di incorporare nello Stato sovietico le isole Kurili, occupate da russi al termine della seconda guerra mondiale.

Il Ministro Kono ha precisato che il Presidente del Consiglio sovietico Bulganin gli ha dichiarato in un colloquio che, avendo i giapponesi occupato quelle isole in seguito alla guerra cino-russa del 1904, vinta dai giapponesi, è «naturale» che i russi, i quali hanno vinto la seconda guerra mondiale, se le riprendano.

Le Kurili si stendono dal nord di Kokkaido sino all'estremo sud della penisola di Camciatca.

Non si farà frate l'Infante don Juan

Lisbona, 26

L'Ambasciata spagnola di Lisbona ha diramato una nota alla stampa, per smentire ufficialmente le voci secondo le quali l'Infante don Juan Carlos intenderebbe entrare in un ordine monastico.

INVESTIMENTI DI CAPITALI ESTERI IN ITALIA

GLI AMERICANI CHIEDONO PARITA' DI TRATTAMENTO

Esplicite dichiarazioni di un esponente industriale

Roma, 26

In alcune dichiarazioni a «Il Giornale d'Italia» il sig. Cola G. Parker, presidente della «National Association of Manufacturers» degli Stati Uniti, riferendosi alla possibilità di investimenti americani nel nostro paese, ha affermato che l'Italia può attendersi tali investimenti esattamente nella misura, nella quale essa può offrire una atmosfera economica incoraggiante. Un'atmosfera — ha proseguito — nella quale l'industria possa svilupparsi in condizioni analoghe a quelle in cui la libera impresa americana ha contribuito in misura così notevole allo sviluppo della libera società americana.

Riguardo al problema dell'utilizzazione industriale per scopi di pace dell'energia atomica, Parker ha detto fra l'altro: «Noi riteniamo che l'energia nucleare debba essere sviluppata dall'industria privata. Se si entra nell'ordine di idee della nazionalizzazione dell'energia — cioè se il Governo la controlla — in tal caso, naturalmente, il Governo è portato a controllare quelli che la utilizzano. E' questo il fatto che è sempre presente alla mente degli industriali americani quando essi pensano alla parte che devono svolgere nel futuro. Ricordo ciò perchè ha importanza per rispondere alla domanda se in Italia potranno essere effettuati importanti investimenti americani».

Commentando poi le norme sugli investimenti recentemente approvate in Italia, Parker ha detto: «Per quanto è a mia conoscenza, la nuova legge italiana rappresenta un notevole progresso. In merito a questa legge — o a qualsiasi legge — ciò che è veramente importante è come essa sarà applicata. Se una società americana fornisce il 50 per cento del capitale, sarà l'investimento americano trattato esattamente nello stesso modo come il capitale italiano impiegato nella stessa impresa? Se fossero previste discriminazioni nei confronti del capitale americano, in tal caso non vi sarebbero investimenti importanti di capitali americani in Italia. Se l'Italia si rende conto che per gli investitori esteri ciò che maggiormente conta è l'atmosfera del paese, gli investimenti di capitali esteri aumenteranno».

Parker si è infine soffermato, rispondendo ad un'apposita domanda, sui rapporti fra progresso industriale e progresso sociale. «Dovunque vado — egli ha premesso —, e ciò vale anche per gli Stati Uniti, trovo che la gente pensa troppo alla sicurezza. Si tratta di una tendenza umana ed io non la critico se coloro che se ne preoccupano cercano di ottenerla con i loro sforzi. Ma allorchè essi lo attendono dal Governo, si tratta di un processo di livellamento che, secondo me, in definitiva arresta ogni progresso. Se considerate ciò che accade negli Stati Uniti, constaterete che nel nostro paese il progresso sociale ha proceduto di pari passo con il processo di industrializzazione e con l'aumento della nostra capacità industriale. La percentuale del reddito nazionale totale che va al lavoro è più alta oggi di quando eravamo una comunità semplicemente agricola. Non avremmo potuto diventare ciò che siamo, se fossimo rimasti un paese con il 90 per cento della popolazione impiegata nell'agricoltura. Ed io credo che molti del nostro paese — come molti altrove — devono imparare che l'unica cosa che può essere distribuita è ciò che è stato prodotto».

PRECISAZIONI DELLA TV SUL CASO LUCCHINI

Gli esperti si basano sulla guida del «Touring»

La vertenza può ormai considerarsi chiusa Chi sono le «matricole» per giovedì prossimo

Milano, 26

In merito all'eliminazione della giovane concorrente Giancarla Lucchini — avvenuta alla domanda da 2 milioni e 560 mila lire, nel corso della ultima trasmissione di «Lascia o raddoppia» — sono sorte in questi giorni polemiche circa l'esattezza o meno della risposta, e conseguentemente sulla legittimità o meno dell'eliminazione. La stessa concorrente aveva indirizzato alla direzione della RAI-TV una lettera, se non di formale protesta, di garbata rimostranza, facendo presenti le sue buone ragioni per essere almeno riammessa in gara.

A proposito delle considerazioni apparse sulla stampa al riguardo, la RAI-TV ritiene utile rendere noto quanto segue:

«1) Avendo la candidata indicato, fra i testi da essa consultati per la preparazione, la «Guida» del Touring Club Italiano (ed in particolare la parte di essa che parla delle grandi città italiane, tra cui Napoli), gli esperti, dopo scrupoloso esame — e scartando deliberatamente domande su monumenti, pure insigni, di altre città più o meno famose, ma non indicate dalla signorina Lucchini, ad esempio Lecce, L'Aquila, Palermo — si sono trovati concordi nella scelta di un monumento che è tra i più popolari e famosi di Napoli, la cui paternità risultasse, dalla suddetta «Guida», chiara ed inequivocabile. Per facilitare la domanda si decise poi, in un secondo tempo, di proiettare anche l'interno della cappella.

«2) Come risulta dalle notizie pubblicate dal Celano-Chiarini («Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli», Napoli 1856-60), il Grimaldi vinse nel 1608 il concorso (al quale, secondo altri avrebbe preso parte anche il Bernini) per l'erezione della cappella, da lui edificata e condotta a termine nel 1637.

«Non risulta da quei documenti che il Fanzago partecipasse, come architetto, alla costruzione della cappella. Egli ju invece nella schiera degli artisti (Lanfranco, Domenichino, Ribera, Finelli, ecc.) che concorsero ad abbellirla con affreschi, sculture, oreficerie. E del resto il suo contributo è accuratamente precisato nella predetta «Guida» del Touring.

«Quanto alla «Storia dell'arte», di cui si è ripetutamente fatta menzione, di Wittgens-Gengaro — testo scelto anche esso dalla signorina Lucchini — non si vede quale aiuto possa venire a chi sostiene la paternità del Fanzago, in quanto vi si scrive chiaramente che questi «ornò» la cappella. Va rilevato, a questo proposito, che la guglia del Fanzago, alla quale si è più volte accennato da parte della stampa, non fa parte della cappella di San Gennaro, ma è invece ornamento di una nota piazza napoletana vicina al Duomo.

«3) Sul nome, sulle opere, sulla qualità dell'arte di Francesco Grimaldi nonchè sulla attribuzione della cappella di San Gennaro al suo nome sono da tempo concordi molti autorevoli studiosi di storia della architettura, dal Gurlitt ad amico Ricci, al Brinckmann, al Chierici, al Golzio, al Filangieri di Candida, a Roberto Pane. Al Pane soprattutto, che nel suo volume fondamentale sulla architettura barocca napoletana uscito nel 1939 dedica alla nobile opera del Grimaldi (e basterebbero a testimoniarla i geniali interni dei Santi Apostoli e di San Paolo Maggiore) un riconoscimento che lo colloca tra i più notevoli architetti seicenteschi nati nel mezzogiorno d'Italia».

Con tali precisazioni, probabilmente, la «vertenza» è praticamente chiusa.

Quattro matricole di «Lascia o raddoppia» si presenteranno sugli schermi televisivi nella trasmissione di giovedì 31 maggio. L'impiegato trentenne Enzo Cambi, di Modena, l'operaio agricolo Italo Foggi di 29 anni, da Piadicò (Arezzo), l'impiegato 46.enne Mino Chirulli, da Ponte S. Pietro e il padovano Mario Fiorin, impiegato, di 61 anni, si cimenteranno nella prima serie di «quiz» rispettivamente sulla geografia, letteratura italiana, scienze naturali (ittiologia) e musica lirica.

Per la prima domanda singola entreranno in cabina l'esperto di atletica, Ettore Busini, il cultore di Jazz, Ettore Balli, e la signorina Marisa Zocchi, per il ciclismo.

Lo psichiatra milanese Gaddo Treves, tenterà di raggiungere il milione e duecentottantamila lire rispondendo ad un quesito cinematografico. Infine, per affrontare il penultimo gradino del gioco, si presenteranno il maestro casalese Enrico Merlini, il dantista che conosce a memoria tutta la «Divina Commedia» e l'avv. napoletano Ugo Rossi, il caratteristico personaggio che si dedica con grande successo alla gastronomia.

SOSTA A FIRENZE DELL'EX PRESIDENTE

Truman entusiasta della visita in Italia

Elogio alla bontà e alla gentilezza del popolo

Firenze, 26

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, con la consorte e il seguito, proveniente da Assisi e da Arezzo, dove aveva ammirato i famosi dipinti di Piero Della Francesca, è giunto nel pomeriggio, alle 15.20, a Firenze, dove è sceso all'«Hotel Excelsior», sul Lungarni.

Nel tardo pomeriggio Truman ha ricevuto il Sindaco La Pira, che è stato presentato dal Console generale degli Stati Uniti a Firenze, mister Service e dal prof. Moceri. L'incontro è stato particolarmente cordiale e al termine di esso l'ex Presidente e il Sindaco hanno posato per i fotografi.

In una sala dell'albergo Truman ha poi tenuto una conferenza stampa, presenti giornalisti italiani e stranieri. Rispondendo a una domanda circa il suo pensiero sulle imminenti elezioni amministrative italiane, l'ex Presidente degli Stati Uniti ha detto: «L'unica cosa che posso dire a proposito delle elezioni italiane è che sento una certa nostalgia di casa nel ricordare discorsi elettorali e nel vedere i più svariati manifesti, attività questa cui ho dedicato in passato molto tempo. In quanto ai termini di discussione, non sono in grado di formulare alcun pensiero».

In merito a chi potrà essere il candidato democratico alle prossime elezioni americane, l'ex Presidente degli Stati Uniti ha detto: «Sono nella convenzione democratica come cittadino privato e come osservatore. Dopo la nomina del candidato, se il partito chiederà il mio appoggio, il mio aiuto, sarò ben lieto di collaborare».

Rispondendo ad un'altra domanda Truman ha detto che la cosa che lo ha colpito più durante il suo viaggio in Italia è stato il numero rilevante di auto e di autocarri che circolano sulle strade italiane, la quantità enorme di generi vari di consumo che si vedono nei negozi e soprattutto, l'apparente serenità del popolo italiano che — ha aggiunto — «mi sembra il popolo più felice che abbia incontrato, questo anche per la cordialità, la bontà e la gentilezza dimostratami da tutti coloro, giornalisti e fotografi in primo piano, che ho avuto occasione di avvicinare in queste giornate italiane».

Sulla questione dei generali, l'ex Presidente ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere perchè «non sono stato io a sollevare la questione dello sbarco, bensì si è trattato di discussioni fra giornalisti che facevano parte del seguito».

Truman ha così concluso il colloquio con i giornalisti: «In Italia e soprattutto in città come Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Milano, ci sono troppe belle cose da vedere, c'è troppo soprattutto per me, un vecchio come me, ma spero in avvenire di ripetere altre visite del genere. Questo è il primo viaggio che compio come privato cittadino assieme a mia moglie dopo 35 anni e quindi anche qui cercherò di vedere il più possibile delle bellezze fiorentine».

Dorerà tre settimane la visita di Tito in Russia

Belgrado, 26

L'agenzia di stampa ufficiale jugoslava «Tanjug» rende noto questa sera che il Presidente Tito giungerà a Mosca il 2 giugno per un soggiorno di tre settimane nell'Unione Sovietica. Tito visiterà un certo numero di città russe, oltre la capitale, accompagnato dalla consorte Jovanka Broz, dal vice Presidente del Consiglio Edvard Kardelj, dal Ministro degli Esteri Kova Popovic, dal Ministro Mijako Todorovic, dal Presidente del Consiglio esecutivo del Parlamento croato Jakov Blazevic e da altre personalità.

Durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica, Tito — precisa il comunicato ufficiale — avrà diversi colloqui con i capi sovietici e visiterà città, impianti industriali, centri scientifici e istituzioni culturali. Il comunicato non specifica con che mezzo Tito e il seguito si recheranno in Russia.

Intanto, il settimanale belgradese «Nin» pubblica un articolo a firma del Ministro degli Esteri Popovic che sottolinea la importanza dell'imminente visita nell'Unione Sovietica. Popovic scrive che i colloqui che Tito avrà con i capi sovietici «costituiranno un contributo agli sforzi e ai desideri diretti a trovare nuove strade verso una pace durevole e verso la fiducia internazionale». I colloqui stessi — aggiunge il Ministro jugoslavo — contribuiranno «all'esame di nuove possibilità per un vittorioso sviluppo del socialismo nel mondo».

Kerensky in California scrive le sue memorie

New York, 26

Alessandro Kerensky, che divenne Primo Ministro della Repubblica russa dopo la caduta del regime zarista e fu deposto dalla carica dalla rivoluzione dell'ottobre 1917, è attualmente in California e collabora con l'«Herbert Hoover Istitute» ad un progetto inteso a preparare la pubblicazione di una collezione di documenti risalenti al tempo del suo Governo.

Egli sta inoltre scrivendo un libro di memorie.

AUTOMOBILE RUBATA e fatta precipitare nel Garda

Gardone Riviera, 26

Sono state iniziate stamani nei pressi di Gargnano, le operazioni di ricupero di una macchina, misteriosamente sprofondata nel Garda e scoperta ieri sera dal commerciante Pino Feltrinelli.

A bordo del suo motoscafo sul quale era anche il maresciallo della locale stazione dei carabinieri, il Feltrinelli stava incrociando a poca distanza dalla parete rocciosa, sulla quale corre una vecchia strada che da Gargnano raggiunge Tignale, quando alla luce dei fari scorgeva sotto lo specchio delle acque a pochi metri di profondità una massa scura. Si trattava di una macchina probabilmente precipitata poco prima dalla strada che, a picco sul lago, rasenta la parete con un salto di oltre cento metri. Il fascio luminoso dei fari del motoscafo ha permesso soltanto un sommario esame del fondale, sul quale non è stata scorta traccia di persone.

Le ricerche, particolarmente difficili in quanto la zona è accessibile solo ai natanti, sono state riprese stamane. Dopo alcune ore di lavoro l'automobile, una «Moretti» 750, ridotta ad un groviglio di rottami, è stata recuperata e trasportata a Gargnano. Dalle indagini dei carabinieri è risultata rubata martedì scorso a Verona al proprietario, il bresciano Donato Ranoldo, rappresentante di apparecchi elettrici. Probabilmente i ladri, dopo essersene serviti per effettuare qualche colpo, la hanno fatta precipitare nel lago.

Il conio delle monete da 100 e da 20 lire

Roma, 26

La coniazione delle monete metalliche da lire 100 procede con ritmo accelerato e si ritiene che per la fine del prossimo ottobre o al più presto all'inizio di novembre i primi contingenti di queste monete potranno essere messi in circolazione.

E' intanto in preparazione la fabbricazione delle monete metalliche da lire 20. In questi giorni sarà bandita la gara tra le varie ditte specializzate, e a quella che risulterà vincitrice sarà affidata la coniazione delle monete, che potranno essere messe in circolazione nel prossimo anno. Per la fine del 1956 tutto il contingente di biglietti di Stato da lire 50 sarà sostituito con le nuove monete.

E' stato rilevato che sebbene molti di questi biglietti siano logorati dall'uso e presentino quindi inconvenienti, sia dal lato igienico che da quello estetico, tuttavia essi sono preferiti dal pubblico che da lunghi anni non è più abituato all'uso su vasta scala delle monete metalliche. Ciò spiega perchè le nuove monete metalliche da lire 50 non abbiano più largo utilizzo e non siano ancora molto diffuse sul mercato, nonostante ne siano state emesse per circa sei miliardi.

Aumentata del 35 per cento la produzione di metano

Roma, 26

La produzione di metano dell'AGIP mineraria nel primo quadrimestre 1956 è stata di un miliardo e 542 milioni di metri cubi, con un aumento del 33 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. La società ho continuato la sua attività di ricerca in Sicilia, dove è stata iniziata la perforazione di due pozzi, mentre in un altro pozzo è stata già raggiunta la profondità di oltre 1800 metri.

L'ENI è attualmente in grado di produrre le parti essenziali di un impianto petrolifero. Al Nuovo Pignone, società del gruppo, è stata infatti affidata la costruzione di due impianti completi per la distillazione del petrolio, uno destinato alla raffineria «Italia» di Cremona e l'altro alla raffineria «Golfo» di Gaeta. L'impianto di Cremona è già in fase di montaggio e verrà completato entro il prossimo mese di giugno.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Ambra» verso 27-5 da Genova, Napoli per il Sud Africa, via Suez. «Risano» verso 12-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Caboto» verso 27-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 27-5 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Tripolitania» 27-5 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 6-6 da Genova, Marsiglia, Sète per (Algeri), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» viaggio inaugurale verso 16-6 da Trieste, (Venezia), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 11-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-5 in part. da Suez per Aden. «Alga» 22-5 arr. a Calcutta. «Algida» 27-5 in part. da Merca per Mogadiscio. «Ambra» 20-6 arr. a Genova. «Aquileia» 20-5 part. da P. Noire per Matadi. «Asia» 23-5 arr. a Genova. «Astra» 23-5 part. da P. Gentil per P. Noire. «Australia» 24-5 part. da Melbourne per Fremantle. «Caboto» 23-5 in part. da Genova per Livorno. «Diana» 25-5 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 26-5 in part. da P. Said per Beirut. «Europa» 25-5 part. da Beira per Daressalaam. «Isonzo» 23-5 part. da Suez per Aden. «Nettunia» 26-5 in part. da Suez per P. Said. «Oceania» 24-5 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 16-5 arr. a Calcutta. «Piave» 17-5 part. da Sassandra per Marsiglia. «Portorosa» 26-5 in part. da Chittagong per Rangoon. «Risano» 26-5 part. da Alessandria per Napoli. «Sistiana» 25-5 arr. a L. Marques. «Spuma» 24-5 part. da Bombay per Cochin. «Timavo» 27-5 in part. da Trieste per Venezia «Toscana» 18-5 part. da Fremantle per Colombo. «Toscanelli» 25-5 part. da Melbourne per Sidney. «Tripolitania» 17-5 arr. a Napoli. «Victoria» 26-5 arr. a Hong Kong. «Vivaldi» 21-5 part. da Venezia per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 31-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 12-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 17-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 9-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 5-7 da Trieste per Halifax, New York. «Leme» 1-6 da Trieste per Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Etna» 15-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 28-5 in arr. a Genova. «C. Colombo» 26-5 arr. a New York; part. 29.5. «Saturnia» 25-5 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 27-5 in part. da Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 25-6 part. da Santos, Rio, Dakar. «Conte Grande» 26-5 part. da Barcellona, Malaga, Lisbona, Dakar. «Giulio Cesare» part. da Dakar, Rio. «Leme» 20-5 arr. a Trieste. «Antonietta Bozzo» 22-5 part. da Santos, Montevideo, Baires. «Tritone» 23-5 part. da Villaconstitucion, Baires. «Etna» 24-5 ar.. a Gibilterra; pros. Barcellona, Marsiglia. «Nereide» 26-5 arr. a Seattle; pros. Tacoma, Vancouver. «Perla» 18-5 part. da Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia. «Vesuvio» 22-5 part. da Trieste, Napoli, Livorno, Genova. «Stromboli» 12-5 part. da Cadice, La Guayra, Puerto Cabello. «Marco Polo» 26-5 part. da Barcellona, La Guayra. «A. Usodimare» 26-5 part. da Callao, Arica, Iquique. «A. Vespucci» 26-5 part. da Curacao, La Guayra, Tenerife. «Conte Biancamano» 25-5 part. da Tenerife, La Guayra, Cartagena. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Treviso» verso 27-5 da Genova per Livorno, Napoli, Catania (ev.), Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Porti del Marmara (ev.), Izmir, Creta. «Rovigo» verso 30-5 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Grimani» 30-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 31-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 1-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Otranto» verso 4-6 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Izmir, Istanbul, Burgas (ev.), Salonicco. «Messapia» 6-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita», 6-6 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Abbazia» 7-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Enotria» 9-6 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Siracusa.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 27-5 da Bari per Brindisi. «Esperia» 28-5 atteso a Pireo. «Barletta» 27-5 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 22-5 da Iskenderun per Salonicco. «Chioggia» 23-5 da Iskenderun per Salonicco. «Campidoglio» 28-5 atteso a Bari. «Messapia» 28-5 atteso a Limassol. «Otranto» 24-5 a Samsun. «Vicenza» 26-5 da Venezia per Alessandria. «Enotria» 27-5 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 28-5 attesa a Genova. «Abbazia» 28-5 atteso a Pireo. «Belluno» 23-5 ad Alessandria. «Rovigo» 27-5 atteso a Genova. «Treviso» 24-5 a Genova. «Udine» 26-5 previsto a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» seconda decade giugno da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Siracusa» 8-6 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Marechiaro» 2-6 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 26-5 part. da Bari per Napoli. «Cagliari» a Rotterdam. «C. di Catania» 26-5 part. da Venezia per Bari. «Marechiaro» 26-5 part. da Siracusa per Catania. «Maria Carla» 25-6 part. da Napoli per Imperia, Igliarì a Rotterdam. «C. di Catania» 26-5 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 26-5 part. da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 26 maggio 1956

Nati 10, morti 11, nati morti 1, matrimoni 1.

MORTI: Stradiot Olga a. 69; Poli Pio a. 52; Tiberio Margherita a. 51; Petrangeli in Tagliolato Celestina a. 56; Ilesky dott. Mario a. 66; Alberti Patrizia mesi 10; Giacomelli in Billussi Antonia a. 50; Fonda Giuseppe a. 64; Tarlao in Millo Maria a. 73; Costa Arturo a. 67; Apollonio Natalia a. 32.

MATRIMONI CIVILI: Cecchini Bruno elettricista con Davanzo Nives casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Presel Luigi autista con Ferlora Nicoletta sarta; Rei Carlo pittore con Marconi Carmen impiegata; Nicoli Franco impiegato bancario con Padoan Rosita casalinga; Linarolo Ferruccio impiegato con Cusati Luciana inserviente; Giotti Fortunato commestibilista con Nabergoj Laura commessa; Businelli Egidio pittore con Claudi Stefania impiegata; Torteli Leonardo industriale con Larizza Lucia casalinga; Miniutti Romolo meccanico con Fechtar Cesira impiegata; Marzocca Giuseppe muratore con Lamacchia Lucia cartotecnica; Verdi Giovanni tranviere con Decarli Bianca commessa; Mazzarino Francesco studente con Cavo Giorgina casalinga; Soavi Giusto meccanico con Cossutta Lucilla sarta; Riva Giuseppe manovale con Leftaghis Edda casal.; Rossmann Romano salariato comunale con Zöchling Gertrude modista; Di Stano Alfonso pittore con Spazzapan Lucia vedova Ierin casalinga; Allotta Luciano elettricista con Ponton Ondina sarta; Vecchiet Giuseppe commerciante con Hribar Lidia casalinga; Coronica Vittorio decoratore argentatore con Zecchigna Albina casalinga; Stelli Livio fabbro con Scoria Loredana casalinga; Zaro Silvano elettricista con Rener Onorina casalinga; Liprandi Oscarre impiegato con Vidonis Nerina commessa; Benedetti Mario pittore con Pagan Lidia casalinga; Bidussi Angelo impiegato con Gregorovich Maria casalinga; Zocchelli Livio orchestrale con Tomasi Maria commessa; Danieli Giuseppe meccanico con De Palma Maria commessa; Illetterati Giuseppe imp. con Galuppo Parma casslera; Moro Giuseppe palombaro con Ardizzoni Onorina casalinga; Bernardis Enrico manovale con Sain Vilma casalinga; Cramerstetter Giuseppe operaio con Sain Stella casalinga; Piani Gennaro marittimo con Vendola Leonarda casalinga; Travan Bruno perito industriale con Cossutta Carla studentessa; Schillani Lionello autista con Guadagni Bruna praticante ufficio; Pelizzon Ferruccio tranviere con Favaro Irene casalinga; Ingrao Damiano meccanico tubista con Busan Silvana operaia; Ettore Fulvio medico con Tavoni Carla casalinga; Sorrentino Ciro guardia di finanza con Abate Gelsomina casalinga; Sartori Livio falegname con Dessardo Pierina casalinga; Rigo Gino Stefano operaio con Ferretti Marisa casalinga; Mufesan Arrigo radiotelegrafista di bordo con Valenti Licinia casalinga; Sanna Salvatore con Rauter Rosa; Oriando Giuseppe carabiniere con Sorrentino Anna casalinga.

Sposatevi con chi volete
ma
non abbiate dubbi
per il fotografo:
« GIORNALFOTO »
TELEFONATE AD UNO DI QUESTI TRE NUMERI: 93-523 93-524 38-790

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Il Concorso delle Cassette Sarti

Estratti i 33 grandi premi

Tra i mille vincitori del plaid-sport Lanerossi, designati dal n. 6 - primo estratto il 14 gennaio 1956 alla ruota del Lotto di Milano - si è proceduto a termini di Legge all'estrazione dei 33 grandi premi.

Essa è avvenuta il 15 aprile alle ore 10.45 alla presenza del Dr. Duilio Salvadori e del Dr. Lino Zamboni, rispettivamente Direttore della Ragioneria e Segretario Capo dell'Intendenza di Finanza di Bologna.

Erano inoltre presenti 118 possessori di biglietti.

Ed ecco i risultati dell'estrazione:

1°	Serie N-23 vince:		DIECI CHILI D'ORO MASSICCIO
2°	» T-11	»	Pelliccia di visone.
3°	» B-62	»	Alfa Romeo 1900 Super.
4°	» V-43	»	Lancia Aurelia B 12.
5°	» M-21	»	Fiat 1900 A.
6°	» F-49	»	Alfa Romeo Giulietta.
7°	» U-13	»	Lancia Appia.
8°	» O-43	»	Fiat 1400 B.
9°	» O-20	»	Brillante Calderoni di 1 milione.
10°	» P-31	»	Fiat 1100/103.
11°	» N-15	»	Fiat 600.
12°	» H-16	»	Frigorifero Philco da 320 litri.
13°	» S-22	»	Moto Guzzi « Falcone » 500 cc.
14°	» U-21	»	Moto Gilera bicilindrica 300 cc.
15°	» F-21	»	Cinepresa Paillard 16 mm. 3 obbiett.
16°	» C-57	»	Moto MV. Turismo Rapido 125 cc.
17°	» T-1	»	Vespa Gr. Sport 150 cc.
18°	» F-39	»	Vespa Gr. Sport 150 cc.
19°	» F-41	»	Lambretta 150 LD carenata.
20°	» H-25	»	Lambretta 150 LD carenata.
21°	» H-17	»	Macchina fotografica Rolleiflex.
22°	» U-34	»	Vespa 150 cc.
23°	» J-27	»	Vespa 150 cc.
24°	» B-46	»	Lambretta 150 D.
25°	» B-59	»	Lambretta 150 D.
26°	» N-50	»	Vespa 125 cc.
27°	» O-24	»	Vespa 125 cc.
28°	» Q-35	»	Cinepresa Paillard 8 mm. 2 obbiett.
29°	» D-5	»	Macchina fotografica Contaflex II.
30°	» S-25	»	Lambretta 125 F.
31°	» O-22	»	Lambretta 125 F.
32°	» Q-47	»	Cucina a gas IGNIS a 4 fuochi.
33°	» D-69	»	Macchina fotogr. Contaflex Ikonta.

Con prossimo avviso pubblicheremo i nomi dei vincitori.

LUIGI SARTI & FIGLI
Società per Azioni

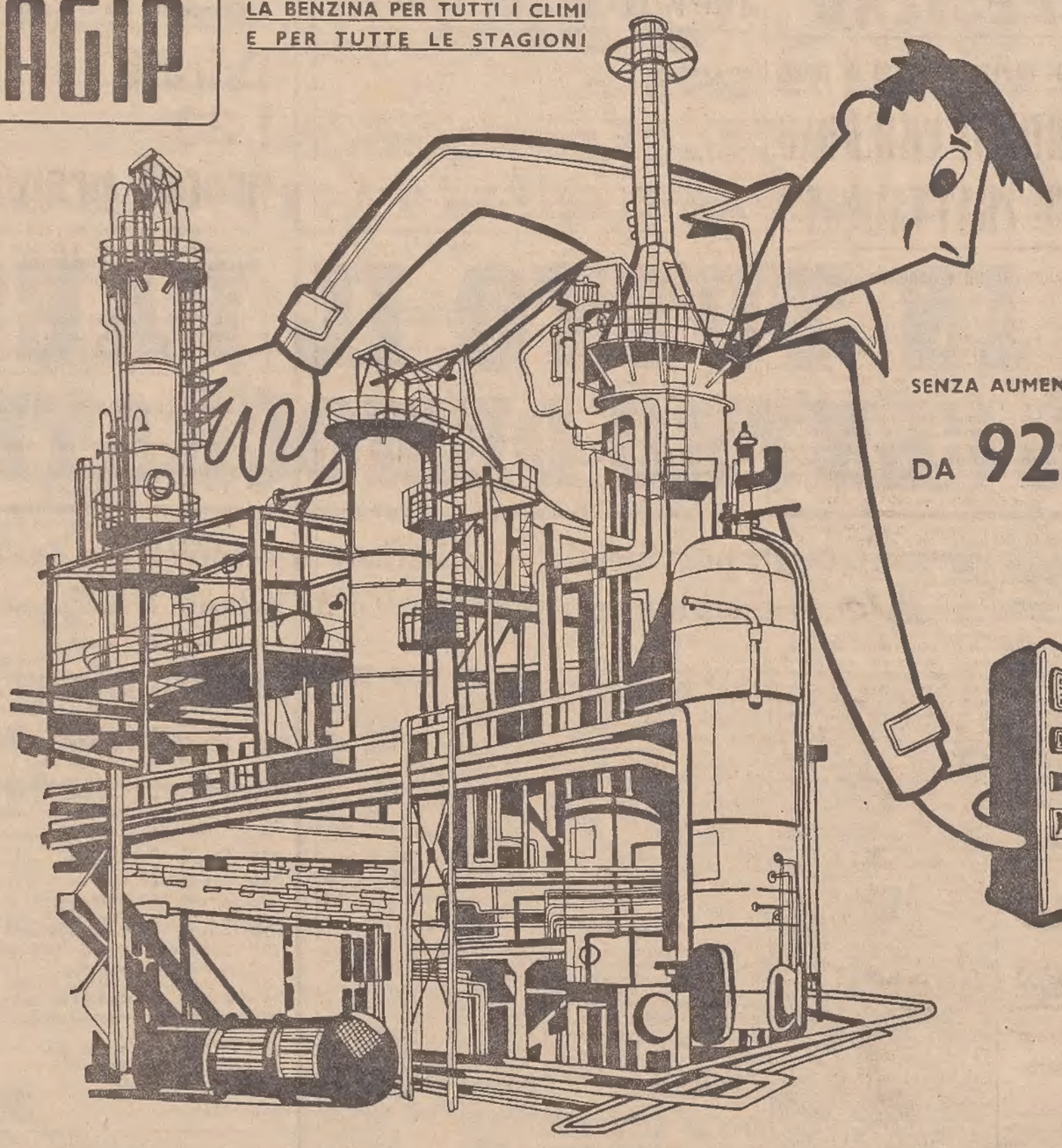
sarti
3 VALLETTI FINSEC

LAMPADARI
in grande assortimento in tutti gli stili - Vendita rateale
ROCCO Via Roma 23 Telef. 23095



AGIP

LA BENZINA PER TUTTI I CLIMI
E PER TUTTE LE STAGIONI



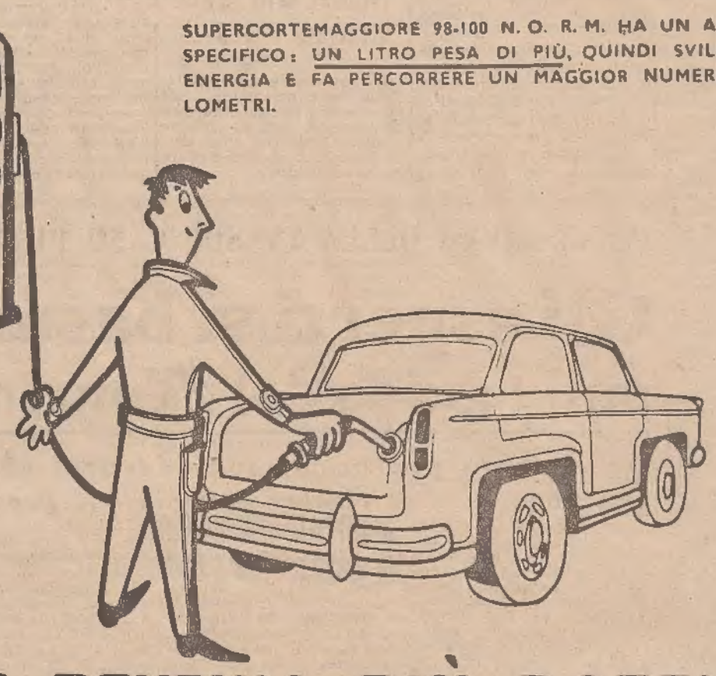
SENZA AUMENTO DI PREZZO

DA 92-94 A

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
n. o. i. m.
98-100
l'unica con additivo HDA 00

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.



DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI adottate «Ecobenz» risparmierete oltre il 30% di benzina. Provatelo e ne sarete entusiasti. Esclusivista per Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine. «Casa della candela» Guido Reni, angolo Piazza Carlo Alberto. Tel. 23289. 64670 Q

A.A.A. BIANCHI Tanale 175 cc. 4 tempi Sparviero 49 c. 2 marce rateazioni permute. Officina via Giulia 41. 12211 Q

A. APRILIA 1500 ultimissima privato vendo occasione mattina. Capitolina 15. 12345 Q

A. AUTOSALONE - Duplica - 1100/103. 1400 A - 500 C - 1100 B - 1400 '51 - Belvedere - 500 Giardinetta - Aurelia - Cambi Rateazioni - S. Nicolò 12. 64626 Q

A. MV MOTOCARRO 175 cc. 4 tempi. Il più economico al prezzo più basso. Cottur. Crispi n. 8. 12200 Q

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372, 600 trasformabile, 1100/103, 1400. Belvedere, 500 C '54, '51, Ardea, Aprilia cabriolet, cambi, rateazioni. 44447 Q

ABBIAMO iniziato le consegne del nuovissimo Aermacchi 150 Zeffiro, visitateci e prenotate subito. Martellano, via Timeus 4. 12206 Q

AERMACCHI U, Ducati 65 Sport, Aermacchi N, occasione, vendonsi. Timeus 4. 12206 Q

APRILIA 1350 parte meccanica ottime condizioni vendesi, miglior offerente, Eremo 65. 44441 Q

APRILIA 1350 ottimo stato, circolante, unico proprietario vende. Telefonare 30150. 64579 Q

AUTOCARRO Dodge e camioncino 1100 acquistasi. Cassetta 22374 Q UPI.

AUTOBIANCHI cabriolet doppio uso, perfetta efficienza vendesi migliore offerente. Telefonare 92033. 12191 Q

AUTONOLEGGI officina, elettroauto, vendonsi batterie nuove a 7000 lire il pezzo con garanzia; vendesi sollevatore idraulico per auto. Rittmeyer n. 4, tel. 30328. 12198 Q

AUTOTECNICA comm. Fiat, Media 33; 500 C Berline, Giardinetta, 1100 E. 1100 E Farina, 500 A furgone, Balilla 4 m., Aprilia. 64655 Q

BALILLA quadrimarce biporte motore ripassato, batteria nuova, ottima gommatura, vendesi 100.000, Telefonare Monfalcone 2710. 2222 Q

BALILLA occasionissima Topolino Giardinetta 1100/103 perfetta vendonsi. Telefono 31909. 12166 Q

BARCA guzzo con motore marino 5 m. Telefonare lunedì n. 41317. 64583 Q

BARCA m. 6,5 vela motore, Della Valle 10-V. 64648 Q

BARCA vela tipo Deriva Delta perfette condizioni vendesi. Telefono 30788. 64610 Q

«B.M.W.» 600 vendesi. Piazza Hortis 4, Bruno. 64638 Q

BECCACCINO ottimo stato, completo vela fiocco vendesi causa partenza. Telef. 28047. 64633 Q

BECCACCINO buone condizioni vendesi. Rivolgersi custode Canottieri Trieste, tel. 23913.

BENELLI carrozzino Ducati 98 sport DKW 350 telescopica molleggiata vendesi occasione. Via Ottaviano Augusto, chiosco Shell. 12190 Q

BICICLETTA uomo 7500, altra ragazzo, Isomoto vendesi lunedì, Bosco 12, magazzino. 64673 Q

BICICLETTA «Bianchi» corsa, ottimo stato vendesi. Traversale del Bosco 6-III. 44387 Q

BICICLETTA donna bellissima vendo occasione. Battisti 29-I. 64595 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto 22.0000, ciclomotori 30.000, rateali; tubolari 1200. Marcon, via Pietà 3. 12205 Q

BICICLETTE 2 uomo donna vendonsi. Telefono 39619.

BORGWARD Isabella, Borgward Isabella Touring sport nuove nazionalizzate, scelta colori, consegna immediata Cesare Garage Jolly. 64622 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

DKW 350 occasione vendesi ore 11-13, Canova 6. 12186 Q

DUCATI 65 occasione privato, vende, rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 12187 Q

FIAT 500/B efficientissima e Augusta vendonsi. Via R. Manna 26-D. 12183 Q

FIAT 1100/103, 500 C, Ardea seminuova 1100 E, 1400 Cabriolet vendonsi, condizioni permute, Valmaura, tel. 93365.

FIAT 1100/103, 1400, 600, 500 C, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 64642 Q

FIAT 500 A balestra lunga vendesi 150.000. Autorimessa, viale Miramare 1. 64632 Q

FIAT 1100/103, Giardinetta 1100, Ardea 5 marce, perfetta efficienza vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 44330 Q

FIAT 500 A, balestra lunga 1948 vendesi. Trattoria Poropat Lazzaretto, Muggia. 1286 Q

FURGONCINO 500 C vendesi lunedì. Officina, Rossetti 76/1. 64636 Q

FURGONCINO 500 C, vende privato. Autorimessa Mille Miglia, Coroneo 19, tel. 23303. 12202 Q

GIARDINETTA legno 1951; Topolino C 1951 vendonsi. Delle Docce 14. 64607 Q

GIARDINETTA legno occasione vendesi privato a privato. Telef. 45928. 44418 Q

GILERA Milano, Taranto con carrozzino, vendesi, occasione. Telefonare 40714. 12212 Q

GILERA 150 Turismo e Motom 48 vendonsi. Tel. 25983, mattinata. 44428 Q

GILERA Saturno 500 con sidecar nuova vendesi. P. Diacono 5, ammezzato. 64575 Q

GUZZI 250 cc. vendesi. Via Conti n. 24, pittore. 44348 Q

HARLEY Davidson 750 perfetta accessori vendesi. Telefonare 24218. 44412 Q

MV 150 cc. Sport, occasione, vendesi lunedì. Via Crispi 8. 12200 Q

MOSQUITO 50 cc. a catena, cambio 3 velocità, avviamento a pedale, supera pendenze 20%, senza targa nè patente, pagamento rateale. Tassan, via Udine 61. 1216 Q

MOTO Puch 200 cc. perfetta vendesi, via Miramare 17. 44458 Q

MOTORE fuoribordo 3 HP nuovo vendesi presso custode Canottieri Adria. 44369 Q

MOTOCARRO Gilera, portata q.li 10 con lavoro assicurato vendesi occasione. Guardiella Timignano 1607, Dilich. 740 Q

MOTOCARROZZETTA «Zündapp» 600, tipo civile vendesi. Autorimessa Vidali, Montfort n. 8. 64641 Q

MOTOCARROZZETTA Ganna 500 vendesi. Telefonare 40266. 64602 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi vendesi mattinata. Cerlesa, Industria 1-III. 44438 Q

MOTOCICLISTI la nuova velocе Gilera 175 al prezzo più basso del mercato internazionale. Cambi, occasioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 44427 Q

MOTOGUZZI: utilitarie diporto, granturismo, motofurgoncini, motocarri. Officina rettifiche. Cremascoli, Fabio Severo, 18. 64614 Q

OPEL Rekord; Opel Kapitaine nazionalizzate consegne sollecite. Concessionaria esclusiva: Autorimessa Serri, Brunner 14. 44330 Q

STRAOCCASIONE 1100 A vendesi condizioni favorevolissime. Rivolgersi chiosco Aquila, Fabio Severo. 64524 Q

VESPA 51 perfetta vendesi. Baso, Damiano Chiesa 59. 64518 Q

VESPA 51 vendesi. Via Molin a Vento 12, garage. 64581 Q

«500» C vende privato proprietario unico. Visibile ore 9-12. Via Polonio 3. 44338 Q

VESPA carrozzino buone condizioni vendesi lunedì Fortunio 10, negozio. Tel. 93523/4. 12168 Q

VESPA ottimo stato vendesi telefonare lunedì 44418, 44460 Q

500 C revisionata, Vespa 125-'54 vendonsi, Gambini 43, autorimessa. 64669 Q

500 C '51 26.000 km. vendesi. Autorimessa Aurelia, Piccardi, 46. 44461 Q

1100/103 blu perfettissima garanzia vendesi 700.000 trattabili. Telefonare lunedì 38957. 44419 Q

«1100» musone ottimo stato vendesi. Telefonare 23079. 44379 Q

«500» C vendesi via del Bosco 54. 12180 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR centro avviatissimo vendo con senza condominio. Cassetta 22353 R UPI.

A.A. TRATTORIA centro, altra piazza Garibaldi; buffet, luogo colazione centralissimo, con posteggio; altro centralissimo buffet con caffè bar, vende mediatore Lucatello, ufficio telefono 94651, ore ufficio, lunedì. 44462 R

A. LICENZA alcoolici-superalcoolici trasferibile ovunque cedo. Scrivere Cassetta n. 22354 R UPI.

A. NEGOZIO centrale signorilmente arredato licenza ingrosso dettaglio abbigliamento tessuti ecc. cedesi. Cass. 12150 R UPI.

AVVIATA Impresa costruzioni cerca socio finanziatore. Cassetta 12105 R UPI.

AVVIATISSIMO calzaturificio centro, vendesi o darebbesi in consegna. Offerte Cass. 22301 R UPI.

BAR analcoolico forte lavoro buona posizione vendesi causa malattia. Offerte Cass. 22321 R UPI.

BOTTEGA avviata da barbiere vendesi. Telef. 48642, 14-16. 64580 R

BUFFET avviato centralissimo, ottima posizione vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 64604 R

DAREI consegna, piena attività, chiosco buffet in spiaggia, 150.000 cauzione. Bar Ceylon, XXX Ottobre 4. 64561 R

DUE MILIONI causa partenza cedesi in consegna vasto negozio centro con prodotti. Cassetta 22336 R UPI.

ELETTROLAVANDERIA avviatissima posizione condizioni vendesi. Cass. 22329 R UPI.

FINANZIAMENTO due milioni cerca sana azienda, ottimo interesse, garanzie reali, eventuale collaborazione. Cassetta 22299 R UPI.

GRADISCA-Sagrado ristorante avviatissimo, vasto inventario con bar superalcoolico, televisore, cantine, giardino, parcheggio 20 macchine, telefono, abitazione servitù, cedesi affittasi causa ritiro. Agenzia, Rossini 14. 64621 R

LATTERIA oppure bar prenderei gestione cauzionando. Telefonare 94670, ore ufficio. 64619 R

LATTERIA compreso condominio, nuova, affarone vendesi. Frutta, vini liquori 1.400.000 trattabilissime. Toro 8, Amministrazione stabili. 64619 R

LICENZA bar trasferibile acquistasi se occasione. Indicare prezzo offerte Cassetta 17521 R UPI.

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telefono 38572. 64567 R

MAGAZZINI varie grandezze e posizioni vendonsi o affittansi. Carli, S. Maurizio 4. 64605 R

MEDICO ambulatorio avviato dentistico cercasi coogestione. Cassetta 22366 R UPI.

NEGOZIETTO confezioni uomo darei in consegna competente ramo, cauzionando, condizioni favorevoli. Telef. 31244, lunedì. 44414 R

NEGOZIETTO condominio libero adatto calzolaio, latteria o altro, centro, 1.200.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 64605 R

NEGOZIO grande abbigliamento centralissimo occorre importante capitale cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 22290 R UPI.

NEGOZIO oreficeria avviato centralissimo vendesi facilitazioni. Offerte Cassetta 22334 R UPI.

OCCASIONE vendesi laboratorio pasticceria. Telefono 90214. Ore 9-12. 44464 R

PASTICCERIA rivendita pane centro vendesi. Cassetta 22331 R UPI.

PONTEROSSO negozio cedesi con, senza merce. Cass. 12014 R UPI.

PRESTITO 250.000 cercasi estinguibile un anno rimborsando mensilmente e pagando anticipatamente interessi garanzie materiali. Cassetta n. 22319 R UPI.

SALONE prenderebbe in consegna barbiere capacissimo. Cassetta 12153 R UPI.

SUPERALCOOLICI alcoolici - Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 64567 R

TRATTORIA con alloggio e stanze per villeggiatura, giardino, gioco bocce, pressi Opicina vendesi. Cass. 12144 R UPI.

TIPOGRAFIA attrezzatissima, vende lunedì Commissionario giudiziale. ATEC, Goldoni 1. 60 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. IMMINENTE inizio costruzione gruppo edifici via Udine - Giacinti, appartamenti in condominio 2-3-4 stanze e accessori modernissimi, splendida vista mare. Con o senza mutuo Aldisio; nuovi aldisiani quote in contanti lire 900.000, 1.000.000 e 1.200.000. Facilitazioni di pagamento. Vendite: Geom. Germani, Carducci 10. Telefono 35606. 64593 S

A.A.A.A. ANTONIO Baiamonti 14-16, costruzioni iniziate, alloggi una due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo vendonsi saldo contanti 1.000.000 - 1.400.000. Immobiliare Julia, Tommaseo 2. 44448 S

A.A.A. ABBIAMO condominio prossimo inizio lavori via San Marco angolo via Colombo, appartamenti da 3-2-1 stanza a prezzi e facilitazioni pagamento veramente vantaggiosi. Altri da 3 stanze corso costruzione consegna agosto. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2. 44395 S

A.A.A. ALDISIO, ultimi appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, via Porta alta (S. Luigi). Vista panoramica; quote contanti 600 mila. Prenotazione, disbrigo pratiche mutuo, Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 44417 S

A.A.A. ALDISIO, possibilità sistemazione a domande inoltrate entro giugno 1955 in appartamenti posizione magnifica di prossimo inizio costruzione. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19.

A.A.A. FOSCOLO, imminente inizio costruzione, ultimi appartamenti condominio, due, tre, quattro stanze, doppi servizi, ascensore, termocentrale nafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16 - 19. 44417 S

A.A.A. GRETTA (piazzale Bonomea), vista mare, imminente inizio costruzione appartamenti condominio soleggiati da due, tre stanze accessori. Buone condizioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione condomini signorili 3-4-5-7 stanze e piano attico. Doppi servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Anche Aldisio concesso 1954-55. Vianova, via Filzi n. 15, telefono 38572, ore 16 - 20. 64567 S

A.A.A. SEGANTINI nuovo tratto (tra via Bazzoni - via Alice) prossimo inizio costruzione appartamenti condominio 3, 4 stanze, doppi servizi, termosifone centrale nafta. Zona verde, soleggiatissima. Informazioni, prenotazioni, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 44417 S

A.A. ABBIAMO Angelo Emo appartamento tristanze termobagno, poggioli, vista mare, consegna agosto. Mutuo bancario. Altri costruendi Settefontane. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 64650 S

A.A. ABBIAMO per aldisiani in possesso concessione fino 3600 bellissimi appartamenti in condominio 2 stanze prossimo inizio lavori via Emo. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2. 44395 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti 2-3-4 stanze, ville, terreni, varie posizioni vendonsi. 64585 S

APPARTAMENTI bi-tristanze, bagno, riscaldamento accessori, vista mare, consegna giugno vendonsi facilitazioni. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 44432 S

APPARTAMENTI condominio liberi, casa nuova, splendida vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 64605 S

APPARTAMENTI condominio occupati 2-3 stanze, camerino, bagno, vendonsi via Stuparich. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 64603 S

APPARTAMENTI nuovi con affitto aggiornato vendonsi; ottimo investimento 10% lordo. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI splendidi soleggiati, condominio occupato, 3-4 stanze, bagno, confort, via Piccardi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64603 S

APPARTAMENTI splendidi - condominio occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 64603 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza cucina 300.000 vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 64604 S

APPARTAMENTI condominio viale Sonnino, corso costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64604 S

APPARTAMENTI condominio occupati, centro, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.100.000 - 2.600.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64604 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 64605 S

APPARTAMENTI tristanze - soggiorno, poggioli vicino Università, prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 64616 S

APPARTAMENTI edificandi via Romagna, quattro stanze, doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 64616 S

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno acquisto prontamente contanti. Telefonare 26914. 64659 S

APPARTAMENTO condominio (villa) vista incantevole, confort, libero cedesi 5.800.000. Offerte Cassetta 22368 S UPI.

APPARTAMENTO occupato - Roiano, bistanze cameretta vendesi 800.000. ATEC, Goldoni n 1. 60 S

APPARTAMENTO centro condominio libero occupato cercasi. Offerte Cass. 22328 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze confort moderno acquisto. Offerte dettagliate Cass. 22340 S UPI.

APPARTAMENTO condominio occupato, 2 camere, cucina, camerino vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64603 S

APPARTAMENTO condominio occupato via dell'Università, 3 stanze, cucina, 850.000 vendesi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 64604 S

BARCOLA vendiamo villetta nuova 5 stanze, tutti confort, giardino, terrazze, mutuo ventennale 60%. Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 S

BARCOLA vendesi stabile con 4 appartamenti, uno libero. Telefono 28131. 64668 S

CASA quattro vani orto vendo libera esclusi mediatori. Via Damiano Chiesa 17. 44396 S

CASA libera 2 quartieri grande di giardino posizione centrica vendesi. Cass. 22342 S UPI.

CASETTA camera cucina accessori cortile paraggi Università vendesi 10-13 - 14-18. Viale XX Settembre 86, calzoleria. 64601 S

CASETTA 2 quartieri, 1 libero camera cucina ripostiglio cantina orto vendesi Vicolo Castagneto 87. 44347 S

COLLINA Scorcola cerco villino signorile con giardino oppure terreno adatto analoga costruzione. Offerte dettagliate a Cassetta 22367 S UPI.

CONDOMINI nuovi, tutte le grandezze, posizioni, confort, vendiamo con massime facilitazioni pagamento. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 S

CONDOMINI villa Grignano 2-3 stanze vendonsi. Montina, Caccia 3. 44401 S

CONDOMINIO nuovo 2 stanze cucina accessori grande terrazza vendesi. Montina, Caccia 3. 44401 S

CONDOMINIO bello, 6 stanze, accessori, Ventisettembre, I piano, adatto anche uffici, scambiasi villa con giardino. Cassetta 22285 S UPI.

CONDOMINIO libero camera cameretta cucina altro due camere cucina bagno vendesi. Ginnastica 3-II. 12172 S

CONDOMINIO ricchi accessori costruenda casa via Margherita vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 64650 S

CONDOMINIO costruzione moderna, Obelisco (Opicina), 2 stanze cucina bagno, riscaldamento. Prenotazioni Montina, Caccia 3. 44401 S

GRADO, ultimando splendido palazzo vendiamo signorili appartamenti da 2 a 5 stanze, confort, accessori, terrazze a mare. Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 S

GRIGNANO vendiamo villa due quartieri, ognuno 4 stanze, accessori, splendida vista, ampio giardino, vera occasione. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 S

LOCALE condominio occupato ora adibito drogheria; altro macelleria, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64603 S

MONFALCONE, vendo lussuosa villa sette vani, doppi servizi, riscaldamento, garage, giardino. Prenotazione condomini, posizione centrale, massime facilitazioni. Tenuta Friuli, campi 40, colonica, stalla, tutto seminato, consegna immediata, libero di persone e cose lire 7.850.000. Altra su statale Trieste - Udine, ettari 121, corpo unico, cinque coloniche, villa padronale, granai, cantine, e vasto parco con alberi di alto fusto. Francesco Pelos, telefoni 2469 - 2303. 2228 S

OPICINA vendo villa moderna libera. Telefonare 21234, giornalmente, 13-16. 44328 S

PERUGINO nuovo, pronta entrata, tricamere (vani grandi) moderni accessori, altri prossima consegna Rossetti vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

QUARTIERI condominio occupati, una, due camere, accessori vendesi. Michelli, Manzoni 3, 13-15. 44400 S

SANGIACOMO, Navali, Gretta prenotansi appartamenti case costruzione: lire 1.700.000, 2 milioni, 2.300.000, 3.300.000 forti facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

SISTIANA villa nuova libera vendo, bellissima posizione. Telefonare 21234, giornalmente 13 - 16. 44328 S

SISTIANA terreno costruzione 2000, ottima posizione vendo. Telefonare 21234, giornalmente, 13-16. 44328 S

STABILE città, massimo 15 milioni. Offerte Cassetta 12185 S UPI.

STRAOCCASIONE. Pasquale Revoltella villetta soleggiata 4 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, soffitta, terrazzo, giardino, vendesi occupata. Agenzia, Rossini 14. 64621 S

TENUTE Friuli, ettari 5, 10, 23, coltivati, dipendenze, coloniche, attrezzature, capi bestiame, vendiamo cancelli chiusi. Alabarda, S. Spiridione 6. 44455 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì. 37582. 44383 S

TERRENO panoramico mq. 600 Rozzol in Monte vendesi. Indirizzo UPI 64534 S.

TERRENO 4100 mq. a S. Sabba accessibile ai veicoli vendesi. Offerte Cass. 22305 S UPI.

TERRENO poco periferico per costruzione villetta acquisterei esclusi mediatori un milione contanti, resto rateale. Offerte dettagliate Cass. 12136 S UPI.

TERRENO con casetta in costruzione 1 vano abitabile con ripostiglio vendesi. Guardiella S. Cilino sup. 1840, Nieddu. 64588 S

VIA EMO appartamenti condominio 2-3 stanze servizi informazioni prenotazioni facilitazioni Impresa Godini, via Giulia 39. Tel. 96105 dalle 16 alle 19. 64667 S

VILLA o terreno vista panoramica acquistasi contanti. Offerte Cassetta 22322 S UPI.

VILLA paraggi Rossetti 15 vani garage lisciata vendesi occupata 8.500.000. Tel. 38369. 44435 S

VILLA libera Rossetti fondo 800 mq. circa, altra Barcola nuova costruzione, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLA Opicina, tricamere, bagno, garage, vendesi libero 3 milioni 800.000 trattabili. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLE, appartamenti, terreni, panoramici vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 64659 S

VILLINO periferico, vista golfo, tricamere, bagno, orto-frutteto, adatto pensionato, vendesi libero; 2.000.000 contante 1 milione facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiatura L. 50

ALBERGO «Salt» (Valmartello (1150) Venosta, ideale soggiorno, ottima cucina, pensione 1200. 5826 T

APPARTAMENTINI graziosamente arredati (ideali sposi), Valbruna, giugno, 1200 giornaliere. Telefonare al n. 26230. 12207 T

APPARTAMENTO camere, cucina, vantaggioso, affittasi, estate. Scrivere: Trink Albina, Sanleopoldo 12, Pontebba. 5821 T

BARCOLA affittasi appartamentino camere cucina, servizi vuoto o ammobiliato per stagione estiva o periodo da convenirsi. Telefonare lunedì 33849. 44406 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale, acqua corrente, pensione 1300, tutto compreso. Telefonare 34008. 44440 T

OPICINA due camere cucina confort due mesi 120 mila; 4 stanze cucina stagione 280 mila. Cassetta 22296 T UPI.

OPICINA: affittasi villa, quattro stanze, bagno, grande giardino. Telefonare al n. 38638. 12201 T

PENSIONE «Casa Buonumor», Vigo di Fassa (Trento). Apertura 20 giugno - 20 settembre. Prezzi modici: 1200-1400 giornaliere. Per informazioni rivolgersi Pagnini, Castelucchio (Mantova). 44350 T

QUARTIERE Opicina bistanze bagno installato corridoio poggiolo cantina vuoto, ammobiliato, vendesi prontamente. Telefonare 32454. 64618 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTISSIMA, piacente, indipendente, sposerebbe 57-62.enne elevato presenza posizione. Cass. 12170 U UPI.

DISTINTO 60.enne solo, pensionato, sposerebbe signorina, vedova sola, quartiere, pensionata. Carta Identità 34.056.328 Fermoposta Gorizia. 2226 U

IMPIEGATA 31.enne presenza conoscerebbe distinto posizione settentrionale scopo matrimonio massimo 40.enne. Cassetta 12137 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Casella postale 7117, Roma. 5088 U

PIAZZISTA introdotto panettieri pasticceri vendita articolo largo consumo cercasi. Offerte Cessette 1209 U UPI.

40.ENNE presenza, affettuosa, sarta, pratica commercio, mobili propri, sposerebbe distinto con capitale per salone mode. Cassetta 22315 U UPI.

48.ENNE affettuosa brava casalinga quartiere risposerebbe distinto. Offerte Cassetta 22344 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE vestiti, gonne, camicette estive, costumi bagno lastex, biancheria, vestaglie, stoffe di gran moda uomo e donna, manifatture in genere. Senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 44326 V

A.A. RATE scarpe e sandali moda, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44326 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44326 V

ALBA - Radiestesia, astrologia. Compila oroscopi. Solitro 13 (fondo via Udine). 44386 V

MILENA Torrebianca 27 primo telefono 38369 chiro-radiestesia (foto) 16-20. 44439 V